Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55253 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Venerdì, 13 giugno 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6948 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55253, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

NUBI A MOSCA DOPO GLI INCIDENTI ALLA «FRONTIERA ATOMICA» DI MAO TSE-TUNG

# TRUPPE RUSSE VERSO LA CINA
# LA CRISI SI RIPERCUOTE SUL VERTICE

**Vietata agli stranieri la «Transiberiana» lungo la quale i sovietici farebbero affluire i rinforzi**
**Altre critiche all'intervento a Praga e alla scomunica di Pechino dalla tribuna della conferenza**

New York, 12

La «Columbia Broadcasting System» ha annunciato ieri sera che tutti gli spostamenti e i viaggi dei turisti e dei diplomatici stranieri lungo la ferrovia transiberiana, da Khabarovsk verso l'Asia centrale, in direzione Ovest, sono stati sospesi dal 1.o giugno. La CBS ha aggiunto che, secondo quanto affermano esperti in problemi sovietici, questa decisione è stata presa a causa dell'invio di truppe e di equipaggiamento militare verso la frontiera sovietica-cinese.

Il corrispondente diplomatico della CBS, Marvin Kalb, in un dispaccio da Washington, ha dichiarato che una fonte sovietica nella capitale degli Stati Uniti ha confermato la sospensione dei viaggi degli stranieri lungo quella ferrovia. Kalb ha aggiunto: «Gli esperti americani e giapponesi di problemi sovietici ritengono che i russi utilizzino questa storica ferrovia per inviare quello che uno di essi ha definito ingenti quantitativi di nuovo equipaggiamento militare e di truppe fresche verso la frontiera sovietico-cinese. Apparentemente — ha aggiunto Kalb — i sovietici non vogliono che estranei vedano questo traffico militare».

A Moscà in effetti un portavoce dell'ufficio sovietico che rilascia le autorizzazioni per viaggi all'interno dell'URSS ha confermato che ai cittadini stranieri viene rifiutato il permesso di viaggio sul tronco estremo-orientale della ferrovia transiberiana. Il portavoce non ha rivelato il motivo del divieto né ha precisato quanto tempo esso resterà in vigore. Gli osservatori hanno tuttavia rilevato che la «Transiberiana», nel settore estremo orientale, passa a pochi chilometri di distanza dalla frontiera cinese e dall'isola Damanski, la quale nel marzo scorso è stata teatro di scontri tra guardie di confine cinesi e sovietiche.

Nella nota di Balb alla CBS si afferma anche che la amministrazione del Presidente Nixon ha iniziato uno studio, ad alto livello, delle implicazioni della politica estera degli Stati Uniti in un eventuale conflitto cino-sovietico.

Stamane Radio Pechino, ascoltata a Hongkong, ha dato intanto una nuova versione dell'incidente del Sinkiang, affermando che soldati sovietici armati hanno caricato e «forsennatamente» provocato dei pastori cinesi, martedì scorso alle 21.30 (ora locale). Quando i cinesi hanno invitato i sovietici ad andarsene, ha proseguito Radio Pechino, questi ultimi hanno malmenato i pastori e rapito uno di essi. I soldati sovietici hanno aperto il fuoco per primi, uccidendo una pastorella nel momento in cui le guardie di frontiera cinesi e i pastori si avvicinavano ai sovietici per «protestare» e per «ordinare» loro di lasciare il territorio cinese. «Poiché le guardie cinesi hanno risposto al fuoco — ha concluso Radio Pechino — numerosi carri armati e mezzi blindati sovietici sono intervenuti, tentando di creare incidenti ancora più gravi».

L'incidente ha riportato in primo piano il ricordo degli scontri avvenuti nel marzo scorso, allorché sulle acque gelate del fiume Ussuri, a migliaia di chilometri verso Oriente dalla scena dell'episodio ora annunciato, si combatté ripetutamente fra sovietici e cinesi, per la contestata Isola del Tesoro, Damansky per i sovietici e Cen Pao per i cinesi. Morirono in quei combattimenti almeno cinquanta sovietici; Pechino non ha mai enunciato cifre circa le proprie perdite.

Secondo la versione sovietica la nota di protesta di Pechino, dalla quale il mondo ha avuto la prima notizia del nuovo scontro, «distorce grossolanamente» la realtà.

La sparatoria al confine si è ripercossa, come era da attendersi, sul vertice comunista di Mosca, anche se in maniera non sempre del tutto esplicita. Il capo della delegazione svedese alla conferenza, Lars Werne, ha criticato oggi l'intervento sovietico in Cecoslovacchia. In un discorso fortemente critico nei riguardi di Mosca, Werne ha obiettato alla condanna della Cina fatta dal segretario del PCUS Leonid Breznev e da altri oratori alla conferenza. Werne ha detto che il suo partito non firmerà il documento della conferenza e ha inoltre criticato la composizione della conferenza, dicendo che essa non dovrebbe rappresentare solo 75 partiti comunisti ma tutti coloro che combattono contro l'imperialismo.

«Noi critichiamo il fatto che la conferenza venga usata per attaccare partiti che non sono qui rappresentati», ha detto l'oratore con chiaro riferimento alla Cina. Quanto al documento della conferenza, Werne ha sostenuto che in esso vi sono «lacune decisive» per quanto attiene all'analisi della situazione mondiale, in quanto le «controversie esistenti e i problemi dei Paesi socialisti sono occultati in formulazioni generali».

Werne ha pure criticato il fatto che il documento non garantisce chiaramente il pieno controllo dei singoli partiti comunisti sulla propria linea politica. «Consideriamo questa una decisiva questione di principio, specie sullo sfondo delle critiche che seguirono all'intervento militare in Cecoslovacchia. Noi, come alcuni altri partiti, abbiamo denunciato questo intervento», ha dichiarato Werne. Il partito comunista svedese partecipa alla conferenza solo nella veste di osservatore, come quello cubano.

Il capo del PC inglese John Gollan ha pure lui criticato l'invasione della Cecoslovacchia e ha difeso la piena sovranità di tutti i partiti comunisti. Quanto all'invasione della Cecoslovacchia, Gollan ha ribadito la posizione critica del suo partito. «Abbiamo detto che fu un errore», ha dichiarato l'oratore.

## I russi tenteranno di evitare un voto

Mosca, 12

Il «vertice rosso» del Cremlino ha praticamente esaurito gli interventi interessanti o con carica di «suspense», da parte di delegati di grossi partiti al potere o non al potere, e di piccoli partiti «militanti». La lista degli oratori è ormai coperta per circa i due terzi. Si può prevedere che vi saranno repliche e interventi procedurali, e la conferenza perciò sicuramente si prolungherà nella prossima settimana, e forse oltre. L'incognita principale è adesso quella del voto. Se si voterà sul documento saranno possibili le astensioni di quei partiti, che come il PCI, non approvano tutto il documento. Ma negli ambienti della conferenza si ha l'impressione che da parte del PCUS o di altri partiti possa esser promossa un'iniziativa procedurale per rendere superfluo un voto sui documenti. Vari oratori, e lo stesso Breznev, hanno notato che i documenti sono frutto del lavoro approfondito delle sessioni preparatorie, e sono stati successivamente esaminati dai comitati centrali.

La conferenza, si nota fra gli osservatori, è diventata alquanto articolata. Sono iscritti a parlare anche una ventina di oratori ma già sono state presentate varie posizioni sui punti chiave e cioè: 1) Breznev: unità anti-imperialistica e anti-Mao; 2) Ceausescu: rappacificazione con Mao necessario per la unit anti-imperialistica; 3) Berlinguer: necessità di iniziative per riallacciare il dialogo politico con Mao, perché il contributo della Cina è necessario per la lotta anti-imperialistica.

Riguardo alla Cecoslovacchia le posizioni esposte sono le seguenti: 1) Breznev non ha trattato l'episodio ma ha riaffermato solidarietà, eguaglianza e internazionalismo come se ciò non fosse stato contraddetto dall'intervento in Cecoslovacchia; 2) Berlinguer ha riaffermato il «no» del PCI all'intervento militare e al giudizio negativo sovietico sul nuovo corso di Dubcek; 3) Husak nel discorso di ieri sera, ha protestato perché alcuni oratori non seguono l'esortazione dei leader cecoslovacchi a non parlare della Cecoslovacchia e lo hanno in modo superficiale perché non vi sono ancora dati sufficienti sulla crisi d'agosto; 4) De Santiago Carillo, segretario del partito spagnolo: è legittimo parlare del problema cecoslovacco, perché interessa tutti i partiti e Paesi comunisti; oggi il comunismo non ha più un centro unico e i partiti non devono perciò più comportarsi come facevano quando c'era un centro unico. Di qui il diritto alla «diversità».

Se e come questa diversità potrà esprimersi in questa conferenza in modo concreto e formale dipenderà soprattutto — come si è detto — dal sistema procedurale che si adotterà. Le previsioni sono molto incerte su questo punto e i delegati molto riservati. Corre voce che i sovietici tenteranno di evitare un voto, mettendo a verbale i documenti senza sottoporli a votazione, e concludendo la conferenza con un «comunicato».

## Mosca non commenta il «dissenso» del P.C.I.

Mosca, 12

La «Pravda», giornale che segue i lavori della conferenza mondiale dei partiti comunisti in tutte le fasi, pubblica oggi un riassunto del discorso del delegato del PCI, Enrico Berlinguer. In un commento l'organo comunista sovietico scrive: «la discussione profonda, emotiva e al tempo stesso molto pragmatica dei problemi della lotta anti-imperialistica. Delle vittorie e della difficoltà, delle cose che sono da farsi per rafforzare ancor più l'unità comunista è stata ieri continuata alla conferenza. Il corso della discussione è stato caratterizzato da un'analisi generale della situazione mondiale. A volte sono state espresse vedute diverse su alcune questioni e ciò è naturale dato che i partiti operano in diverse condizioni. Ma il tutto è dominato dallo sforzo di rendere ancora più efficace la collaborazione nella lotta contro l'imperialismo, per coordinare le azioni e consolidare lo spirito militante da compagni».

Sul discorso di Berlinguer la «Pravda» non formula apprezzamenti, mentre per altri interventi delinea un giudizio perlomeno di preferenza.

A questo proposito il corrispondente della RAI da Mosca, Vittorio Citterich, precisa che la «Pravda» non ha riportato lo intervento del vicesegretario del partito comunista Berlinguer «nel quotidiano commento alla assemblea del Cremlino. Il suo discorso figura, invece, nella pagina di documentazioni del quotidiano insieme agli altri interventi».

Questa precisazione è stata fatta in seguito ad un comunicato diramato a Roma dall'ufficio stampa del PCI. «Il telegiornale delle 13.30 — diceva il documento — ha annunciato che la "Pravda" di questa mattina ha ignorato l'intervento dell'on. Berlinguer alla conferenza mondiale dei partiti comunisti. Si tratta di un falso. La "Pravda" ha pubblicato un esauriente resoconto redatto dalla stessa delegazione italiana dall'intervento dell'on. Berlinguer, secondo la prassi seguita dall'inizio della conferenza».

In sostanza la «Pravda» nel suo commento sulla seduta di ieri della conferenza non menzione le critiche rivolte da Berlinguer all'invasione della Cecoslovacchia. Estratti del discorso del vicesegretario del PCI vengono invece pubblicati dalla «Pravda» separatamente, al pari di un comunicato ufficiale sulla conferenza. A commento dei discorsi di ieri la «Pravda» dice solo che «i delegati hanno espresso varie opinioni su questo e quel problema».

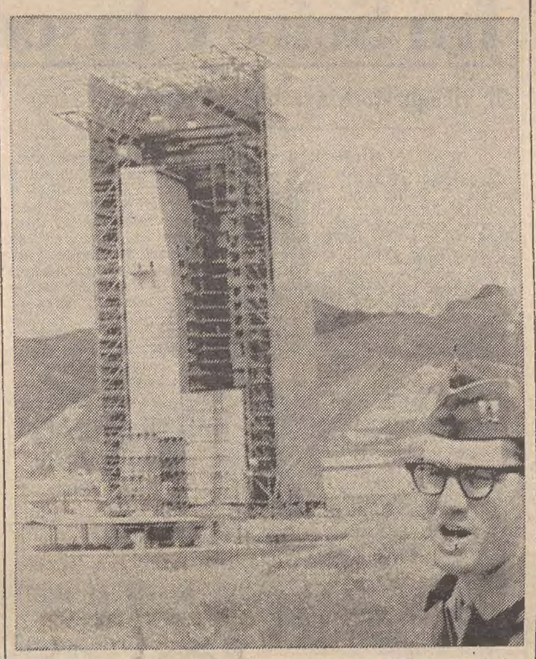
Il discorso di Berlinguer, non è stato riportato che molto sommariamente stamani anche dalla stampa polacca che ha invece pubblicato i testi dei discorsi di quasi tutti gli altri delegati. L'omissione è del resto sintomatica perché conferma ancora una volta i profondi dissensi che corrono tra Partito comunista polacco (POUP) e il PCI.

Al discorso di Berlinguer si accenna stamani soltanto in due corrispondenze da Mosca. «Trybuna Ludu» scrive tra l'altro che «bisogna sottolineare un accordo quasi totale della pòsizione del PCI con quella del POUP sul problema tedesco, sul problema del riconoscimento delle frontiere esistenti in Europa, sul riconoscimento della Repubblica democratica tedesca e sulla distensione in Europa».

Il giornale, organo del POUP, scrive quindi che «la grande maggioranza dei partiti è d'accordo con il progetto di documento principale, ma alcuni di essi hanno criticato qualche formulazione di questo documento; il PCI e quello australiano non hanno approvato alcune parti del documento». Il giornale evita di entrare nel merito della questione e cita invece la frase di Berlinguer in cui questi afferma che il PCI «criticherà e combatterà la politica sbagliata del partito comunista cinese».

Dal canto suo, «Zycie Warszawy» scrive che «sono cadute le ultime speranze della propaganda occidentale secondo cui la conferenza avrebbe dovuto approfondire le differenze di giudizi e le divergenze di opinioni esistenti tra i partiti». Infatti, secondo il foglio polacco, il discorso di Berlinguer anche se conteneva molte tesi non condivise dalla decisa maggioranza dei partiti partecipanti alla conferenza, in nessun caso ha avuto intenzione di creare dei contrasti. Il PCI — conclude il giornale — ha sottolineato la diversità della sua posizione sia riguardo al documento principale sia per ciò che concerne il giudizio su alcune singole questioni».

## Torre da 15 miliardi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Los Angeles — La grande torre di lancio preparata con una spesa di 25 milioni di dollari (15 miliardi di lire circa) per il lancio del satellite MOL, un ordigno spaziale di 14 tonnellate, lungo 22 metri con equipaggio umano destinato a compiere esperimenti nel campo della difesa. Come è noto, il progetto MOL è stato annullato; la torre però verrà completata entro settembre: si ignora tuttavia a quale uso essa sarà destinata**

## LA SITUAZIONE

Il vertice comunista di Mosca continua ad essere dominato dal tema cinese anche in seguito alla abile mossa di Pechino che con la sua nota di protesta al Cremlino e le sue accuse all'URSS di violare i confini provocando incidenti, ha messo ulteriormente in difficoltà i fautori della mozione anticinese. Pechino ha confermato ieri gli incidenti di frontiera dandone una nuova versione con la quale ha tentato di porre ulteriormente in risalto la responsabilità dell'Unione Sovietica.

Il corrispondente diplomatico di una importante società americana ha intanto reso noto che tutti gli spostamenti e i viaggi dei turisti e dei diplomatici stranieri lungo la ferrovia transiberiana la storica strada ferrata che da Khadarovsk porta verso l'Asia centrale, sono stati sospesi dal 1.o giugno. Secondo il corrispondente diplomatico gli osservatori statunitensi e giapponesi ritengono che l'URSS si serva della ferrovia per inviare ingenti quantitativi di nuovo equipaggiamento militare e di truppe fresche verso le frontiere russo-cinesi. Anche in considerazione dell'inasprimento della tensione il vertice di Mosca difficilmente pronuncerà una condanna del maoismo. Il delegato del Pakistan orientale, secondo il resoconto dei lavori fatto dalla «Pravda», aveva proposto un documento in tal senso, ma la iniziativa è stata nettamente smentita dal delegato del partito comunista canadese.

Si sono registrati intanto nuovi interventi critici nei confronti del Cremlino da parte dei delegati dei partiti comunisti belga, svedese e spagnolo. In sostanza il vertice di Mosca è ben lungi dal mostrare quell'unanimità in senso anticinese che gli organizzatori del Cremlino avevano pensato di poter registrare.

La formazione del Governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del Sud e cioè il nuovo «habitus» di legalità che si è voluto attribuire l'FLN non ha avuto alcuna conseguenza immediata nei riguardi dei lavori della conferenza di Parigi per il Vietnam. Nella ventunesima seduta della conferenza, svoltasi ieri, si è registrato infatti solo un certo maggiore irrigidimento delle parti, ma non è emerso nulla di sostanzialmente nuovo, salvo una dura requisitoria del numero due della delegazione di Hanoi in merito ai risultati dell'incontro alle Midway tra Nixon e Van Thieu. Il Governo rivoluzionario sudvietnamita è stato prontamente riconosciuto dalla Siria, da Cuba, dalla Corea del Nord e dalla Romania. Mosca e Pechino finora non hanno preso posizione in proposito.

# L'AREA DELL'ALLUNAGGIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Città del Vaticano — Paolo VI ha ricevuto ieri, in udienza privata, l'amministratore generale della NASA, dott. Thomas Paine (nella foto), assieme al prof. Luigi Broglio, direttore del Centro ricerche aerospaziali italiano. Il dott. Paine ha fatto dono al Papa delle fotografie della zona scelta per l'allunaggio nel Mare della Tranquillità. E' stato ufficialmente confermato che la partenza dell'«Apollo 11» che effettuerà lo sbarco sul satellite avverrà il 16 luglio (In XI pag. il nostro servizio)**

NON SEMBRA AVVIATA A UNO SBOCCO POSITIVO LA CRISI INTERNA SOCIALISTA

# Sempre i rapporti con i comunisti al centro dei disaccordi nel P.S.I.

**Difficoltà per l'accettazione di una segreteria Nenni con funzioni di mero compromesso fra le parti**
**Per decidere si aspettano le elezioni sarde - Nessuna delegazione al congresso dell'Internazionale**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

*Il «vertice» socialista è tornato a riunirsi ancora una volta per discutere su due argomenti; ricercare una soluzione tale da eliminare o almeno attenuare il contrasto interno e definire la posizione del partito sul documento che l'Internazionale socialista ha predisposto in merito ai rapporti con i comunisti. E' stata ancora una volta una lunga riunione che ha messo in luce i contrasti esistenti. De Martino e Mancini hanno confermato la validità del documento da essi presentato nell'ultimo comitato centrale a base della «nuova» maggioranza e, pertanto il loro rifiuto di accettare una candidatura di Nenni alla segreteria del partito quale espressione della coalizione Ferri, Preti e Tanassi. Però si sono detti disposti a trattare.*

*In una nota sulla agenzia «Presenza socialista» di ispirazione manciniana, è confermato che in questi ultimi giorni De Martino, Mancini e Giolitti dopo aver ribadito la validità del documento politico a suo tempo presentato e al quale non possono rinunciare perché «non si può negare al partito la capacità di indicare una linea di forte politica socialista» hanno nel contempo espresso la preoccupazione per la situazione in cui il PSI è venuto a trovarsi, e si sono detti perciò disposti a discutere senza pregiudizi o ipoteche di sorta. Quanto alla candidatura Nenni diventa assurda, per demartiniani e manciniani, se deve essere solo la espressione della vecchia maggioranza. I socialdemocratici hanno considerato questa messa a punto «tardiva, tattica e non capace di arrestare la corsa alla scissione».*

*Ormai comunque siamo in una fase interlocutoria; lo si è visto stasera nel «vertice» dove erano assenti i due maggiori esponenti, De Martino e Tanassi, impegnati fuori Roma. Come mai tale assenza? E' corsa la voce che praticamente le due parti in lotta stiano portando avanti le cose in attesa delle elezioni che si svolgeranno domenica in Sardegna. Subito dopo le posizioni si faranno più nette. Il «vertice» dei socialisti è andato avanti fino a tarda ora e Nenni in definitiva ha mostrato un atteggiamento più favorevole ai demartiniani che ai socialdemocratici, che hanno proposto l'anticipo del Comitato centrale.*

*Stasera si è discusso ad ogni modo principalmente sul documento dell'Internazionale socialista. Anche De Martino, come Nenni, ha presentato degli emendamenti. Le sue modifiche sottolineano «le differenti condizioni storiche che hanno determinato caratteristiche diverse nei vari regimi comunisti». Inoltre laddove il documento dell'Internazionale afferma che dove i comunisti sono all'opposizione chiedono ai partiti democratici quelle stesse alleanze che non sono disposti a concedere quando detengono il potere, De Martino ha proposto una formula più blanda e cioè che quando sono al potere non sono disposti a riconoscere la libera attività dei partiti democratici. Le modifiche proposte da De Martino sono numerose; comunque sono tutte dirette a correggere, rettificare, ammorbidire il discorso nei confronti dei comunisti.*

*Quanto all'atteggiamento autonomistico di Tito, De Martino fa una esaltazione del revisionismo che «rappresenta nei paesi e partiti comunisti la critica e la rivincita del socialismo umanistico, egualitario, democratico». Egli ha proposto infine la soppressione della parte riguardante la necessità di salvaguardare la Costituzione per difenderla dagli abusi e dai tentativi di eliminarla da parte dei comunisti; della parte della quale si afferma che il regime assoluto di un partito comunista non ha mai consentito sbocchi democratici e infine della parte dove si dice che in certe situazioni dittature fasciste e militari hanno posto nell'illegalità i partiti comunisti. Come abbiamo accennato, la presentazione degli emendamenti da parte di Nenni prima e di De Martino dopo al testo dell'Internazionale è un modo come un altro per guadagnare tempo.*

*E' da escludere che i socialdemocratici accettino le proposte demartiniane né è stato raggiunto un accordo sulla composizione della delegazione socialista al Congresso dell'Internazionale che si terrà lunedì. Vi si recheranno pertanto Nenni, come presidente del PSI e Cariglia, membro del Bureau dell'Internazionale. La loro presenza sarà però in funzione soltanto delle loro cariche ed essi non potranno considerarsi delegati dei socialisti italiani che pertanto saranno assenti dalla assise. D'altra parte che il problema dei rapporti con i comunisti sia la vera discriminante tra socialdemocratici e gli altri settori del PSI è confermato dai commenti dei vari esponenti al discorso di Berlinguer a Mosca.*

*Mentre Lombardi e alcuni demartiniani hanno trovato nelle dichiarazioni di Berlinguer dei dati non del tutto negativi, per Orlandi e Cariglia il vice segretario del PCI nel suo discorso alla conferenza mondiale comunista di Mosca si è limitato «ad una scivolata d'ala subito corretta con un ritorno alla tradizionale rotta filosovietica». Per Orlandi Berlinguer non si è limitato ad onorare il dogma del predominio della «Chiesa» sovietica «ma è andato ben oltre dando prova di uno zelo che dovrebbe far trasecolare i più o meno ingenui aperturisti di casa nostra».*

*«Per nulla preoccupato della occupazione cecoslovacca, della inversione del nuovo corso e del colpo inferto dall'URSS alla distensione, Berlinguer — sempre per Orlandi — si è trincerato in una visione manichea che stride con la realtà ed è giunto ad affermare fideisticamente che sarebbe stato addirittura confermato ed accresciuto il ruolo fondamentale svolto dall'URSS per la causa della pace e del socialismo». Per Cariglia, infine, la critica di Berlinguer all'intervento russo in Cecoslovacchia assume un significato strumentale e nient'altro. In sostanza sia dalle valutazioni sul documento dell'Internazionale, sia dalle valutazioni sul discorso di Berlinguer a Mosca, appare evidente che il tema dei rapporti con i comunisti rappresenta un punto fondamentale nel grave quasi insanabile contrasto tra i socialisti.*

C. M.

*SI CONCLUDE LA BATTAGLIA PER L'ASSISE DEL PARTITO*

# Alla fine dei pre-congressi d. c. dorotei e alleati in maggioranza

***Possono contare sul 63 per cento dei voti mentre tutte le sinistre non superano il 31 - Domenica si terranno le assemblee regionali***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La Democrazia cristiana si sta avviando alla fase conclusiva della battaglia precongressuale con i congressi regionali che saranno celebrati domenica.

C'è stata, tra le altre, una valutazione da parte dei basisti delle risultanze dei precongressi provinciali, risultanze che differiscono solo parzialmente dalle cifre fornite dal segretario organizzativo del partito, Gullotti. Secondo i basisti tali risultanze sarebbero le seguenti; Impegno democratico 36,7 per cento; fanfaniani 16,2 per cento; basisti 10,8 per cento; morotei 10,1 per cento; tavianei 9,3 per cento; forze nuove 7 per cento; centristi 3,5 per cento; Nuova sinistra 2,5 per cento; locali ed eterogenee 3,6 per cento; miste di sinistra 0,3 per cento.

Da questi dati si desume che il blocco delle sinistre complessivamente non supera il 31,5 per cento mentre la maggioranza formata da dorotei, fanfaniani e tavianei, si avvicina al 63 per cento senza contare eventuali apporti di centristi e di forze locali.

Sempre in base ai dati suddetti Impegno democratico avrebbe il 5 per cento in più delle sinistre.

Secondo alcuni i congressi ancora da svolgere nel Trentino e in Sardegna nonché a Campobasso e Aosta dovrebbero favorire Impegno democratico, fanfaniani e tavianei.

La situazione è stata valutata a fondo in una riunione fra esponenti delle sinistre e dei morotei; presenti Zaccagnini, Morlino, Salvi, Sullo, Curti, Donat Cattin, Vittorino Colombo, Guerriri, Galloni, Granelli.

Si è poi detto che a questa riunione ne seguiranno altre subito dopo la tornata dei congressi regionali «per la messa a punto di una comune linea di condotta delle correnti di sinistra e degli amici dell'on. Moro in occasione del congresso». La agenzia morotea ha aggiunto che le forze di sinistra «conducono insieme la battaglia per una nuova maggioranza» e ha rivolto un invito a fanfaniani e a tavianei a scegliere, cioè a staccarsi da Impegno democratico.

C'è da rilevare che secondo alcune segnalazioni sarebbero stati i rappresentanti morotei ad assumere una certa cautela di fronte all'ipotesi di alleanza formale delle sinistre e della loro corrente; anche da parte dei basisti (specialmente da Galloni) si sarebbe mostrata ugualmente cautela. Galloni il quale si è reso conto che i discorsi dei suoi amici sul «dialogo» con i comunisti, non hanno forse giovato nella fase precongressuale, ha tenuto a precisare che un «nuovo patto costituzionale» tra democratici e comunisti «non significa l'intenzione di superare la vigente costituzione» e che «per patto costituzionale non intendiamo un accordo di potere a livello di governo e di enti locali per una repubblica più o meno conciliare». Tuttavia, sempre per Galloni, per il centro-sinistra si pone il problema di attuare la costituzione. Se il centro-sinistra non riuscirà in questo, per Galloni è inevitabile la rottura della coalizione.

Sul discorso del centro-sinistra però in funzione anche degli altri partiti della coalizione ci si è soffermati anche in alcuni ambienti fanfaniani ribadendo la necessità di una soluzione congressuale democristiana impostata su precise scelte per affrontare con criteri moderni e coraggiosi i problemi urgenti del Paese.

Taluni, ragionando sul ruolo che «Nuove cronache» potrebbe assumere sulla base dei dati precongressuali, hanno veduto nella sua posizione una nebulosità che invece in ambienti vicini alla corrente è stata smentita, come è stata smentita l'esistenza di incertezze e di perplessità sulla linea da seguire.

R. R.

## SI CHIUDE IN SARDEGNA la campagna elettorale

Cagliari, 12

La campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea regionale sarda si concluderà domani sera a mezzanotte. Nella giornata di domani saranno nell'isola i leaders politici nazionali per fare il consuntivo della campagna di ciascun partito.

Il Presidente del Consiglio, on. Rumor, in visita da ieri in Sardegna ha indicato oggi a Sarule, piccolo centro del nuorese, il principale significato del suo viaggio: testimoniare, insieme alla validità delle autonomie regionali, l'interesse del Governo centrale e delle forze che lo compongono per il decentramento della democrazia.

A Sarule, infatti, Rumor si è incontrato con sindaci e amministratori comunali della Barbagia, ai quali ha sottolineato la importanza dell'Ente regione quale strumento istituzionale per una maggiore partecipazione costante e non occasionale o saltuaria dell'elettorato alla vita democratica. Uno degli strumenti — egli ha aggiunto — per rendere più obiettivo il contributo di ogni italiano al processo di sviluppo civile ed economico in atto nel Paese.

Il tema dello sviluppo è stato più volte affrontato dal Presidente del Consiglio durante la visita nel sassarese e nel nuorese che gli ha dato modo di vedere la Sardegna dei nuraghi, simbolo della pastoria tradizionale, e l'isola che si ristruttura come entità geo-economica: la Sardegna delle industrie moderne.

# BORSE E MERCATI

## Milano: riflessivo

**Milano, 12**

*Stamane alla Borsa di Milano mercato riflessivo dopo un inizio fermo. L'approssimarsi delle scadenze della liquidazione mensile di giugno ha determinato una interruzione al movimento di ripresa delineatosi nei giorni scorsi. Da una apertura su basi resistenti si è passati rapidamente ad un andamento più riflessivo per il sopraggiungere di vendite. Le offerte sono apparse particolarmente insistenti sui valori a largo mercato e sugli assicurativi. In sede di listino si rilevano flessioni di una certa entità sulle Abeille ed alcuni altri assicurativi, Aedes, Agricola, Bastogi, Binda, Burgo, Centrale, Ciga, Falck priv., Gavardo, Habitat, Ifi prorata, Italcementi, Miralanza, Amiata, Olivetti priv., Pertusola, Saffa, Viscosa, Tecnomasio e Terni. Richieste le Pierrel e migliori le Brioschi, Broggi Izar, Esercizi Molini, Iniz. Edilizia, Italpi, Mondadori e Fond. Incendio.*

*Attività in aumento nel settore del reddito fisso con maggiori interventi a difesa dei prezzi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 454 milioni; obbligaz. 1.893.901.300; 2.228.625 azioni.*

**DOPOBORSA - Mercato completamente inattivo. Valutazioni sulla base di listino.** (Rilevazioni a cura dell'Ufficio Operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 11-6 | 12-6 | TITOLI | 11-6 | 12-6 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Alimentari** | | | **Meccanici e automobilistici** | | |
| Certosa | 2035 | 2035 | Westingh. | 1078 | 1078 |
| Eridania | 2304 | 2281 | Fiat | 3432 | 3399 |
| Es. Molini | 1600 | 1630 | Fiat pr. | 2494 | 2470 |
| Motta | 5250 | 5250 | Nebiolo | 613 | 616 |
| Rom. Zucc. | 122 | 122 | Olivetti ord. | 3525 | 3502 |
| Rom. Zucc. pr. | 337 | 337 | Olivetti pr. | 3625 | 3549 |
| **Assicurativi** | | | Tosi Franco | 3150 | 3150 |
| Generali | 78150 | 77700 | **Minerari e metallurgici** | | |
| Ass. Milano | 50190 | 50000 | Acc. Falck ord. | 3830 | 3825 |
| Ass. Mil. pr. | 40650 | 40150 | Acc. Falck pr. | 3890 | 3800 |
| Ass. Torino | 10550 | 10400 | Broggi-Izar | 875 | 950 |
| Ass. Tor. pr. | 7675 | 7630 | Dalmine | 992.50 | 994.50 |
| Fond. Incendio | 15299 | 15.550 | Issa-Viola | 902.75 | 899 |
| Fond. Vita | 30650 | 30545 | Italsider | 1001 | 1001.50 |
| L'Assicuratrice | 72500 | 71920 | Magona | 2905 | 2915 |
| Ras | 56190 | 55500 | Metal. Italiana | 3785 | 3780 |
| S.A.I. | 34990 | 34200 | M. Amiata | 13710 | 13500 |
| L'Abeille | 8870 | 8700 | Monteponi | —.— | —.— |
| **Bancari** | | | Siele | 6080 | 6050 |
| Mediobanca | 90000 | 86000 | Trafilerie | 540 | 540 |
| **Chimici** | | | **Tessili e manifatturieri** | | |
| Anic | 1200 | 1190 | Châtillon | 4430 | 4418 |
| Brioschi | 16450 | 16550 | Cot. Cantoni | 17720 | 17625 |
| Gas Napoli | 899 | 895 | Olcese | 426 | 424 |
| Caffaro | 333 | 334.75 | Cucirini | 6655 | 6680 |
| Erba | 14000 | 14020 | De Angeli | 5140 | 5130 |
| Erba pr. | 7500 | 7440 | Cascami Seta | 6750 | 6710 |
| Italgas | 1101 | 1097 | Fisac | 401.25 | 401 |
| Lepetit ord. | 7250 | 7215 | Lanerossi | 3300 | 3300 |
| Lepetit pr. | 7270 | 7200 | Gavardo | 2130 | 2070 |
| Liquigas | 171 | 170.25 | Scotti | 157.50 | 159 |
| Mira Lanza | 58750 | 58000 | Linificio | 627 | 625 |
| Ossigeno | 2058 | 2055 | Marzotto pr. | 1266 | 1255 |
| Pibigas | 86 | 86 | Rossari & Varzi | 7310 | 7310 |
| Rumianca | 1205 | 1205 | Rotondi | 30000 | 30000 |
| Saffa | 6000 | 5905 | Man. Tosi | 2355 | 2350 |
| Sarom | 1150 | 1145 | Pacchetti | 335 | 337 |
| Montedison | 1030 | 1024.50 | Snia Visc. | 3670 | 3610 |
| Pierrel | 12800 | 13050 | Snia pr | 2650 | 2635 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | | Bernasconi | 110 | 109 |
| Magneti | 1543 | 1550 | Tiliane | 345 | 345 |
| Marelli | 619 | 615 | Un. Manifatt. | 21100 | 21300 |
| Sip | 2935 | 2910 | **Trasporti** | | |
| Tecnomasio | 978 | 920 | Alitalia priv. | 18050 | 18022 |
| Terni Nuova | 247 | 240.50 | Nord Milano | 3700 | 3650 |
| **Finanziari** | | | L'Ausiliare | 2650 | 2650 |
| Agr. Lig. Lom. | 2369 | 2325 | Mittel | 13850 | 13750 |
| Bastogi | 2040 | 2007 | **Diversi** | | |
| Breda | 3640 | 3590 | De Ferrari | 1327 | 1327 |
| Finmare | 332.25 | 333.25 | Cart. Binda | 36000 | 35000 |
| Finsider | 637.25 | 631 | Cart. Burgo | 15760 | 15570 |
| Generalfin | 968 | 980 | Cart. Donzelli | 2021 | 2020 |
| Gim | 4315 | 4185 | Cementi | 4560 | 4540 |
| Invest. | 2854 | 2840 | Cer. Pozzi | 95 | 94.50 |
| Italpi | 2265 | 2300 | Cer. Pozzi pr. | 240 | 240 |
| La Centrale | 6939 | 6836 | Cer. Ginori | 516 | 516 |
| Pirelli & C. | 3787 | 3760 | Ciga | 6490 | 6360 |
| Sme | 2280 | 2261 | Cond. Acque TO | 1002 | 995 |
| Stet | 3316 | 3320 | Eternit | 3445 | 3455 |
| Sviluppo | 2503 | 2514 | Italcable | 3765 | 3740 |
| **Immobiliari e agricoli** | | | Italcementi | 29000 | 28650 |
| Aedes | 3745 | 3650 | Cond. Acqua RO | 760 | 750 |
| Beni Stab. | 4125 | 4120 | Rinascente | 369 | 367.50 |
| Bonif. Ferraresi | 1100 | 1105 | Rinasc. pr. | 243.75 | 241.87 |
| Co. Ge. | 13400 | 13440 | Mondadori pr. | 3895 | 3937 |
| HABITAT | 2845 | 2750 | Pirelli S.p.A. | 3530 | 5320 |
| Imm. Roma | 642 | 638 | Rejna | 1000 | 1000 |
| SAGI | 1870 | 1870 | Smerigilo | 62 | 62 |
| IN Edilizia | 2780 | 2810 | SES ex Sarda | 3922 | 3900 |
| Milano Cen. | 22400 | 22500 | SGES ex Seso | 1585 | 1585 |
| Risanamento | 6560 | 6470 | Terme Acqui | 2100 | 2000 |
| SACIE pr | 935 | 934 | Petrolifera | 2005 | 2005 |
| Silos Gen. | 3720 | 3720 | | | |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | 12 giugno | TITOLI | 12 giugno |
|---|---|---|---|
| Rendita 5% | 104.60 | » 1955 5.50% | 95.— |
| Redimibile 1934 3.50% | 100.70 | » 1959 5.50% | 92.50 |
| Ricostruzione 3.50% | 86.55 | » 1960 5% | 88.50 |
| » 5% | 98.15 | FF.SS. 1961 5% | 88.65 |
| Redim. Trieste 5% | 96.10 | » 1965 I 6% | 96.65 |
| Riforma Fond. 5% | 95.95 | » 1965 II 6% | 96.60 |
| Redimibile '54 5% | 95.90 | » 1966 I 6% | 96.40 |
| Edilizia scol. 5.50% | 101.55 | » 1966 II 6% | 96.45 |
| B.T. 1969 5% | —.— | » 1967 6% | 96.35 |
| » 1970 5% | 100.— | I.M.I. XII 6% | —.— |
| » 1971 5% | 100.— | » XVIII 6% | 98.90 |
| » 1973 5% | 100.— | » XIX 6% | 100.45 |
| » 1974 5% | 100.— | » XX 6% | 99.20 |
| » 1975 I 5% | 100.— | » XXI 5% | 95.— |
| » 1975 II 5% | 100.— | » XXII 5% | 90.25 |
| » 1977 5% | 100.— | » XXIII 5% | 88.25 |
| A. FF.SS 67/87 6% | 96.35 | » XXIV 5.50% | 91.45 |
| O.Pubbl.SS.A 6% | 95.50 | » XXV 6% | 95.55 |
| » » SS.B.I 6% | 95.70 | » XXVI 6% | 95.30 |
| » » SS.B.II 6% | 95.80 | » 1964 6% | 100.40 |
| » » SS.C.I 6% | 96.20 | Cred. Nav. 63 6% | 96.10 |
| » » SS.C.II 6% | 95.30 | Cred. Nav. '67 6% | 95.65 |
| » » SS.C.III 6% | 95.70 | ENI 1956 6% | 99.95 |
| » » SS.B.3.a 6% | 95.70 | » Gela 5.50% | 92.80 |
| ENEL 1965 I 6% | 96.50 | » 1957 6% | 99.90 |
| » 1965 II 6% | 96.80 | » 1958 6% | 99.45 |
| » 1966 I 6% | 96.15 | » 1958/78 6% | 97.55 |
| » 1966 II 6% | 96.50 | » 1964 6% | 99.10 |
| » 1967 6% | 96.45 | » 1966 6% | 96.20 |
| » 1968 6% | 96.60 | » Sud 1959 6% | 98.25 |
| » Europa '65 6% | 96.80 | » Sud 1960 5.50% | 94.30 |
| E.N.I. '65 II 6% | 96.65 | » Sud 1961 5.50% | 93.80 |
| IMI Fin. Ind. Man. 6% | 95.75 | » Sud-IV 5.50% | 91.85 |
| IRI Sider 1953 5.50% | 97.60 | » Sud-V 5.50% | 91.90 |
| Autostrade '63 5.50% | 89.90 | » Sud-VI 5.50% | 92.40 |
| » '65 6% | 97.15 | » Sud-VII 5.50% | 93.70 |
| » '67 6% | 95.65 | » Sud-VIII 5.50% | 93.50 |
| » '68 6% | 95.95 | » Sud-IX 6% | 97.— |
| C.P. Venezie 5% | 95.— | IRI 1954/69 6% | —.— |
| Venezie O.P. Va 5% | 95.— | » 1955/74 6% | 99.75 |
| Op. Pubbliche 5% | 86.40 | » 1957/75 6% | 99.70 |
| » » 5.50% | 90.50 | » 1958/74 6% | 99.20 |
| » » 6% | 95.45 | » '57/'77 (XX) 6% | 97.65 |
| » SS I 6% | 96.75 | » 1958/78 6% | 99.60 |
| » SS II 6% | 96.60 | » 1959/79 5.50% | 92.55 |
| » SS III 6% | 96.50 | » 1960/80 5.50% | 91.95 |
| O.P. ss Anas 6% | 96.65 | » 1961/86 5.50% | 90.55 |
| O.P. Dotaz I 6% | 96.65 | » 1963/83 5.50% | 91.25 |
| O.P. Dotaz II 6% | 96.50 | » 1964/82 6% | 96.50 |
| O.P.Int.St.ss.I 6% | 96.45 | » 1965/83 6% | 96.20 |
| O.P.Int.St.ss II 6% | 96.35 | » Stet 5% | 99.65 |
| O.P.Int.St.ss.3.a 6% | 96.20 | IRI Elet. opt. 5.50% | 95.40 |
| FF.SS. 1952 5.50% | 97.75 | Cart. Timavo 7% | 101.10 |
| » 1953 5.50% | 97.10 | | |

### CAMBI E VALUTE

**Cambi esportazione:** dollaro USA 627,85; dollaro canadese 582,05; franco svizzero 145,68; sterlina 1500,05; franco francese 126,24; marco tedesco 156,84; franco belga 12,4740; fiorino olandese 172,145; corona danese 83,40; corona svedese 121,325; corona norvegese 88,015; scellino austriaco 24,2815; escudo portoghese 22,05; peseta spagnola 8,9720.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 627,20; franco svizzero 145,25; sterlina 1500,25; franco belga 11,65; franco francese 120,50; marco tedesco 156,50; scellino austriaco 24,22; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 577; fiorino olandese 171,50; corona danese 83,40; corona svedese 121,10; corona norvegese 87,95; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 49; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,75.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c.v. 7750-8050; sterlina oro c.n. 6900-7200; marengo svizzero 8250-8550; oro 830-850; argento puro 32500-36500.

### TRIESTE

Mercato su fondo riflessivo, con accentuata pressione delle offerte. Contrazioni più sentite in Viscosa, Bastogi, Fiat, Pirelli e gli assicurativi. Nei locali le Gerolimich, in fase positiva, guadagnano 50 punti. Mercato sempre buono per il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz. 7.000.000; 2525 azioni.

Bastogi 2010; Finmare 335; Finsider 631; Sip 2910; Sme 2260; Stet 3317; Ass. Generali 77800; Ass. Italiana 72000; Ras 55500; Gerolimich 5200; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1265; Viscosa ord. 3610; Viscosa priv. 2630; Dalmine 994; Italsider 1002; Cantieri 100; Fiat ord. 3400; Fiat priv. 2470; Terni 247; Anic 1190; Liquigas 170,50; Montedison 1026; Beni Stabili 4120; Immobiliare 638; Pirelli S.p.A. 3520; Rinascente 367; Rinascente priv. 241; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

### NEW YORK
(Ancora declino)

La Borsa di New York ha chiuso in forte perdita, registrando il quarto declino consecutivo della settimana. Il declino è cominciato in apertura accelerandosi progressivamente fino al termine. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 54,80 con 0,75 di perdita. Sono state scambiate 14,76 milioni di azioni contro 13,64 milioni di mercoledì.

### LONDRA
(Recuperi)

La Borsa valori di Londra ha reagito positivamente alla riduzione del deficit della bilancia commerciale e al fatto che la Banca d'Inghilterra non abbia elevato il tasso di sconto come si temeva. L'indice del Financial Times che ieri era sceso al limite più basso dell'anno in corso ha recuperato sette punti e mezzo riassorbendo completamente le perdite di mercoledì.

SEMPRE NUOVE VERTENZE OSCURANO L'ORIZZONTE SINDACALE

# In sciopero i dipendenti degli ospedali psichiatrici

**Non ancora risolti tutti i problemi della scuola - Esami sospesi ai concorsi magistrali - Continuano le trattative Governo-Dirstat**

**Roma, 12**

Ha avuto inizio stamane uno sciopero di 48 ore dei dipendenti degli ospedali psichiatrici ed opere pie, proclamato dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e C.I.S.N.A.L.! L'azione sindacale — informa un comunicato — è stata provocata dalla mancata promulgazione dei decreti previsti dalla legge stralcio n. 421 del 18 marzo 1968, che prevedono l'aumento del personale di assistenza psichiatrica e dai quali dipende inoltre l'applicazione dell'accordo sul nuovo trattamento economico-funzionale previsto per i lavoratori degli ospedali psichiatrici provinciali e delle opere pie. Gli scioperanti rimarranno a disposizione dei comitati di agitazione per garantire l'immediata assistenza.

Allo sciopero hanno aderito praticamente i dipendenti di tutti gli ospedali psichiatrici, la maggior parte dei quali sono stati occupati. Nella maggiore parte dei casi non si sono avuti incidenti. Soltanto a Bisceglie, presso Bari dove si è verificata una zuffa tra i dipendenti dell'ospedale psichiatrico «Casa della divina provvidenza» — aderenti allo sciopero nazionale promosso dalle organizzazioni sindacali di categoria — e l'autista di un autocarro davanti all'ingresso principale dell'istituto di cura. I dimostranti — circa duecento — avevano occupato gran parte della strada rendendo difficoltoso il transito dei veicoli. Quando è sopraggiunto il pesante veicolo con rimorchio, i dimostranti l'hanno bloccato. L'autista Francesco Palmitessa di 33 anni, dopo una violenta discussione, con una sbarra di ferro ha colpito un manifestante, l'infermiere Biagio Ferrante di 41 anni, che ha riportato una escoriazione al sopracciglio destro.

Il Palmitessa — che è rimasto a suo volta contuso ad una anca e ferito al braccio destro — è riuscito ad allontanarsi con l'autocarro sotto una fitta sassaiola. Egli si è poi fatto medicare nell'ospedale di Barletta dove è ricoverato con una prognosi di dieci giorni. La situazione è controllata dalle forze dell'ordine. Nell'ospedale psichiatrico i servizi di prima necessità sono assicurati solo dal personale civile, mentre quello religioso svolge normalmente la sua opera di assistenza assieme ai sanitari.

Intanto l'accordo per i professori, raggiunto tra Governo e sindacati, non ha risolto tutti i problemi della scuola: sono state, infatti, sospese in tutta Italia le prove orali dei concorsi magistrali per lo sciopero dei commissari d'esame. Se le commissioni continueranno lo sciopero a oltranza come ha preannunciato il comitato nazionale d'agitazione dei presidenti e dei commissari le decine di migliaia di diplomati magistrali che stanno svolgendo il concorso per avere un posto da maestro o la idoneità non conosceranno l'esito del concorso perché le loro prove non verranno giudicate e classificate.

Ciò avrebbe conseguenze gravissime perché i vincitori del concorso dovrebbero entrare in possesso della cattedra il 1.o ottobre. I presidenti e i commissari dei concorsi magistrali sono entrati in sciopero perché l'accordo raggiunto tra Governo e sindacati non fa parola degli aumenti dei loro compensi. In un punto dell'accordo si parla dei compensi ai commissari delle licenze medie ma non è previsto alcun aumento per i membri delle commissioni per gli esami delle magistrali.

Prosegue intanto la trattativa tra il Governo, rappresentato dai Ministri Colombo e Gatto, e la DIRSTAT per evitare lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato che, se non emergeranno fatti nuovi, inizierà lunedì ventitrè e proseguirà ad oltranza. La lunga riunione svoltasi ieri è stata interlocutoria, e altrettanto deve dirsi per quella che ha visto oggi il Ministro del Tesoro nuovamente impegnato in un tentativo di raggiungere l'accordo. I colloqui proseguiranno e presumibilmente saranno allargati. Vi parteciperanno, cioè, oltre ai rappresentanti della DIRSTAT anche quelli delle tre confederazioni.

Comunque i colloqui in corso hanno creato un'atmosfera in un certo senso più distesa.

# La doppia protezione al Palazzo di giustizia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — I manifestanti che protestavano contro gli arresti per il caso Trimarchi sfilano davanti al tribunale milanese, a protezione del quale oltre agli agenti si sono messi gli organizzatori della dimostrazione per evitare che la stessa degenerasse**

*OTTOMILA PER LE VIE DI MILANO MA SENZA GRAVI VIOLENZE*

# Anche «Al Fatah» nel corteo contro gli arresti per Trimarchi

***Maoisti, comunisti ortodossi, anarchici, filo-palestinesi, operai e studenti contestano davanti alle carceri e al tribunale - Fotografo malmenato***

**Milano, 12**

Circa ottomila fra studenti, operai e lavoratori hanno preso parte all'annunciato corteo di protesta contro l'arresto di undici giovani implicati nel «caso Trimarchi». Dopo essersi diretti verso piazza Fontana, i dimostranti hanno cambiato direzione imboccando via Orefici. Molti negozianti, al passaggio del corteo, hanno abbassato le saracinesche. Fra i dimostranti vi erano anche dipendenti della Casa editrice «Il saggiatore», studenti medi, gruppi del «soccorso rosso», di «servire il popolo», «marxisti - leninisti», studenti dell'«umanitaria» dell'università di Stato di via Festa del perdono e un gruppo di «Al Fatah», un movimento nato in seno all'università statale e che si ispira al movimento partigiano palestinese. Chiudevano il corteo gli aderenti al Partito comunista italiano, che si sono venuti a trovare vicini ai «filocinesi». Questi ultimi hanno agitato i libretti delle massime di Mao; i comunisti hanno risposto intonando in coro una canzone partigiana: «Bella ciao».

Al corteo, che si è snodato per circa due chilometri, si sono aggiunti gruppi del sindacato milanese, docenti subalterni, «guardie rosse» e aderenti alla «avanguardia proletaria maoista». Da via Orefici i dimostranti si sono diretti in piazzale Cadorna e quindi, dopo aver percorso via Carducci e corso Magenta, sono giunti in viale Papiniano costeggiando le mura perimetrali del carcere di San Vittore dove sono rinchiusi i sette giovani il cui processo è cominciato oggi, e di cui diamo notizia qui accanto, nonché gli altri undici arrestati per il «caso Trimarchi». Davanti al carcere era stato disposto un ingente servizio di carabinieri e polizia. I dimostranti hanno gridato più volte «liberate gli studenti», «processo subito», «dentro i padroni fuori gli studenti», proseguendo quindi la marcia, che si è svolta in modo abbastanza disciplinato, verso porta Genova e porta Ticinese.

In viale Papiniano, un gruppo di dimostranti si sono scagliati contro una «500» che tentava di attraversare il corteo e sulla quale erano un uomo e una donna. Hanno preso la vettura a calci e un fotografo, che aveva tentato di riprende la scena, è stato malmenato e la sua macchina fotografica è stata danneggiata. Un gruppo di manifestanti che alzava bandiere rosse e nere ha tentato poi di mettersi alla testa del corteo ma ne è stato impedito dagli altri. Il corteo ha quindi imboccato corso Italia attraversando il centro cittadino e raggiungendo il Palazzo di Giustizia presidiato da ingenti forze di polizia, munite anche di idranti. Gli studenti preposti all'ordine hanno steso un cordone tra la massa dei dimostranti e le forze di polizia per evitare scontri e incidenti.

Davanti al Palazzo di Giustizia i dimostranti hanno lanciato grida di «fascisti» contro gli agenti. Una donna del partito marxista-leninista ha tenuto un breve comizio, intonando poi assieme ai dimostranti «Bandiera rossa». Subito dopo uno studente, rivolto ai compagni, ha detto che quella che contestavano non «sarà la prima nè l'ultima repressione. La vera ragione di queste repressioni — ha continuato lo studente — è che il Governo ed i padroni hanno paura dell'unità fra operai e studenti». Subito dopo i dimostranti si sono sciolti senza dar luogo ad alcun incidente. Un gruppetto di filocinesi, in tutto un centinaio, si è quindi diretto verso il centro.

Frattanto quattordici professori dell'università degli Studi di Milano, «preso atto con indignazione degli arresti di studenti ripetutisi negli ultimi tempi» hanno dichiarato in un incredibile comunicato «di riconoscere in questi provvedimenti il manifestarsi di una politica repressiva incapace di dare una qualsiasi risposta alla crisi che investe l'università italiana». I professori Berengo, Brizio, Gambi, Giolitti, Maccacaro, Meriggi, Musatti, Nemi D'Agostino, Paci, Pagani, Scatturin, Bianchi, Cesa-Bianchi e Gualtierotti «non ritengono che tali provvedimenti possano essere intesi soltanto come atti di una autorità giudiziaria operante nella sua indipendenza ed autonomia, ma ravvisano in essi — per il momento scelto alla loro esecuzione — per l'arresto (non obbligatoriamente prescritto) che accompagna la incriminazione, e per le modalità stesso dell'arresto — elementi che possono conferirgli l'aspetto di un atto politico di intimidazione e di sopraffazione verso il movimento studentesco».

COMINCIATO A MILANO IL PROCESSO PER LE VIOLENZE DELL'11 APRILE

# Protestavano «pacificamente» i manifestanti per Battipaglia

**Gli imputati interrogati ammettono di aver partecipato alla dimostrazione ma negano di aver tirato pietre, di aver picchiato o insultato gli agenti**

**Milano, 12**

*E' cominciato stamani davanti alla settima sezione del Tribunale penale il processo contro i sette giovani arrestati in seguito alle manifestazioni organizzate l'11 aprile dopo i fatti di Battipaglia. I sette sono imputati di resistenza aggravata e continuata alla forza pubblica, blocco stradale, adunata sediziosa, lesioni personali e altri reati. Per prevenire eventuali disordini, all'esterno del Palazzo di Giustizia stazionano reparti di polizia con automezzi; altri reparti di carabinieri sono sistemati all'interno dell'edificio. Il processo si svolge in una delle aule più piccole e all'ingresso dell'aula è stata sistemata una transenna.*

*Gli imputati sono stati introdotti in aula alle 9. La folla è aumentata sempre più mentre gli imputati venivano presi di mira a ripetizione da fotografi. E' seguito il lungo appello dei testi e alle 9.30 è entrato in aula il Tribunale. Del collegio giudicante fa parte anche una donna. Dopo l'appello e la lettura dei capi d'imputazione, il Pubblico Ministero ha chiesto che il primo capo di imputazione venisse integrato con la dizione «in corcorso tra di loro e di altre persone, in numero superiore a dieci». I difensori si sono rimessi al Tribunale.*

*Per primo è stato sentito Marco Amante, di 29 anni, di Brescia, studente del politecnico. L'imputato, dopo essersi riportato in linea di massima a quanto detto in istruttoria, ha precisato che aveva affiancato i manifestanti unicamente perché doveva consegnare un mazzo di chiavi ad una sua conoscente, Daniela Invernizzi, e per questo tentava di risalire il corteo. In via Pantano, nelle vicinanze della sede dell'Assolombarda, l'imputato ha detto di avere avuto la impressione che il corteo si stesse sciogliendo poiché procedeva già molto disordinatamente. Egli ha affermato che erano avvenuti disordini e anche una carica, mentre lui ed un suo amico si accingevano ad andare via.*

PRESIDENTE: *«Lei ha detto di non aver aver mai tirato sassi o lanciato altri corpi contundenti contro le forze dell'ordine. Ha anche negato di avere pronunciato parole ingiuriose o offensive».*

IMPUTATO: *«Nego tutto nella maniera più assoluta, inoltre non ero neppure a portata di voce delle forze dell'ordine perché potesse giungere le parole attribuitemi». Ad altra richiesta del Presidente, l'imputato ha detto di non sapere assolutamente nulla del lancio di una bottiglia incendiaria. Il Presidente ha quindi chiesto all'imputato se conoscesse prima della manifestazione gli altri imputati che siedono accanto a lui. L'imputato ha risposto: «Non li conoscevo neppure. Li ho visti per la prima volta in Questura dopo il fermo».*

*Ad altra domanda del Presidente l'imputato ha dichiarato di non aver partecipato alla riunione e di aver saputo che sotto la sede della Assolombarda alcuni dimostranti gridavano: «Avola, Battipaglia, borghese, fascisti». Ha aggiunto di avere avvertito poi il rumore di alcuni vetri rotti e ha detto di ritenere che gli agenti di guardia davanti al portone dell'Assolombarda abbiano caricato i dimostranti. Prima che avvenisse questo episodio egli aveva visto avanzare reparti di polizia che lanciavano candelotti.*

*E' stato sentito, quindi, il carpentiere edile Ernesto Buzzini. L'imputato ha detto di aver partecipato alla manifestazione e di avere appreso in piazza Duomo dei tafferugli avvenuti fra dimostranti e polizia in via Albricci. Vi si recò con un suo amico e, visto un sasso per terra, lo lanciò poco distante ma senza l'intenzione di colpire nessuno. In quel momento venne fermato da agenti in borghese.*

*Il Presidente ha quindi interrogato lo studente universitario Giovanni Nucita, di 26 anni, un giovane dalla folta barba nera. L'imputato ha detto di avere aderito alla manifestazione per protesta contro i fatti di Battipaglia. Venne riconosciuto e chiamato da due amici con i quali si diresse verso la sede dell'Associazione lombarda degli industriali. Frattanto c'era molto movimento, con gente che fuggiva, ed egli pensò di allontanarsi con alcuni suoi amici. Alle contestazioni di oltraggio e resistenza contro le forze di polizia che lo avrebbero visto mentre lanciava sassi, l'imputato ha negato di essere ricorso a qualsiasi atto di violenza. Ha negato di avere aggredito due agenti per liberare un altro dimostrante fermato. All'altra contestazione riguardante calci, pugni e testate contro gli agenti di polizia l'imputato ha detto di avere tentato soltanto di divincolarsi.*

*E' stato quindi il turno dello studente Barnaba Fornasetti di 18 anni, allievo del liceo artistico di Brera. L'imputato ha detto di avere alla manifestazione per solidarietà con le popolazioni del Sud, ma ha negato di avere partecipato a qualsiasi atto di violenza. Anche il giovane Antonio Mola di 19 anni ha affermato di essere estraneo ad ogni atto di violenza.*

*Ultimi due imputati ascoltati sono stati Massimo Hurle di 18 anni, studente del liceo scientifico e Franco Costa di 25 anni, studente di architettura al politecnico. Il primo ha detto di essersi aggregato al corteo e di avere avuto l'impressione che la manifestazione fosse già in fase di smobilitazione davanti alla sede dell'Assolombarda. Ha negato di avere divelto colonnine e lanciato sassi e ha precisato che venne fermato proprio mentre si stava allontanando in compagnia di un paio di amici. Franco Costa ha detto che dopo i discorsi pronunciati in piazza Duomo vide un riflusso della folla e, intuendo che stessero avvenendo incidenti, ritornò sui suoi passi. Venne fermato mentre ritirava il proprio automezzo posteggiato senza avere partecipato agli atti di violenza che gli vengono contestati.*

LE RICHIESTE DEI RIVENDITORI DI CARBURANTE

# TUTTI CHIUSI DI NOTTE I DISTRIBUTORI DI BENZINA

**Deroghe concesse alle pompe sulle autostrade**

**Roma, 12**

La commissione presieduta dal Sottosegretario sen. Schietroma per la definizione della vertenza di gestori impianti distribuzione carburanti si riunirà domani. In merito a tale riunione il comitato intersindacale d'agitazione ha reso noto che chiederà una rettifica alle disposizioni emanate dal Ministero dell'industria ai Prefetti sulla nuova disciplina degli orari affinché la disciplina sia estesa alle aree urbane di tutti i Comuni e siano abrogate le deroghe concesse ai motel ubicati nelle città. Su tutto il territorio nazionale, tranne che sulle autostrade, niente più benzina la notte. A questo sembra tendere il programma del comitato intersindacale di agitazione dei benzinai a giudicare dal comunicato suddetto.

Anche lungo le grandi vie di comunicazione i distributori sono in genere posti nei centri abitati dei piccoli comuni, ed è raro il caso del distributore isolato in piena campagna. Quindi una disposizione di questo genere porterebbe alla chiusura quasi totale dei distributori italiani durante la notte, poiché solo i pochi distributori isolati in aperta campagna potrebbero restare aperti. Taluni dicono che la proposta bloccherebbe ogni tipo di trasporto stradale durante la notte, e che obbligherebbe gli automobilisti a viaggiare con pesanti e pericolose «taniche» di carburante di scorta, e con essa i benzinai farebbero il gioco dei rapinatori. Quale è infatti il distributore più facilmente attaccabile dai rapinatori nelle ore notturne se non quello isolato?

Nel comunicato, inoltre, si afferma che verrà richiesta l'abrogazione della deroga concessa ai «motel» ubicati nelle città. A detta del dott. Leanza, segretario nazionale del comitato intersindacale, il «motel» dell'AGIP posto a Roma sulla via Aurelia all'interno del perimetro del raccordo anulare, sarebbe infatti stato abilitato al servizio notturno, in contraddizione a quanto comunicato dalla Prefettura.

E' attesa per domani, inoltre, la decisione dell'Unione petrolifera in merito alla lira di aumento del margine di guadagno dei gestori su ogni litro di benzina venduto. Come è noto infatti, l'Unione petrolifera, nel corso dell'ultima riunione della «commissione Schietroma», aveva proposto che l'aumento, che dovrebbe essere attribuito in attesa di una decisione definitiva del CIP, venisse corrisposto in maniera inversamente proporzionale al quantitativo di carburante venduto.

A tale proposta si erano opposti i rappresentanti dei benzinai che avevano ribadito la volontà di ottenere un aumento di una lira uguale per tutti. Anche i rappresentanti dell'AGIP si erano mostrati di questo parere confermando in un comunicato emesso a suo tempo che l'aumento di una lira sarebbe stato corrisposto con decorrenza dal 15 febbraio scorso. I rappresentanti dell'Unione si erano, invece, riservati di dare una risposta definitiva nella riunione di domani.

GIORNATA DI INTERROGATORI AL CARCERE DI GROSSETO

# Confronto da lontano fra Sciré e la «contessa»

**Il vicequestore avrebbe ascoltato le accuse della donna registrate**

**Grosseto, 12**

Il giudice istruttore del Tribunale di Roma dott. Antonio Alibrandi, incaricato dell'istruttoria sulla vicenda delle bische clandestine è giunto stamane, poco prima delle 11, a Grosseto e si è recato immediatamente nel carcere, dove ha interrogato il vicequestore dott. Nicola Sciré, la guardia di Pubblica sicurezza Maggi e i marescialli dei carabinieri Dionisi e Pagliari.

Il dott. Alibrandi è giunto in compagnia del solo cancelliere. Non era infatti con lui, a differenza di mercoledì scorso, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pianura. Si attendeva anche Maria Pia Naccarato, che sarebbe dovuta giungere a Grosseto insieme col giudice per un confronto col dott. Sciré, ma la donna non è giunta nella cittadina toscana. Pochi minuti dopo l'arrivo del magistrato, è stato nuovamente istituito uno speciale turno di guardia esterno al carcere per impedire ai giornalisti che si sono radunati presso l'ingresso del carcere di avvicinarsi alla finestra del parlatorio a pianterreno, dove la settimana scorsa i quattro imputati furono interrogati.

Il dott. Alibrandi ha proseguito ininterrottamente gli interrogatori fino a poco dopo le quattordici. Il magistrato è tornato alla casa di pena alle 16 e ha ripreso subito a interrogare Sciré e gli altri detenuti fino a sera. Il giudice istruttore non ha fatto alcuna dichiarazione sul ventilato confronto fra Sciré e la «contessa» Maria Pia Naccarato. Il magistrato ha portato con sè, da Roma, un registratore e non è escluso che una bobina con incisa la deposizione, o dichiarazioni della Naccarato possa esser stata fatta ascoltare allo stesso Sciré, all'agente di poliziae ai due sottufficiali dei carabinieri. In questo caso, almeno in questi giorni, la Naccarato non dovrebbe essere portata a Grosseto per un confronto col vicequestore arrestato.

Si ritiene che il magistrato abbia esaminato anche la possibilità di un trasferimento di Nicola Sciré a Roma, la settimana prossima.

Poco dopo mezzogiorno, era stato visto uscire dal carcere il capo delle guardie di custodia, maresciallo Di Pietro, il quale si è diretto verso la sua abitazione, vicina alla casa di pena, e poco dopo ne è uscito recando un registratore e rientrando in carcere. Alcuni minuti dopo una guardia ha portato un altro registratore nel carcere. Stasera, tuttavia, al momento di tornare a Roma, il cancelliere che accompagnava il giudice aveva in mano un solo magnetofono, lo stesso cioè che aveva in mattinata. Si sa soltanto che il magistrato ha interrogato le quattro persone coinvolte nella vicenda: sul contenuto di tali interrogatori viene mantenuto il più stretto riserbo.

### MISSIONE SOVIETICA in visita alla Pirelli

**Milano, 12**

Il viceministro sovietico della industria petrolchimica, Mikael Parfenov, ha avuto oggi un incontro con alcuni dirigenti della «Pirelli», fra i quali l'ing. Antonio Rossetti, incaricato dei rapporti con i Paesi dell'Est europeo. L'incontro del Ministro sovietico, che guida una delegazione composta da tre alti funzionari del suo Paese, è avvenuto nell'ambito dell'accordo a suo tempo stipulato con la «Pirelli» per la fornitura di impianti e macchinari destinati allo stabilimento di Balakovo, che produrrà parti in gomma per auto.

La prima spedizione di macchinari da parte della «Pirelli» è stata compiuta nello scorso marzo, con una nave partita dal porto di Genova; altre spedizioni si succederanno a ritmo costante fino agli ultimi mesi del 1970. La delegazione sovietica si tratterrà a Milano alcuni giorni.

GROSSO CONTRABBANDO DI SIGARETTE SVENTATO

# Nave da carico jugoslava sotto sequestro a Venezia

**Venezia, 12**

Una nave da carico jugoslava, la «Cassiopeia» di 7600 tonnellate, che batte bandiera panamense, è stata sequestrata nel porto di Venezia perché parte dell'equipaggio — tutti marinai e ufficiali jugoslavi — sarebbe implicata in contrabbando di sigarette. Ufficialmente la nave — comandata dal capitano Branko Jurecich, di 47 anni, di Fiume — è ferma in porto per ordine della dogana di Venezia finché non verrà pagata una penalità (

# A Ganfardine di Verona

DA Verona a Ganfardine il tratto è breve. Ganfardine? Una pianura deserta confinante col bosco che raggiunge, dopo qualche chilometro, l'abitato di Villafranca.

Il nostro dominio era proprio quella plaga secca, dura e così poco emotiva, dove si adagiava l'aeroporto delimitato da incerti confini. Dopo il lungo e frenetico periodo operativo, una ragionevole stanchezza ci aveva sommersi tutti, i bravi e i meno bravi, i volonterosi e gli scansafatiche. E nonostante questo ognuno faceva il suo volo quotidiano di esercitazione. Il più bonaccione era il sottotenente Pelagatti, milanese, che capriolava in aria con disinvoltura e maestria; il più ghiribizzoso e insofferente il sottotenente Orsini, forlivese, che atterrava sempre in scivolata d'ala e che appena rimesso piede a terra si dava a vociferare sotto qualsiasi pretesto. Niente gli andava bene, né a terra né in aria. Minacciava il personale specialista con cipiglio e brontolii senza fine. Poi, sempre iroso, voltava le spalle e andava a incavernarsi chissà dove. Gli altri lo canzonavano ma non erano convinti d'avere ragione.

Un unico hangar piuttosto sgangherato esisteva per i pochi aerei rimastici, più una grande baracca veterana per noi ufficiali, comprendente gli alloggi e la mensa. Un inguardabile antro era l'ufficio comando, nero e con fiati da sentina. Niente circolo. E tutto con l'aria del raccogliticcio e dell'incoerente. Io mi trovai di colpo, ero tenente da qualche mese, a comandare questo incredibile mischiafrancisca di cose e di persone che era Ganfardine. Compilavo le ineffabili carte periodiche, rispondevo alla poca corrispondenza, mi spingevo in volo oltre Verona e Villafranca, combattevo contro la svogliatezza dei miei colleghi, che ambivano essere lasciati tranquilli. Però loro si sentivano padroni di punzecchiarmi e di chiamarmi «il comandante di queste baracche».

A capo del gruppo (ma le altre squadriglie dov'erano?) avevamo il capitano di cavalleria Sella, un gran signore sempre senza parole, che non poteva vedere una uniforme stinta o un berretto deformato; fu sostituito quasi subito dal capitano Oddo, monumentale e decorativo, che aveva il ginger di fare il cuoco. Così passava la sua giornata. Poi c'invitava a tavola a turno, per sentirsi lodare gli arrosti e le salse. Un peso per noi da non dirsi

Verona ci era prossima, ma più vicina Villafranca che si raggiungeva andando a piedi attraverso il bosco per prendere il treno e fare un salto a Milano. Alla svolta che immetteva fra gli alberi si presentò alla mia vista la prima volta che feci quella strada un antico ricordo scolastico mezzo addormentato nella memoria: un monumento che comprendeva parecchie figure tutte di bronzo; il principe Umberto circondato di soldati a baionette inastate. La raffigurazione del Quadrato di Villafranca. Tutto vi era storicamente e saldamente romantico. I soldati, a testa protesa in attesa della carica dei cavalleggeri austroungarici, non battevano ciglio. Passai ammirando e, dico la verità, lungo la stradetta del bosco mi parve di udire le grida in contrasto di «Savoia» e «Urrà».

La squadriglia (la 60.a da ricognizione lontana) l'aveva comandata il tenente Aldo Finzi, uomo pieno di energia e di carattere, che nel 1923 doveva essere il sottosegretario dell'Aeronautica, sotto Mussolini.

Quasi tutti i pomeriggi, tirati fuori dall'hangar fuori sesto gli apparecchi, vi montavamo su per recarci a Verona. Bastavano due minuti in tutto tra fare quota, spegnere i motori e atterrare sullo spiazzo dello scalo ferroviario di Tombetta, quasi in vista dell'Arena. Poi, dopo il «colpo di vita» in piazza Bra sotto i portici del Liston, bevuto qualche cosa al caffè, fatte quattro chiacchiere con qualcuno e donneato senza impegno, ce ne ritornavamo via aerea al nostro campo di Ganfardine con un minuto di distacco l'uno dall'altro, secondo lo stile delle azioni di guerra.

Mi pareva di vivere in un sogno mattutino leggero e tonificante.

Io sono qui alla mia scrivania a tanti anni dai fatti che tento di far rivivere, ma questa è pura apparenza, poiché sono persuaso che la memoria bisogna considerarla un veicolo di natura ignota, un mezzo di trasporto magico. Se no, come farebbe ognuno di noi a ritrovare di colpo, in un periodo da gran tempo tramontato, un antico luogo di sofferenze o un settimo cielo di felicità?

A Ganfardine come ufficiali eravamo una buona compagnia. Il sottotenente Orsini, ottimo pilota, veniva chiamato Orsini di Forlì per distinguerlo da Orsini il Prence che era romano. C'era Carlo Lombardi, piemontese di Vercelli, fratello di Francis, un Favero, un Pelagatti (anche questi buon manico) e un Gentili tutti e tre milanesi, assai diversi per qualità psichiche e professionali.

Le giornate fluivano monotone, meno quando Orsini il forlivese presa la sbronza, si rintanava nel suo alloggio e avvertiva i colleghi: «Non mi fate vedere Mormino, se no lo ammazzo questo comandante da strapazzo». E teneva a portata di mano la Beretta d'ordinanza carica per farmi la festa appena avessi introdotto la testa in camera sua. Poi la mattina dopo, a bellicosità esaurita, ritornava buon collega come era solito.

Questa scenetta si ripeté varie volte e fu sempre, dispersa l'eccitazione dell'alcool in quella testa calda, ignorata da Orsini come se non fosse mai avvenuta. «Io? — mi diceva cadendo dalle nuvole. — O me puvrazz! Ma dove mai? Tutte montature di Lombardi e di Favero. Sono due pagliacci». Parlava convinto. Ma i due pagliacci, tra sì e no, sorridevano sottilmente increduli.

In quel tempo caratteristico stava mutando ideologia politica. Vivemmo qualche giornata curiosa. Sull'aeroporto giungevano alla stracca gli elementi per rinnovare le cadenti e tarlate baracche che erano dei residuati di guerra. Venivano accatastati in fondo oltre i limiti della pista di volo, fuori tiro, in direzione della «lisiera» del prossimo bosco. Una sentinella nelle ore di notte si accorge di uno strano armeggio nel punto dove erano ammonticchiate le fiancate e le paratie. Era un trascorrere di ombre sospette. Io e i colleghi ci mettemmo in orecchi. Erano sì ombre che nottetempo speravano di far bottino, di far sparire quel che potevano. «Sono comunisti», corse una voce. E allora, in fretta, tutti addosso. I più bellicosi fra i colleghi si misero a sparare pistolettate in direzione dei ladri. I quali mollarono la presa, lasciarono cadere con fragore le paratie e scapparono senza reagire e senza farsi più rivedere, se non per un secondo tentativo fiacco e che come il primo cadde nel vuoto. E questo per i ladri di baracche.

Meno tali strani diversivi, insignificanti del resto, le distrazioni erano poche, anzi, a dire la verità, non ce n'erano. Eravamo, lì, a poca distanza dal lago di Garda, ma questo nome ci suonava quasi remoto.

Andare a Verona o a Sommacampagna? E di lì fare una scappata a Peschiera o a Salò? Giudicavamo che non ne valesse la pena. Cosa era per i più colti fra noi il Garda? Il luogo dove aveva vissuto parte della sua vita Catullo. Dovevano ancora venire i tempi in cui il Garda passò in primo piano nel sentimento degli italiani, quando nel 1921 D'Annunzio vi fondò il Vittoriale.

E allora non ci rimaneva che divertirci col fumo della pipa. C'era a un paio di chilometri dalla nostra splendida residenza un mucchietto di case tristissime piene di sonno che formavano l'abitato di Cappello, fra le quali un'osteria cupa e fumosa dove i nostri soldati andavano qualche volta a fare quattro salti. In compagnia di Orsini — che nonostante il suo spirito di rivolta era un mio fido seguace — ci facevo qualche scappata. Andavamo a bere il caffè fatto alla contadina, leggero e gustoso. Ballare non ballavo. E allora mi divagavo a guardare le ragazzette vogliose che rendevano ai giovani aviatori un omaggio di occhiate ardenti e fiduciose. Qualcuna fra le più spregiudicate, mediante un biglietto grigio-azzurro da dieci lire, ci rendeva qualche servizio, un servizio che, a parte tutto, aveva un alito di poesia e di fiori campestri.

Quando ci trasferimmo in volo, d'ordine superiore, da Ganfardine di Verona ad Aiello del Friuli, ebbene, compresi (o me puvrazz, come diceva Orsini) che anche un brullo tavoliere sbiadito e senza attrattive, può lasciare in uno spirito giovanile un incredibile solco di ricordi, nonostante il lungo e macerante fluire dei decenni.

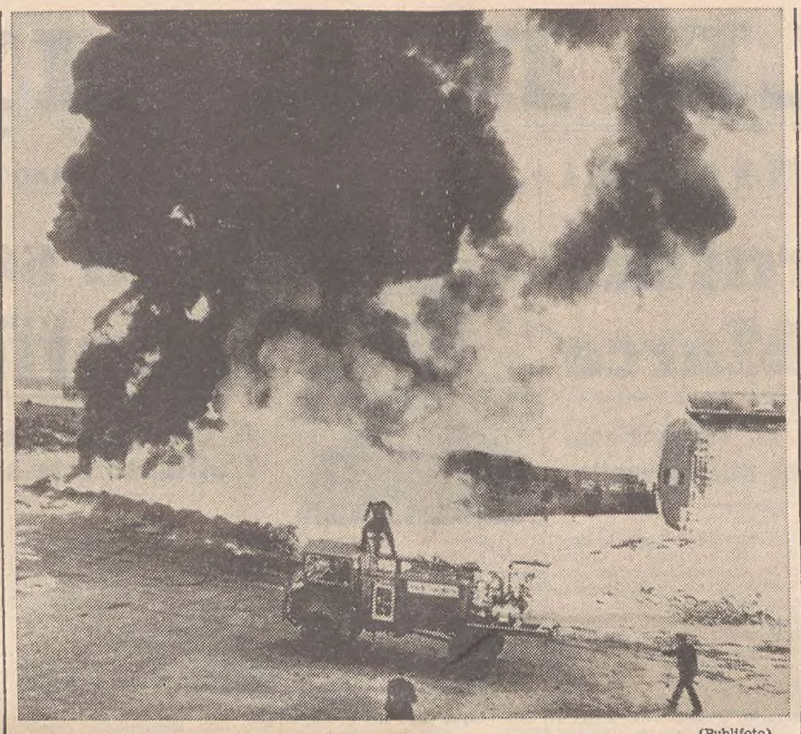
**Giuseppe Mormino**

## I Premi «Tarquinia-Cardarelli»

**Roma, 12**

La giuria dei premi «Tarquinia-Cardarelli», composta da Repaci (presidente), Bigiaretti, Boneschi, Castellini, Piccioni, Sinisgalli, Morera e dal Sindaco di Tarquinia, dopo essersi riunita oggi a Roma, ha stabilito i nomi dei finalisti.

Per la poesia sono stati scelti Bentivoglio, Bogongiari, Bonatesta, Brancadoro, Miranda Clementoni, Lecco, Martini, Mazzon, Napoli e Ricchi, Per la narrativa, Brunamontini, Bonelli, Formiggini, Noferi e Somma. Per il giornalismo, Belluzzi, De Donato, D'Andrea, Maizzi, Mei, Rodari, Signoretti e Valeriati.



(Publifoto)

**Rogo di un quadrimotore all'aeroporto di Stansted, in Inghilterra: si tratta di un'esercitazione, in cui le fiamme attivate da 20.000 litri di carburante sono state soffocate in 55 secondi**

*PERCHE' GLI INTERESSI MILITARI NON PREVALGANO SU QUELLI «UMANI»*

# Crisi di coscienza e morale negli scienziati americani

***Ricordando gli apocalittici effetti dell'atomica di Hiroshima nel 1945 i fisici chiedono di conoscere l'uso che s'intende fare delle loro ricerche***

Trent'anni fa gli scienziati in America risposero all'appello della nazione mettendosi a costruire la bomba atomica. Pochissimi allora si fecero assalire dal dubbio se il loro ordigno dovesse venire usato contro gli esseri umani. Salvo Leo Zsilard, Niels Bohr, James Franck ed Eugene Rabinowitch, tutti gli altri non dimostrarono di preoccuparsi tanto dell'uso che la bomba avrebbe potuto avere. Successe così che gli sforzi dello sparuto gruppetto di scienziati summenzionati non riuscirono a dissuadere il Governo dall'usare la bomba contro una città popolosa come Hiroscima.

La maggioranza degli scienziati si comportò allora come dei lavoratori di fabbrica, le cui responsabilità e preoccupazioni sono confinate all'esecuzione del lavoro e non all'impiego che il «padrone» decide di dare al prodotto finito. Essi rimasero inattivi sotto questo aspetto, così come lo sono gli operai e i tecnici di una fabbrica di automobili agli effetti degli incidenti di traffico.

Ma col passare degli anni, molti di questi scienziati si sono dispiaciuti di non avere agito. Nel frattempo, il Governo ha usato la scienza e la tecnologia per costruire una varietà infinita di armi sofisticate, come le bombe all'idrogeno, i missili ed i gas. Tutti ordigni che possono distruggere in breve lo intero genere umano. Oltre a ciò, è da notare che lo sviluppo tecnologico si accompagna con l'inquinamento atmosferico e delle acque, costituisce cioè una seria minaccia per la salute dell'uomo.

Oggi, gli scienziati tengono a mente tutti questi aspetti negativi, ne sono preoccupati. Pretendono di conoscere come saranno impiegati i frutti delle loro ricerche, per eventualmente sospenderle se il Governo non li assicurerà sul loro uso pacifico. Per la prima volta, dunque, l'aspetto morale della questione è sentito dalla pluralità degli scienziati. Essi hanno cominciato la loro «protesta» o se si preferisce «contestazione», astenendosi per un giorno intero dalle loro ricerche di laboratorio.

Quel giorno, di qualche settimana fa, gli scienziati in ogni parte degli Stati Uniti si sono fermati per chiedersi quale fosse il loro ruolo nella società, per formulare una linea morale di condotta e cercare di risolvere i dubbi della loro coscienza.

Un tempo, prima della seconda guerra mondiale, questa presa di posizione della comunità scientifica sarebbe apparsa inconcepibile, fuori luogo, perché è soltanto da una trentina d'anni che il Governo si è fatto la fonte maggiore dei finanziamenti scientifici. E' il Governo che paga la maggioranza delle ricerche, è lui il maggiore datore di lavoro per gli scienziati. E' risaputo che il 75 per cento di tutte le ricerche eseguite nei laboratori scientifici delle università americane è sovvenzionato interamente dal Governo, attraverso il suo Dipartimento della Difesa.

Non che gli scienziati siano contrari agli aiuti del Governo. Salvo pochi, che vorrebbero la scienza finanziata esclusivamente dai privati, come fondazioni e ditte commerciali, la comunità scientifica è generalmente propensa all'intervento finanziario governativo. Ciò che gli scienziati oggi dimostrano di sgradire è l'enfasi eccessiva che il Governo ha posto sull'aspetto militare. Essi vorrebbero che il Governo spendesse meno soldi per le ricerche scientifiche a scopo militare e molti di più per quelle attinenti problemi sociali, come l'inquinamento dell'aria, acqua e la sovrapopolazione. Vorrebbero che la tecnologia servisse di più per combattere la fame, un fenomeno pure esso esistente negli Stati Uniti.

Gli scienziati più militanti sono quelli dei laboratori dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts (M.I.T.), che è il centro di ricerche per il quale il Governo spende più soldi e dal quale quindi si aspetta di più in fatto di «difesa» nazionale.

Il fermento, iniziato il giorno della sospensione del lavoro, è ora aumentato. Non soltanto gli scienziati si riuniscono ora sovente per trattare il problema della conversione delle loro ricerche dallo stadio militare a quello non militare e delle relazioni tra l'università e il Governo, ma fanno partecipare alle loro sessioni gli studenti, la maggioranza dei quali, pure aspirando a diventare scienziati, è contraria alla guerra in Vietnam, alla coscrizione militare obbligatoria e vuole stabilire quando, assieme ai propri docenti, può dire «no» al Governo.

Alcuni scienziati hanno proposto di organizzarsi in maniera di poter influenzare la politica. Questa influenza, stando alla proposta, verrebbe attuata in due modi: dall'interno e dall'esterno. Alcuni scienziati dovrebbero cioè accettare incarichi di natura politica in seno al Governo. Essi sarebbero gli «inside men», gli uomini di dentro. Altri, invece, farebbero da «outside men», uomini di fuori, combinando le loro pressioni all'interno e dall'esterno.

Il sentimento antimilitare è cresciuto tanto tra i ricercatori universitari americani, che il M.I.T. ha recentemente deciso di sospendere per cinque mesi tutte le ricerche scientifiche segrete del Governo. Durante questa moratoria, una speciale commissione di insegnanti riesaminerà il ruolo delle ricerche militari nell'istituto. Una simile azione era già stata intrapresa da altre università, inclusa quella di Harvard, che si sono rifiutate di accettare compiti di ricerca che non possono liberamente riferire nei giornali scientifici.

Un brutto colpo per i generali del Pentagono, che avevano commissionato agli scienziati del M.I.T. studi per la creazione di due nuovi progetti di missili. Basta con la «militarizzazione della scienza» gridano professori e studenti in tanti centri di ricerca scientifica finanziati dal Governo. «Stop A.B.M.» gridano i «Fisici con l'A.B.M.», un gruppo di scienziati radicali che non ne vogliono sapere di dedicare le loro ricerche al nuovo piano di difesa missilistica proposto dal Presidente Nixon.

In tutta questa questione i primi a partire sono stati i professori, ma ora le loro voci di protesta sono largamente superate da quelle degli studenti. Infatti pochi insegnanti sentono di convidere una recente dichiarazione emessa da un gruppo di studenti in cui è detto che «il M.I.T. deve cessare la sua simbiotica relazione col Dipartimento della Difesa. Noi dobbiamo lottare per ridurre il potere dei militari sulla scienza».

Il presidente del M.I.T., Howard W. Johnson, difende apertamente questa simbiosi. Egli ha detto che «se non ci fosse, ci sarebbe la guerra, e noi saremmo dalla parte di chi le busca». Il professore di fisica Herman Feshbach è invece un assertore del divorzio tra la comunità scientifica e i militari. Egli ha detto: «Ciò che ci deve preoccupare è il cattivo uso che il Governo fa dei talenti e delle risorse nazionali. Dobbiamo preoccuparci degli studenti. Il prodotto del M.I.T. non sono soltanto le ricerche, ma i suoi studenti. Saranno loro un giorno a dirigere l'industria della difesa. Noi dobbiamo aiutarli a cercare delle alternative».

**Mario Albertazzi**

*IL SENTIMENTO RELIGIOSO DEL POETA NEI RICORDI DELLA SORELLA MARIU'*

# «Dio» è la prima commossa parola nella lirica di Giovanni Pascoli

**Da ragazzo era fortemente attratto dalle sacre funzioni ma incapace di servire a modo la Messa La sua costante professione di fede è sempre stata animata da un perfetto equilibrio interiore**

*Racconta Mariù Pascoli che «la dolce madre gettò in tutti i suoi figli i primi germi della santa religione. Fin dal momento che cominciarono a balbettare qualche parola, mettendoli a letto e alzandoli, accompagnava le loro manine a farsi il segno della croce, e poneva sulle loro labbra, brevi e soavi preghierine a Gesù e Maria. Io veniva leggiera al vostro letto. Voi dormivate con le braccia al petto. Poi là là aggiungeva altre preghiere, e insegnava le cose fondamentali della dottrina cristiana. Li conduceva la domenica a Messa e, o prima o dopo cena, essa coi più grandi e col babbo, recitava il rosario». Non potevano nel cuore amoroso di Giovannino, del futuro poeta d'Italia, restare dimenticati i primi insegnamenti religiosi della sua amatissima madre: se ne ha testimonianza in più parti della sua opera poetica. (Commiato - La Voce).*

*«Così pure doveva rimanergli per sempre la passione infantile per il presepio; anche da grande, qui a Castelvecchio — è sempre Mariù che scrive — quando poteva lo costruiva e poi chiamava i bimbi del vicinato a vederlo». Quando entrò nel collegio dei Padri Scolopi a Urbino, Giovanni non aveva ancora compiuto i sette anni, la prima notte fu per lui di grave sconforto. Piangeva, singhiozzava forte, solo, nel lettino. Non poteva addormentarsi senza la sua mamma, che la sera al suo letto pregava con lui, e sempre gli suggellava gli occhi con i suoi baci. Non si poteva dare pace. A un tratto dalla camerata s'udì una voce che disse: «Sta' zittino Zvanì, dì le orazioni e fa la nanna». Era Giacomo, che già cominciava la sua missione di piccolo padre. Quella voce familiare e dolce ebbe virtù di chetarlo; poi si abituò senza sforzo alla sua vita.*

*Spesso — prosegue Mariù — nelle nostre sere solitarie intrattenevo Giovannino, sui ricordi del suo Collegio. Ne aveva tanti, e anche qualcuno molto curioso e ameno. Alla mia domanda se da piccolo faceva versi, mi rispose con giovialità: Di stupendi! E mi raccontò che la prima poesia che fece, la disse alla camerata dei piccoli, dove era lui; e la camerata ne fu entusiasta. Questo fu il primo successo poetico. L'ode cominciava: «Dio di bontade che m'hai creato». Il resto non lo ricordava più. La prima parola della sua poesia era Dio.*

## La crocetta d'argento

*A nove anni fece la prima Comunione, alla quale si preparò con molto fervore. Egli, che sentiva attrattiva per le sacre funzioni, non era capace di servire a modo la Messa. E sbagliava anche nel versare l'acqua e il vino. Il celebrante suggeriva, brontolava; ma era inutile: non si orientava. Chi sa dove vagava con la mente. Quando dopo cena si sentivano stanchi e dovevano dire il rosario in ginocchio in cappella, dicevano a lui: «Guanin dì té il rosario». Egli capiva subito il perché e si prestava al loro desiderio. Cominciava il rosario bene, le Ave Maria le diceva interamente, poi seguitava mutilandole «Ave Maria tu Jesus, Ave Maria tu Jesus». Il padre ministro ogni tanto lo riprendeva: «Giovannino dica bene l'Ave Maria». Allora ne diceva una o due a modo indi seguitava «Ave Maria tu Jesus». Così il rosario finiva presto. Il padre Geronte Cei, che insegnava latino e greco nel ginnasio scorgeva in Giovannino gli indizi d'un futuro poeta.*

*Ida, l'altra sorella, nel luglio del '92 riaccompagnò Placido a Sogliano — narra Mariù — e fece una corsa a San Mauro; ed ebbe ottime accoglienze, anche dalla vecchia e affettuosa custode di casa Pascoli, la Bibbiena (Raschi Bibbiena) dai quali se ne allontanò quando Giacomo prese moglie. Ida non tornava sola a Livorno, ma in compagnia di un prezioso cimelio «una crocetta d'argento che soleva portare, e che aveva sul petto anche quando fu ucciso nostro padre. Era rimasta in mano alla Bibbiena che l'aveva sempre conservata religiosamente; ma avendole Giovannino mandato per mezzo dell'Ida un regaluccio in denaro, ella pensò di ricambiarlo mandandogli quella preziosa reliquia. Con che profonda commozione egli l'accolse! Ida aveva pure con sé un ramo di quella mimosa „che fiorìa la mia casa ai dì d'estate co' suoi pennacchi di color di rosa"».*

*Annota Mariù: quando Giovannino partì il 20 agosto 1892 per Siena, commissario di esami, per l'aggiudicazione di alcuni posti di studio, aveva 37 anni e portava al collo la piccola croce d'argento di suo padre; e in un taschino le preghiere trascritte sopra un piccolo foglietto, che soleva dire con me la sera. Le avrebbe dette anche da lontano e da solo. La prima lettera che scrisse è del 21 agosto, e della mattina dopo 22 agosto: «Sono arrivato felicemente. Che malinconia per viaggio, pensando al visino patito della Vergine-Madre. Io mi sento confortato dalla crocettina. Sono andato a spasso per Siena; bellissimi edifici, bellissimo il Duomo; ma io non ci starei nemmeno dipinto. A me piace l'aria e la campagna». E il 22 dello stesso mese: «Mie care bambine, sì ora vi chiamo come una volta, bambine. Vi dirò di ieri sera: andai a letto verso le 11 e più; avevo il cuore grosso; quando mi trovai la croce, fui molto commosso: misi in un libricino le orazioni, e a letto le dissi, immaginandomi d'aver la Mariuccina al capezzale. Non dubitare, Mariù, son di parola; e poi sono religioso io e credo a tante cose. Con tutta la sua straordinaria bellezza, Siena mi annoia. Oh! fossi con voi. Mille baci dal vostro tutto Giovanni».*

## Sublimi parole

*«Le preghiere che dicevamo insieme — annota Mariù — lui ed io, la sera, consistevano nel segno della Croce, un'Ave Maria, un Gloria Patri, un Requiem, e diverse invocazioni, tra cui una che facevan dire a noi nella nostra infanzia: „Nel bel cuor di Gesù che mi hai redento — in pace mi riposo e m'addormento". Or egli quand'era un po' in vena di scherzare, invece di dire „mi addormento" diceva „m'arrucchiento". Io — prosegue Mariù — non ammettevo che scherzasse pregando, e lo minacciavo di ricominciare da capo tutta la fila se non diceva a modo. Ed egli allora si correggeva ridendo molto della mia serietà. All'ultimo poi aggiungeva in dialetto alle raccomandazioni che facevamo a Maria per tutti i nostri cari: „e non dimenticatevi e' mi pover Du e e' pover Mariù" (le povere Ida e Maria)». In casa Pascoli usavano molto il dialetto romagnolo, assai bastardo però, afferma Maria, «sì nella preghiera e sì parlando teneramente fra noi. Ci sentivamo più vicini alla mamma e ai nostri primi anni. A seconda poi delle circostanze facevamo qualche aggiunta. Per esempio: essendo venuti una sera i ladri ed essendone rimasta in me molta paura, si diceva: „A furibus et latronibus, libera nos, Domine". In tempo di epidemia aggiungevamo: „Sante Rocche, ora pro nobis". Oh! le nostre dolci preghiere! Oh! il nostro dolce affetto!».*

*Il dialetto in casa Pascoli non poteva essere puro, genuino, perché il dialetto ravennate, parlato dal padre Ruggero, si era fuso con quello di marca Sanmaurese, e ne era venuto fuori un idioma un po' difficile a comprendersi, almeno per certe parole del lessico.*

*Il 22 settembre del '93 il poeta partì per Roma dovendo conferire col ministro della P. I. Ferdinando Martini. Nel taschino del corpetto di Giovanni, Maria aveva lasciato scivolare uno dei promemoria che metteva quando andava per diversi giorni fuori di casa, perché non dimenticasse le preghiere che diceva con lei la sera. Eccole: «Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amen. Gloria Patri et Fi(g)lio et Spiritui Sanoto ecc. Requiem (a)eternam ecc. Nostra Signora del S. C. di Gesù pregate per noi, compresa la zia Rita e Rosa e non dimenticate ecc. Nel bel cuor (del mio) di Gesù che mi ha redento in pace mi riposo e mi addormento». Ed altre ancora.*

*Il 23 scrive da Roma: «Mie care bimbe, esco dalla prima adunanza. Mi fa compagnia e Cicerone il Setti; non m'imbarazza. O famigliola buona, baci, baci, dal vostro Giovanni che questa sera dirà le orazioni e penserà a voi, e piangerà sentendosi lontano da voi». E il 24 settembre: «Viva Ida e Maria. Mie carine, Du, mia Mariù, la vostra lettera è stata un refrigerio e un profumo nella mia giornata caldissima e afosa. Sono stato a vedere il Foro, il Colosseo, uno dei tre Musei Capitolini. Mi sono un poco ispirato. Ieri sera dissi tutto e mi misi la crocettina — quella — al collo. Così sono più in compagnia con voi. Sta contenta Ciamurin, Dudin, presto sarà con voi. Baci e baci. Giovanni vostro tutto».*

*Il Pascoli fu credente? Fu religioso? Modestamente riteniamo che egli ebbe perfetto equilibrio cristiano, che professò la fede in Cristo, osservò i precetti della religione che concernono le sue dottrine. E non è un autentico cristiano, lui, che dopo il primo attimo di naturale ribellione trova la forza di sinceramente perdonare coloro che gli uccisero il padre; che stretto dalle angustie familiari, bersagliato da tutti, dalle lotte, dall'invidia e dall'incomprensione, seppe rispondere con atti di bontà, benedicendo come il buon pievano il loglio e il grano, il falco e la colomba, e invocherà la pietà per tutti, sia per la vittima come per il carnefice? «Oh! nel rude battagliare della vita, mi s'è sciupata molto la bianca veste, cura della nostra santa mamma, e non ho più l'occhio fatto a vedere nelle azzurre sconfinate lontananze; ma vi giuro che avanti gli angioli io so piegare i ginocchi e avanti all'Infinito piego il capo adorando in silenzio».*

*Basterebbero queste sublimi parole, da una lettera del poeta alle sorelle, per smentire coloro che ieri, come oggi, si ostinano a non scoprire nel Pascoli l'intimo e soffuso sentimento religioso, che è sentimento cristiano.*

**Dario Mazzotti**

## Tenerezza fraterna

*E ancora il 24 agosto: «Care Duccia e Mariuccina, ieri sera sono andato a letto, rilessi la lettera baciandola e aspirando il profumo del dittamo blando, e dissi devotamente le orazioni: Per la povera zia Rita e la Rosa e non dimenticatevi de' pover Du e de' pover Mariù. Ho baciato la crocettina che è sempre sul mio cuore. Poi ho pianto un poco e ho cercato di dormire pensando a voi».*

*«Care sorelline compagne della mia vita — sono le nove e venti del 25 agosto: sono uscito dalla dettatura del tema di italiano e sono tornato in locanda; domani venerdì correzione e decisione; poi siamo liberi. Non so dire a che ora potrò imbarcarmi. Ieri sera ho fatto come al solito: non ho tralasciato nulla; m'è venuto di dire „e m'arrucchiento", ma mi sono rimproverato e minacciato di ricominciare da capo, e così mi sono corretto subito. Ho preso nelle mie gite qualche appunto di poesie. Un albero per me val di più della Torre del Mangia e del campanile di Giotto. Un bacio, Ida, un bacio, Maria, angioli miei adorati. Vostro lontano e mesto Giovanni».*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — Rossana Janni, Lady Spagna 1969, al suo arrivo all'aeroporto di Linate: parteciperà al concorso «Lady Europa» che si svolgerà a Porto Conte (Alghero) dal 18 al 20 agosto**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Sofia Loren e Carlo Ponti sono arrivati a Santo Stefano, sulla costa jugoslava per una vacanza**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE RELAZIONI DI BURLO, FABRICCI, CRUCIATTI E CALABRIA

# Ratificati dai lavoratori gli accordi per il San Marco

## Comunicato congiunto dei tre sindacati e del «comitato di occupazione» Stamane corteo per le vie della città e a mezzogiorno ritorno alla normalità

I lavoratori del cantiere San Marco hanno ratificato iersera l'accordo raggiunto dai sindacalisti a Roma. La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea tenutasi all'interno dello stabilimento; al termine, è stato deciso di por fine alla occupazione del cantiere, iniziata martedì 3 giugno.

La maestranze, però, non hanno abbandonato subito il San Marco: vi sono rimaste per l'intera notte, e usciranno stamane in corteo, alle 10, per percorrere le vie del centro, e farvi ritorno alle 11.30. Ma sarà, quella, l'ultima mezz'ora di occupazione, che avrà ufficialmente termine alle ore 12, quando avverrà la «consegna» del cantiere alla direzione e al servizio di vigilanza. Da quel momento la situazione si riterrà normalizzata. Non è ancora dato di sapere, però, se il lavoro potrà venir ripreso nello stesso pomeriggio di oggi o domani; oppure ancora, trattandosi di sabato, addirittura nella giornata di lunedì.

Molto significativa, infine, appare la decisione di dare inizio già martedì, in sede Intersind, alle trattative integrate e di ripiano, per definire i particolari del passaggio globale dei lavoratori del San Marco al nuovo complesso Arsenale-San Marco.

Al termine dell'assemblea sindacati e comitato di occupazione hanno diramato il seguente comunicato:

«L'assemblea dei lavoratori occupanti il Cantiere San Marco, riunita nel cantiere, ha discusso i risultati dell'incontro di Roma fra i sottosegretari al Bilancio ed alla Programmazione, alle Partecipazioni Statali ed al Lavoro, e i dirigenti sindacali nazionali e di Trieste.

L'assemblea ha valutato la riconferma degli impegni assunti dal Governo ed ha sottolineato anche le precisazioni ed i miglioramenti contenuti nel comunicato ministeriale di ieri sera, in confronto alle decisioni del CIPE e al comunicato Caron dell'ottobre 1968, considerando che in sede politica sono stati raggiunti e migliorati gli obiettivi che i lavoratori si erano proposti con la lotta e l'occupazione dello stabilimento, e cioè: l'assorbimento dell'attuale organico del S. Marco nell'Arsenale - S. Marco, che viene a sconfiggere la linea dello smembramento del nucleo dei cantierini, che si intendeva effettuare attraverso i trasferimenti in altra sede; la categorica affermazione che l'Arsenale - S. Marco provvederà anche a costruzioni specializzate e che per questo attraverso un programma di investimenti — necessariamente diverso dal precedente — sarà dotato delle strutture e impianti, e quindi spazi, atti a fargli assolvere anche questo compito; che per quanto attiene ai livelli occupazionali, viene a cadere la pretesa di considerarli nel complesso del comprensorio Trieste-Monfalcone, per puntare esclusivamente sull'area triestina, in uno con la esigenza di provvedere subito allo studio e alle consultazioni per giungere alla promozione della nuova azienda metalmeccanica a carattere trainante per lo sviluppo dell'economia locale e l'incremento dell'occupazione.

«L'assemblea — continua il comunicato — nel prendere atto di questi elementi che hanno vanificato il tentativo di far assurgere ad unico e determinante problema quello del carico di lavoro, abbandonando gli altri irrinunciabili provvedimenti, ha però affermato energicamente che da parte dei lavoratori si attende la definizione sollecita, dei problemi sindacali attinenti alle modalità del passaggio dei dipendenti alla nuova azienda, i trattamenti e i tempi di attuazione.

«L'assemblea, riconfermando l'alto grado di unità, di responsabilità e di maturità dei cantierini, e chiaramente sottolineando la decisione di opporsi con tutte le possibili forme di lotta ad ogni tentativo inteso a dilazionare o comunque a rendere vano l'impegno politico in sede di applicazione pratica», ha quindi deciso la cessazione dell'occupazione dei cantiere».

Il comunicato conclude rilevando che con il corteo di stamane per le vie del centro, i lavoratori del San Marco «intendono esprimere pubblicamente la loro ferma determinazione e ringraziare quanti hanno voluto in vario modo solidarizzare con la loro lotta, coscienti che in caso di necessità, la cittadinanza sarà nuovamente al loro fianco: le organizzazioni sindacali e il comitato di occupazione invitano i lavoratori e la cittadinanza a stringersi attorno ai cantierini, la cui lotta rientra nell'interesse generale dell'economia triestina».

L'assemblea dei lavoratori ha avuto inizio verso le 19, con un'ora quindi di ritardo sull'orario previsto. Hanno parlato, nell'ordine, i segretari della FIOM-CGIL, Burlo, della CCdL, Fabricci, e della FIM-CISL, Cruciatti, ai quali si è aggiunto, in chiusa, il segretario della CGIL, Calabria.

Giuseppe Burlo ha chiarito i vari aspetti dell'accordo raggiunto in sede romana definendolo positivo e spiegandone il contenuto e i concetti informatori. Il dott. Fabricci, dal canto suo, ha sostenuto che l'accordo stesso va oltre gli impegni del '68, ed è da ritenersi importante anche perché riconferma le tre attività proprie del complesso: riparazione, trasformazione e costruzioni specializzate. Ha sottolineato, pure, che quanto si è ottenuto è dovuto all'azione dei sindacati e alla lotta dei lavoratori, affiancati da coloro che si sono prodigati per una soluzione positiva. Cruciatti, infine, ha sostenuto che si è raggiunta una prima tappa: perché, pur riconoscendo che l'impegno politico ha un suo valore, l'accordo potrà rivelarsi positivo quando verrà applicato in sede tecnica.

L'ambiente era surriscaldato; si sono avute alcune interruzioni. Ad un certo momento è intervenuto Arturo Calabria, il quale ha fatto comprendere che la conclusione dell'occupazione avrebbe significato un atto di forza, non di debolezza, dopo l'azione condotta per oltre una settimana.

L'accordo per il San Marco è stato accolto con «vivissima soddisfazione» negli ambienti della Regione. L'assessore al lavoro e programmazione, Stopper, che assieme all'assessore Dulci era più volte intervenuto presso i Ministeri competenti, ha rilevato che «l'accordo rappresenta l'indispensabile completamento, per gli aspetti di carattere eminentemente sindacale, dei risultati raggiunti dai rappresentanti regionali e locali, per quanto riguarda il carico di lavoro e l'acceleramento della fase di unificazione e di trasformazione dell'Arsenale-San Marco». Stopper e Dulci hanno già preso contatto con l'on. Malfatti per un nuovo incontro triangolare Governo-Regione-IRI, da tenersi a breve scadenza, per l'esame delle possibilità concrete e dei tempi di attuazione degli impegni riguardanti i containers, nonché delle prospettive esistenti circa iniziative industriali, capaci di dare considerevole contributo all'incremento dei livelli occupazionali.

Da parte sua il Vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, ha sottolineato che «tale risultato è scaturito dal comune impegno delle rappresentanze politiche, amministrative e sindacali della città e della regione, ma in ugual misura dallo spirito di sacrificio, dalla prova di maturità e dall'azione responsabile dei lavoratori interessati». Ha voluto quindi esprimere il ringraziamento ai Ministri del bilancio e del lavoro, per il loro risolutivo intervento. L'assunzione presso l'Arsenale-San Marco di tutte le maestranze già occupate, e la presa d'atto della necessità d'insediamento di una nuova industria metalmeccanica costituiscono, assieme alle commesse già assegnate, una sufficiente garanzia per il mantenimento e il miglioramento degli attuali livelli occupazionali: lo afferma in una sua nota il PSI, che rivolge pure un riconoscimento al Ministro Preti e ai Sottosegretari Malfatti e Toros.

La presidenza delle ACLI ha positivamente valutato la decisione del passaggio in organico dei dipendenti del San Marco all'Arsenale-San Marco: esso rappresenta — si sottolinea — un tipo di soluzione voluta dai lavoratori. Il trasferimento dal San Marco all'Arsenale-San Marco — secondo la CISNAL — risulta «temporaneo, non garantito per il futuro e comunque non risolve positivamente il problema centrale del declassamento dello stabilimento da cantiere di costruzione a cantiere di riparazione». Secondo il Fronte monarchico giovanile dell'UMI, infine, «Trieste ha bisogno del San Marco restituito alla sua piena efficienza».

GIUNTO IL GEN. D'AGOSTINO

## Il nuovo Comandante da ieri in Capitaneria



E' giunto ieri a Trieste il nuovo comandante la Capitaneria di porto, maggior generale Mario d'Agostino, che viene a sostituire nell'alta carica il generale Manfredo Savarese, che ha lasciato recentemente il comando per raggiunti limiti di età.

Il generale D'Agostino è nato ad Altavilla Irpina il 3 gennaio 1910, e si è laureato in giurisprudenza nel 1931, presso la Università di Napoli. Dal 1965 era all'Ispettorato generale delle Capitanerie di porto in Roma, da dove proviene.

Al nuovo comandante del porto di Trieste, i migliori auguri di buon e proficuo lavoro.

SCHIERAMENTO DEI DELEGATI ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO

# Anche in sede regionale la DC si sposta a sinistra

## Contrasta questa tendenza con gli orientamenti emersi in sede nazionale - Incertezza per le correnti locali

Alla luce dei risultati dei quattro congressi provinciali della DC, tenutisi la settimana scorsa, al congresso regionale del partito — che avrà luogo domani e domenica ad Arta Terme — lo schieramento delle correnti appare piuttosto complesso. Numerose sono infatti le liste che non rispecchiano esattamente correnti nazionali, ma assumono sfumature locali, e quelle che raccolgono unitariamente più gruppi, altrove presentatisi con liste distinte. Tuttavia, il dato più interessante è il seguente: mentre le correnti delle sinistre stanno perdendo terreno nel resto d'Italia e i «morotei» raggiungono in sede nazionale appena il 10 per cento dei voti precongressuali, nella nostra regione si sta verificando esattamente l'opposto, in quanto la maggioranza congressuale si profila «morotea» e comunque notevolmente spostata su posizioni di sinistra. Quella che in sede regionale sembra subire una sconfitta abbastanza netta e la coalizione dei gruppi che reggono attualmente la segreteria Piccoli («dorotei», «tavianei» e «fanfaniani»).

Ed ecco come saranno formate, ad Arta Terme, le delegazioni scaturite dai singoli congressi provinciali. La DC di Trieste ha eletto 22 delegati: 13 rappresenteranno il cosiddetto «cartello» delle sinistre, che in seno alla DC triestina raggruppa in un'unica lista (quella per una «nuova maggioranza») le formazioni dei «morotei», di «forze nuove», dei «basisti» e alcuni dirigenti in veste d'«indipendenti»; 5 rappresenteranno gli ex centristi di «Forze libere»; e 4 i fanfaniani di «Nuove Cronache».

La DC di Gorizia ha espresso la seguente delegazione, formata di 18 elementi: 8 i «basisti» insieme con «Forze nuove»; 7 i rappresentanti della «sinistra morotea»; e 3 i dorotei di «Nuovo impegno».

La delegazione della DC di Udine (la più numerosa: 75 componenti) è così frazionata: 26 i «morotei», altrettanti gli esponenti di «Forze nuove», 16 i «dorotei» e 7 i «basisti», qui da soli.

E a Pordenone (33 delegati) 22 delegati sono stati conquistati da una «mozione unitaria» d'ispirazione locale ma vicina ai gruppi che in sede nazionale considerano proprio leader Taviani; 6 da «Forze nuove» e 5 da «basisti».

Il «peso» delle singole correnti dovrebbe essere quindi, al congresso regionale del partito, così distribuito: i gruppi favorevoli a una nuova maggioranza, più qualificata a sinistra, possono contare 98 delegati su un totale di 148 (e sono quelli espressi dal triestino «cartello delle sinistre», dai gruppi di «base», di «Forze nuove» che è una corrente d'intonazione locale la quale si ispira al Sottosegretario Toros, e dei «morotei»). In particolare, la corrente più forte appare essere quella dei «morotei» con 33 delegati «ufficiali» (ma ve ne sono ancora altri, mimetizzati); subito dopo, fra le più consistenti, una corrente locale, quella di «Forze nuove», presente a Udine e a Pordenone, che non ha preciso riscontro in raggruppamenti nazionali e che è ispirata dall'on. Toros, su posizioni vicine a quelle espresse da Taviani, ma non dichiaratamente.



(«Giornalfoto»)

Nella ricorrenza del 12 giugno sono state ricordate ieri a Basovizza e a Opicina, auspice la Lega Nazionale, le vittime delle foibe, con la partecipazione del Commissario di Governo dott. Cappellini, del Procuratore generale, del Provveditore agli studi, di rappresentanti delle Forze Armate, della Questura e dei Carabinieri, nonché di Associazioni patriottiche

SI STA ATTUANDO UN INTERESSANTE ESPERIMENTO

# Farà scuola ai vigili il traffico di Milano

## A gruppi di dieci ne saranno inviati quaranta L'afflusso e le soste delle autovetture jugoslave

Vigili urbani triestini affiancheranno i colleghi milanesi, per apprendere le tecniche di un servizio moderno ed efficace, come si conviene specialmente in una città come la nostra, sempre più battuta dal traffico.

L'assessore alla polizia urbana, prof. Romano, ha infatti preso degli accordi verbali — che si attende ora vengano confermati — con il collega di Milano, dott. Luigi Bellini, perché una quarantina di vigili triestini a gruppi di dieci (e per una settimana ciascuno) raggiungano il capoluogo lombardo, al fine di conoscere le tecniche proprie del servizio con autoradio e radiotelefono per la rilevazione degli incidenti stradali nell'ambito urbano. Si attende ora l'ultimazione di un edificio per la scuola dei vigili urbani milanesi, fornito di foresteria e di mensa, dopodiché dovrebbe avvenire la partenza a scaglioni dei vigili triestini, che opereranno in questo senso a fianco dei «ghisa».

Sempre in tema di traffico veicolare, l'Amministrazione comunale ha disposto — come noto — una particolare rilevazione del movimento automobilistico proveniente dal territorio jugoslavo. La giornata campione, in cui avviene tale rilevazione su tutte le strade di accesso dalle ore 7 alle 21, è l'ultimo sabato del mese. I dati dei primi cinque mesi, che consentono di delineare abbastanza chiaramente il fenomeno, sono i seguenti: sabato 25 gennaio: 2285 autoveicoli; 22 febbraio: 1542; 29 marzo: 2693; 26 aprile: 3076; 31 maggio: 2584.

Distribuito nelle varie ore della giornata, il traffico automobilistico proveniente dal territorio jugoslavo presenta un andamento molto regolare nei vari mesi. La punta massima del traffico in entrata si ha verso le 9.30, segue una diminuzione fino alle 13, denota quindi un'altra punta verso le 15.30, e si scende a valori modesti nelle ore serali. Valutando le zone o distretti di provenienza rilevati dalle targhe, si può dire che oltre il 90 per cento del traffico jugoslavo ha origine da distanze inferiori ai 250 chilometri. Per quanto riguarda i punti d'entrata, il maggior flusso si ha nel punto di rilevazione alla curva Faccanoni; seguono piazzale Cagni e via Udine; minori valori segnano le rilevazioni in viale Miramare e la statale 202 a Cattinara.

Oltre alla rilevazione dinamica all'entrata, nelle giornate prescelte, viene fatta anche una rilevazione statica alle ore 12 e alle 17. Su 2897 posti macchina (Rive, Borgo teresiano, via Battisti e largo Barriera) la percentuale di occupazione di parcheggio da parte di autoveicoli jugoslavi è del 20 per cento a mezzogiorno, del 12 per cento alle 17.

L'indagine — a quanto fa rilevare l'assessore prof. Romano — sarà proseguita nei prossimi mesi, per tutto l'anno, in modo da poter contare su dati di un certo interesse, agli effetti dei provvedimenti da prendere in futuro per migliorare le condizioni generali del traffico.

### Saggio a Cologna di educazione stradale

Il programma di educazione stradale previsto per le scuole di ogni ordine e grado sta per concludersi con una manifestazione celebrativa che avrà luogo oggi, alle 17, sul campo sportivo del Provveditorato agli studi di Cologna, in via Commerciale 165.

Si daranno convegno undici pattuglie delle scuole elementari statali «F. Venezian», «E. Fornis», «U. Gaspardis», «Duca d'Aosta», «E. De Amicis» di Muggia, «A. Grego», «Ferdinandeo», «R. Manna», «U. Saba» e «R. Battistig», nonché undici pattuglie dei ricreatori comunali, ammessi a questa sesta edizione della gara provinciale di educazione stradale: «F. Nordio», «R. Pitteri», «N. Cobolli», «U. Saba», «G. Padovan», «P. Lucchini», «E. Toti», «E. De Amicis», «Barcola» e «E. Gentilli».

Contemporaneamente agiranno sul campo dodici squadre formate dai sei migliori studenti di ciascun corso facoltativo di educazione stradale, i cui esami sono stati ultimati recentemente. Saranno in gara, sottoposte a prove teoriche e pratiche, tra cui una gara in bicicletta, le scuole medie statali «G. Corsi», «F.lli Fonda Savio», «Codermatz», «A. Bergamas», «S. Sabba», «Dante», «A. Manzoni» e «N. Sauro» di Muggia.

Il pubblico è invitato ad intervenire alla manifestazione.

---

**Oggi alle ore 19**, nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti, proseguiranno le discussioni sui problemi inerenti all'ordinamento professionale, oggetto di una precedente riunione nei giorni scorsi.

AVVENTUROSA FUGA NELLA NOTTE

# Tre céchi in canotto dall'Istria a Grado

## *Sono di Brno: hanno chiesto asilo politico*

Tre profughi cecoslovacchi sono giunti ieri a Grado, dopo un avventuroso espatrio via mare, con un battellino, con il quale avevano affrontato la traversata del golfo, partendo da Capodistria. I tre transfughi sono la ventitreenne Vlasta Rindrova, e due elettrotecnici, Pleski Jiri, di 24 anni, e Hanus Zdenek, di 29 anni, tutti residenti a Brno, capitale della Moravia.

Recatisi giorni fa in gita turistica in Jugoslavia, essi hanno quindi raggiunto Capodistria e di lì ieri mattina, impossessatisi del battellino, hanno affrontato il mare.

A Grado sono stati accompagnati, piuttosto infreddoliti e bagnati, stanchi del non facile viaggio che avevano dovuto compiere in mare per buona parte della notte, nella sede dell'Ufficio circondariale marittimo, dove il comandante del porto, capitano Roberto Longobardi ha assunto le prime dichiarazioni fatte dai tre profughi e avendo questi chiesto di poter beneficiare dell'asilo politico, li ha poi avviati al campo profughi di Padriciano.

### Lavori deliberati dalla Giunta comunale

La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Spaccini, ha esaminato numerosi problemi di ordinaria amministrazione. Su proposta dell'assessore Mocchi, ha stanziato la somma di oltre 3 milioni per la revisione del soffitto, la verifica delle parti ornamentali in gesso e il ripristino dell'intradosso del boccascena del Teatro comunale Verdi.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** Sacro Cuore — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55.

**Ieri:** temperatura massima 25,1, minima 19; pressione mb. 1009,4 in diminuzione; umidità 50 per cento; vento km. 6 da E.N.E.; cielo 6 decimi coperto; mare calmo con temperatura di 20,6 gradi.

**Maree** — OGGI: alta alle 10.30 con cm. 21 sopra il l.m. e alle 21.10 con cm. 47 sopra il l.m.; bassa alle 15.20 con cm. 6 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.25 con cm. 62 sotto il l.m. e alta alle 11.05 con cm. 24 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 39009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 147 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

## STATO CIVILE

12 giugno

MORTI: Trolis Marino a. 13; Soldat Angelo a. 76; Debernardi ved. Vuch Anna a. 82; Schalaudek Massimiliano a. 82; Chicco ved. Benvenuto Maria a. 87; Strunovich ved. Frankopan Marta a. 93; Gallitelli Rosario a. 65; De Marco Salvatore a. 71; Kresevic Giuseppe a. 71; Cucè Salvatore a. 55.

NATI: 13.

**Biglietti aerei per tutto il mondo**
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

Io sottoscritta dichiaro di non riconoscere i debiti eventualmente contratti o contraendi di mio marito DUSAN BUFON.
TEA BERGER in BUFON
Trieste, via Livaditi n. 6

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

**ABBAZIA - FIUME** ore 8, 11, 18.
**BELGRADO, Lubiana, Zagabria** giornaliera ore 19.
**GENOVA via Mantova-Cremona** giornaliera ore 8.15.
**GENOVA via Milano** ore 21.
**MILANO** giornal. ore 8.15 e 21.
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MEZZO ALLARME CAUSATO DA ALCUNE FESSURE

# Quasi una radiografia per il Palazzo Modello

Un mezzo allarme, per il palazzo Modello, mac senza drammi di sorta. Il Presidente del Consiglio regionale — i cui uffici, organi e commissioni sono ospitati in quella sede — ha segnalato al Sindaco la presenza di varie fessure riscontrate all'interno del palazzo stesso, prodottesi comunque anche prima che avessero inizio i lavori di demolizione e ricostruzione del palazzo delle Generali, dove sorgeva il Caffè degli Specchi.

L'ing. Spaccini, accogliendo l'invito del prof. Ribezzi, ha provveduto a far effettuare un sopralluogo sul posto, con l'inserimento di vetrini là dove maggiormente l'inconveniente dimostrava di verificarsi. Nessun vetrino è «saltato», per cui è stato possibile accertare che non vi sono stati ulteriori movimenti; comunque l'Amministrazione comunale ha ritenuto di affidare l'esame della situazione a tre esperti; il prof. Luigi Croce, ordinario dell'Università di Genova; l'ing. Emanuele Arnaldi, pure genovese; e il concittadino prof. Ferruccio Mosetti, direttore dell'Osservatorio geofisico.

Assieme all'ing. Polacco è stato compiuto un controllo e si è potuto stabilire un programma d'indagini, di «assaggi» e di rilievi, anche in base ai disegni originali. La perizia dovrà stabilire la causa delle lesioni, l'agibilità dell'edificio, e indicare i provvedimenti da prendere per riportare lo stabile allo stato pristino. La situazione, pertanto, è sotto costante controllo, come hanno avuto modo di assicurare i componenti la speciale commissione tecnica al Sindaco, dal quale sono stati ricevuti.

Il palazzo Modello è stato costruito nel 1871 (quindi si avvia a festeggiare il secolo di vita), sulle fondazioni della vecchia chiesa di S. Pietro, demolita all'inizio dei lavori. L'edificio, sorto su fondazioni di diversa qualità, già da anni presentava tutta una serie di lesioni, per cui non è assolutamente il caso d'imputare alcunché agli interventi che si stanno operando nell'area adiacente.

### Premiata la dedizione agli Ospedali Riuniti

Nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti ha ripetuto lo ormai tradizionale cerimonia di congedo dedicata ai dipendenti cessati dal servizio dopo aver prestato la loro opera presso l'Ente ospedaliero per oltre 25 anni. Alla cerimonia sono intervenuti il presidente avv. Morgera, in rappresentanza del consiglio d'amministrazione, il direttore sanitario prof. Bisiani, il segretario generale dott. Berni, nonché primari e capi servizio.

Il presidente, dopo aver espresso la riconoscenza della Amministrazione ospedaliera per la loro fattiva opera prestata con dedizione e per lunghi anni a favore degli infermi, ha consegnato delle medaglie ricordo agli ex dipendenti. Sono stati premiati: il prof. Marino Lapenna (28 anni di servizio), Bruna Kersovan (35), Giuseppe Steppini (29), Giovanni Oss-Pegorar (40), Marta Suban ved. Mlekus (30), Lidia Budin ved. Montanaro (29), Maria Albina Lacota in Canziani (33), Augusta Stibelli (28), Luigia Suselj in Veronese (28), Assunta Castellani (26), Maria Safred in Frausin (25), Natalia Ljubicich (25).

**Prossimi viaggi UTAT**

IN AUTOPULLMAN

| | | |
|---|---|---|
| Circuito della Jugoslavia | 27/6-6/7 | L. 92.000 |
| Budapest | 28/6-3/7 | L. 52.000 |
| Vienna | 29/6-3/7 | L. 48.500 |

CROCIERE MARITTIME

Dalmazia M/n «Aleksa Santic» 18-22/6 da L. 35.000
Grecia M/n «Jedinstvo» settimanali da L. 111.900
Dalmazia M/n «Aleksa Santic» settimanali dal 22/6.

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11, Galleria Protti 2

IERI DAL SINDACO GLI AMBULANTI DEL SILOS

# Sarà riesaminata la sorte delle bancarelle

Il Sindaco ha ricevuto ieri mattina in Municipio una delegazione dei commercianti ambulanti che di recente hanno trasferito le loro bancarelle dalla zona di Ponterosso a quella di piazza Libertà, nei pressi dell'ex silos, e che già hanno manifestato la difficoltà della loro nuova situazione. La delegazione ha infatti ribadito al Sindaco la condizione d'estremo disagio in cui si trovano ora gli ambulanti trasferiti, per il calo del giro d'affari. Soltanto durante la prima settimana le vendite sono andate bene, e già gli interessati avevano dimostrato piena soddisfazione per la soluzione che il Comune aveva voluto dare al problema del super affollamento del mercato di Ponterosso, ma a questo promettente avvio — assicurato anche da un'adeguata campagna pubblicitaria — è ben presto seguita la lamentata crisi.

E ora — gli ambulanti essendosi impegnati in investimenti notevoli: propaganda sui giornali, costruzione a proprie spese dei nuovi e funzionali «box» in luogo delle vecchie baracche esposte a tutte le intemperie — si trovano in condizione di dover richiedere il trasferimento in Ponterosso, giudicando fallito l'esperimento. La massa degli acquirenti jugoslavi, da anni orientata a fare gli acquisti in riva al Canale, non accenna a prendere anche la via di piazza Libertà: e gli affari languono terribilmente. E pensare che gli stessi ambulanti avevano guardato favorevolmente con estremo favore all'iniziativa di decentramento, con la prospettiva di un lavoro più sicuro e stabile (dato l'affollamento del mercato di Ponterosso, si trattava in gran parte di gente che poteva allestire le proprie bancarelle per una dozzina di giorni soltanto, ogni quaranta, ed alternarsi in precaria provvisorietà, con altri ambulanti). Ora, si ritrovano al punto da preferire il ritorno ad una provvisorietà, comunque più remunerativa.

Il Sindaco, ascoltata l'illustrazione di questo disagiato avvio commerciale ha fornito ampie assicurazioni di interessamento da parte della civica Amministrazione. Ma nel contempo ha prospettato l'opportunità d'avviare intanto una approfondita indagine del «fenomeno», prima dell'adozione di qualsiasi decisione in argomento. E in ogni caso, ha opposto, è trascorsa appena una quarantina di giorni per giudicare la bontà o meno dell'esperimento.

**Mobili artigianali di una nuova collezione**

Questa ditta ha scelto con cura alcuni pezzi autentici del '500, del '600 e dell'800, e li ha fatti riprodurre cercando di mantenere intatte le caratteristiche, studiando cioè le proporzioni precise, usando il noce in buona parte massiccio, eseguendo la lucidatura a mano per ottenere la patina caratteristica.

OSSERVATE DA ARREDAMENTI FULVIA VIA GALATTI 20, GLI ESEMPI AMBIENTATI

**MIREILLE**

GRANDE VENDITA
STRAORDINARIA
PER RESTAURO LOCALI

cappotti, tailleur, abiti da sera ⇨ da L. 30.000 massimo L. 50.000

abiti, maglieria ⇨ da L. 5.000 massimo L. 10.000

gonne, guanti, foulards ⇨ da L. 1.000 massimo L. 3.000

TRIESTE
GALLERIA TERGESTEO

CONCLUSO UNO «STORICO» DIBATTITO AL CONSIGLIO DEL FRIULI-VENEZIA G.

# Pur raccogliendo molti dissensi approvata la legge sulla caccia

**La Giunta si è già impegnata per altri provvedimenti - Resta aperto il problema di revocare le riserve private - I voti favorevoli dal centro-sinistra e dal MSI**

Al termine della seduta di ieri l'Assemblea regionale ha approvato il disegno di legge giuntale sulla costituzione e gestione delle riserve di caccia nel territorio del Friuli - Venezia Giulia. A favore del provvedimento, che al termine del lunghissimo dibattito è risultato alquanto emendato, hanno votato i consiglieri del centro-sinistra (D.C., PSI e PRI) e quelli del MSI; contro hanno votato tutti i consiglieri degli altri gruppi presenti in aula (PCI, PSIUP, PLI, MF e US); ci sono stati poi alcuni «astenuti», che al momento del voto erano assenti dall'aula, come per esempio il socialista Pittoni.

Si è conclusa così la vicenda di questa legge, che per varie ragioni, spesso non inerenti al suo contenuto, ha provocato molte polemiche e anche momenti drammatici: basti ricordare l'occupazione dell'aula conserve e dei consorzi di diritto venga affidata all'organo regionale della Federcaccia. Da parte del PCI e PSIUP e anche del PLI (che avevano presentato 2 emendamenti) si voleva che la gestione venisse affidata ai Comitati provinciali della caccia: dopo lunga discussione sono stati entrambi respinti. L'art. 3 prevede anche che la Federcaccia regionale sia coadiuvata nella gestione da altre associazioni di cacciatori e che rappresentino almeno il 5 per cento dei cacciatori: i liberali avevano presentato un emendamento con il quale alla gestione avrebbero dovuto partecipare di diritto, in posizione paritetica con la Federcaccia, altri organismi (E.N.A.L. Caccia, Libera Caccia, lo Ente produttori di selvaggina). Anche questa proposta è stata respinta. A proposito di questo emendamento è da registrare che un gruppo di cacciatori che seguivano i lavori del Consiglio sono usciti dall'aula protestando quando l'emendamento è stato respinto.

Un colpo di scena lo si è avuto subito dopo, quando è stato accolto a sorpresa un articolo aggiuntivo, il 3 bis, proposto dal PCI e PSIUP. Con questo emendamento i rappresentanti dei cacciatori nei Comitati provinciali della caccia sono aumentati a 15, eletti dai cacciatori residenti nelle singole province. L'emendamento è «passato» soprattutto grazie all'assenza dall'aula di alcuni consiglieri della maggioranza, per 19 voti a 18 (a favore hanno votato il PCI, PSIUP, MF, PLI, PSI e alcuni altri singoli voti).

Un'altra battaglia oratoria si è sviluppata in merito al risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina alle colture agricole: sul problema sono stati presentati emendamenti dai consiglieri Stoka (US), Pittoni (P.S.I.), dal relatore di minoranza Moschioni (PCI) e dallo stesso assessore Comelli, la cui proposta di modifica è stata l'unica a essere accolta. Questo emendamento all'art. 7 che ora fa parte del testo ufficiale della legge recita «in casi di necessità, ad esclusiva tutela dell'agricoltura, il Comitato provinciale della caccia può anticipare, comunque non oltre il 1.o settembre, l'apertura della caccia a determinate specie di selvaggina stanziale, anche limitatamente a solo parte del territorio provinciale» e questo allo scopo di abbattere alcune specie (come i fagiani) che arrecano danni alle colture nel momento più critico. Da rilevare che su questo argomento si è sviluppato un vivace dibattito sul concetto della «res nullius» (cosa di nessuno) che le norme del Codice civile danno alla selvaggina: il cons. Virgolini (D.C.) ha sottolineato che non può essere «cosa di nessuno» la selvaggina che viene immessa artificialmente nelle riserve e che essa è pertanto proprietà dei cacciatori, da qui l'obbligo a questi ultimi di risarcire i danni da essa provocati. L'assessore Comelli ha però rilevato che la Regione non ha la potestà d'intervenire.

Di rilevante importanza anche l'altro emendamento, proposto dall'assessore Comelli come aggiunta all'art. 8, che interviene pure nel problema dei danni provocati dalla selvaggina. Con questo emendamento, che è stato accolto all'unanimità, si precisa che il regolamento che entro sei mesi verrà aggiunto alla legge, dovrà «determinare le modalità per l'assegnazione del numero massimo di soci in ogni riserva di diritto in rapporto alla superficie cacciabile e alla situazione faunistica, nonché i criteri per la fissazione delle quote associative»; il regolamento inoltre — dice l'emendamento — dovrà fissare le modalità per la predeterminazione del carico massimo della selvaggina.

Approvati così tutti gli articoli della legge con varie modifiche, prima del voto finale ci sono state ancora brevi dichiarazioni di voto. Il cons. di Caporiacco (MF) si è detto contrario; anche il cons. Bertoli (PLI) ha annunciato voto sfavorevole soprattutto per due motivi: perché la maggioranza — ha detto — considera la proprietà come un privilegio e perché la gestione delle riserve non avrebbe dovuto essere assegnata unicamente alla Federcaccia; Boschi (MSI) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo invece proprio per la valutazione opposta: la Federcaccia è un organo molto democratico, ma ha espresso altre riserve; Moschioni (PCI) ha invece annunciato il voto contrario dei comunisti, perché, nonostante gli aspetti positivi apportati dalla legge, non si è voluto abolire subito le riserve private; Stoka (US) ha detto di non poter votare a favore nonostante i passi avanti che la legge compie, perché non si è provveduto a risarcire adeguatamente gli agricoltori; Dal Mas (P.S.I.), pur dicendosi personalmente molto perplesso, ha annunciato il voto favorevole del PSI, con l'auspicio che quanto prima possa essere varata una legge per la revoca delle riserve private; Metus (D.C.) ha annunciato il voto favorevole del partito di maggioranza relativa, sottolineando gli aspetti innovatori del provvedimento e l'impegno della Giunta per provvedere a una legge «ad hoc» sulle riserve private; Bettoli (PSIUP) ha ravvisato alcuni fatti positivi nella legge, ma ha detto che i due punti per i quali il suo gruppo ha lottato a fondo (riserve private e Federcaccia) non potevano permettere un «sì»; infine, il cons. Virgolini (D.C.), parlando anche a nome dei suoi amici, ha fatto la dichiarazione che abbiamo riportato sopra.

## Urgente appello ai donatori di sangue

**L'Associazione donatori di sangue rivolge un appello a tutti i donatori di gruppo O fattore RH positivo e negativo, di gruppo A fattore RH negativo e di gruppo B fattore RH positivo e negativo, in quanto il Centro trasfusionale è privo di scorte di questi tipi di sangue e ne abbisogna per vari interventi chirurgici urgenti. L'orario dei prelievi è dalle 8.15 alle 11 e dalle 17 alle 19.**

PROMOSSO DALL'ENTE PER IL TURISMO

# I DIRITTI DI AUTORE TEMA DI UN CONVEGNO

**Presente il Sottosegretario Piero Caleffi**

Lunedì e martedì prossimi avrà luogo l'annunciato convegno nazionale di studio «Turismo e S.I.A.E.». La manifestazione — che si svolgerà al Circolo della Stampa — si propone di trattare temi giuridici, economici e tecnici riguardanti il turismo, l'organizzazione di manifestazioni e incentivazioni del turismo stesso nel nostro Paese nonché i rapporti tributari fra esercenti e S.I.A.E.

Presidente onorario del convegno sarà il Sottosegretario al turismo e spettacolo on. Piero Caleffi. Presidente effettivo l'avv. Aldo Terpin, presidente dell'Ente provinciale per il turismo.

I lavori avranno inizio lunedì alle 9.30 con le allocuzioni introduttive dell'ing. Emilio Tomassi, presidente dell'Unione nazionale fra gli Enti provinciali per il turismo e dell'avv. Terpin.

Le relazioni ufficiali del convegno saranno quattro. Il dott. Tito Favaretto parlerà su «Andamento degli esercizi con trattenimenti danzanti nella provincia di Trieste tra il 1964 e il 1968 e cause della crisi del settore»; il prof. Giampaolo de Ferra, dell'Università di Trieste, perlerà su «Problemi giuridici nel rapporto S.I.A.E. - esercente»; il prof. Emilio Gerelli, dell'Università di Pavia, parlerà sulle «Funzioni tributarie della S.I.A.E.: aspetti tecnici ed economici»; l'avv. Giuseppe Galli, presidente della F.I.P.E., parlerà sull'«Attuale legislazione nel diritto d'autore e i rapporti S.I.A.E. - esercenti». Sono previste altresì varie comunicazioni e interventi.

## Contributo di Trieste al congresso di nipiologia

Si è svolto a Taormina, nei giorni scorsi, il congresso nazionale di nipiologia. Tra le quattro relazioni, una è stata svolta dal concittadino prof. F. Tecilazich, il quale, in collaborazione con la prof.ssa B.E. Di Giacomo, dott. G. Porcelli, prof. Tuvo, prof. Zar, prof. Fior e prof. Zoldan, tutti degli Ospedali di Trieste, ha svolto il tema sugli «Organi dei sensi nel primo anno di vita». Dalla relazione è risultata l'importanza dell'armonico sviluppo di tutti gli organi dei sensi per la vita futura del nipios, «che può essere considerato il padre dell'uomo» e la grande importanza, sempre ai fini di questo regolare sviluppo psicosomatico, che riveste l'amore materno. La relazione, a cui è seguita una nutrita discussione, è stata molto apprezzata dai presenti.

Altra relazione è stata svolta dal prof. R. Bulgarelli, direttore della clinica pediatrica di Genova, in collaborazione, tra gli altri, con il prof. S. Nordio, incaricato dell'insegnamento di puericultura all'Università di Trieste. La relazione verteva sulle turbe del metabolismo degli aminoacidi in età nipiologica. In questa relazione è stata messa in particolare rilievo una malattia rara, la fenilchetonuria, che riveste notevole importanza sociale, perché, qualora non venga riconosciuta a tempo, può causare gravi danni cerebrali.

Alla fine del congresso sono state rinnovate le cariche sociali. Il prof. Tecilazich è stato riconfermato consigliere nazionale della Società italiana di nipiologia.

**Il Sindacato chimici** della Camera del lavoro comunica che in data 10-6 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna presso l'Industria Tristina Gas Compressi, al Porto industriale. Dei tre seggi in palio, due sono andati alla Camera confederale del lavoro ed uno alla FICEA-CGIL.

FRUTTUOSA PERQUISIZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

# SIGARETTE DI CONTRABBANDO A BORDO DI UN MERCANTILE

**Mezzo quintale scoperto su una nave jugoslava ai lavori Identificati cinque responsabili - Serie di appostamenti**

Sigarette di contrabbando su una nave jugoslava ai lavori all'Arsenale. Oltre mezzo quintale di sigarette estere sono state scoperte ieri l'altro dai militari della Guardia di Finanza a bordo della motonave «Makedonjia» in bacino per riparazioni. La merce era occultata in un serbatoio dell'acqua e nei locali della sala macchine.

Da alcuni giorni la nave jugoslava aveva richiamato l'attenzione della Guardia di Finanza. Si era accertato che a bordo venivano smerciate sigarette di contrabbando ma per poter effettuare un'operazione che desse il massimo dei risultati le «fiamme gialle» hanno dovuto predisporre una serie di appostamenti e di discreti controlli. Poi, improvvisa, la perquisizione a bordo. Nel pomeriggio di mercoledì della nave non si sono occupati solo gli operai e i marinai addetti ai lavori, ma anche i militari della Finanza che dopo una perquisizione generale non hanno faticato a scoprire le sigarette contenute in alcuni scatoloni. Per l'esattezza sono stati sequestrati 55 chili e 630 grammi di sigarette.

Le responsabilità sono state accertate nei confronti dei seguenti marittimi: Miljus Duro di 35 anni, serbo; Ivan Debelic di 43 anni, da Fiume; Iosip Punic, di 27 anni, da Zgaljici; Nikola Bijlic, di 34 anni, da Sebenico; Iosip Zacharija, di 31 anni, da Fiume.

Chi dovrà vedersela con la Guardia di Finanza è però anche il comandante Volaric Zeljko, di 43 anni, da Baccar. Egli infatti è il responsabile civile per il pagamento della multa che dovrà essere effettuata al più presto altrimenti la nave non potrà ripartire.



La merce poco dopo il sequestro della Guardia di Finanza

**Ciclomotore rubato.** L'altra mattina lo studente Franco Lanzone di anni 15, abitante in via delle Docce 7/1, uscì di casa per recarsi a scuola, ma quale fu la sua sorpresa non trovando più il suo ciclomotore di 50 cc, che aveva parcheggiato nei pressi dell'abitazione. Il ragazzo ha cercato un po' qui un po' là, poi si è deciso di recarsi al Commissariato di P.S. di Cologna dove ha sporto denuncia di furto contro ignoti. Il danno sofferto ammonta a 100 mila lire.

SUPPELLETTILI FANTASMA E CAMBIALI VERE

# FINITA IN DENUNCIA L'ATTESA DEI MOBILI

**Quando la cliente ha visto sparire anche la ditta ha deciso di riferire il caso alla Squadra mobile**

Impiantare una casa nuova o rinnovarne il mobilio è un po' il desiderio di ogni donna, e lo è stato anche dell'infermiera Ida Demarchi nata Zudetich, abitante in via Galilei 1, la quale però è incappata male rivolgendosi ad una ditta di mobili e arredamenti già sita in via della Tesa 33, della quale era titolare l'artigiano Livio Ferri di 30 anni, abitante in via Molino a Vento 86.

La signora Demarchi andò nel negozio il 17 marzo scorso per acquistare della mobilia per lo ingresso, la stanza da letto e la cucina. Pattuì con il Ferri un prezzo totale di 700 mila lire da pagarsi ratealmente, con l'assicurazione da parte del commerciante che entro 15 giorni il tutto le sarebbe stato recapitato a casa. Alla data fissata arrivarono puntualmente un attaccapanni a muro con specchio ed una scarpiera per un valore globale di 40 mila lire; nel contempo il Ferri precisò che il resto del mobilio sarebbe stato rimesso dopo pochi giorni, non appena una ditta di Treviso, alla quale li aveva ordinati, avrebbe effettuato il trasporto a Trieste. La visita non finì qui perché, contemporaneamente, il Ferri si fece sottoscrivere delle cambiali per un importo di lire 430.000.

Passarono altri quindici giorni e di merce nemmeno l'ombra. Ancora due settimane d'attesa e la Demarchi si recò nuovamente dal Ferri in via della Tesa, ma questa volta non lo trovò perché nel frattempo egli aveva ceduto l'esercizio ad altri. Visto che nessuno si faceva vivo, ieri la Demarchi si è recata alla Squadra mobile ed ha denunciato i fatti.

*SI APRONO NUOVE PROSPETTIVE DI QUALIFICAZIONE*

# Può diventare regionale il centro medico sportivo

***Le possibilità illustrate all'assessore Devetag dal dott. Nuciari Nel quadro dell'assistenza sanitaria anche le visite scolastiche***

La sentita esigenza di portare al più presto il Centro di medicina sportiva di Trieste, che sta per assorbire la meritoria attività dell'attuale ambulatorio medico-sportivo della FMSI, ad un'adeguata qualificazione e la possibilità di allargare la sua competenza a livello regionale sono state esaminate e discusse ieri nel corso di un incontro fra l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, e il coordinatore del Centro dott. Nuciari. L'incontro ha avuto luogo alla piscina coperta di Riva Gulli, dove l'amministrazione comunale, grazie anche al fattivo interessamento dell'assessore allo sport, Ceschia, ha messo a disposizione sufficienti locali per l'attività dell'ambulatorio e dove funzionerà, tra breve, il Centro stesso.

Alla visita hanno partecipato, oltre all'assessore Devetag e al dott. Nuciari, che è presidente della sezione di Trieste della Federazione medico-sportiva italiana, essendo succeduto al dott. Enrico Polacco, fondatore, il dott. Nemec dell'assessorato regionale all'igiene e sanità, il dott. Pignatelli per l'amministrazione comunale e il dott. Dolhar, il quale si occupa specificatamente del Centro addestramento nuoto.

Il dott. Nuciari si è rifatto, in premessa alla sua illustrazione, alla legge nazionale n. 1055, del 1950, con la quale si incarica la FMSI, attraverso le sue emanazioni provinciali, a tenere sotto controllo medico tutti i praticanti discipline sportive, siano essi professionisti o dilettanti. In un decennio l'ambulatorio medico-sportivo di Trieste è passato dalle 150 alle oltre 1500 visite di controllo annuali, delle quali ben ottocento di giovanissimi e giovani praticanti il nuoto. Di notevole entità pure le presenze di atleti professionisti, dai pugili (Benvenuti compreso) ai calciatori, dagli automobilisti impegnati in competizioni di velocità o di regolarità ai «driver» delle corse al trotto.

Questo già vasto e importante quadro di assistenza medica ha prospettive oramai concrete di allargamento, essendo prevista la imminente esecuzione della nuova legge sulla medicina scolastica, con la quale ogni attività agonistica in seno alle scuole dovrà essere obbligatoriamente controllata dagli organi della FMSI, cioè dai centri medico-sportivi provinciali. Il numero delle visite, quindi, è destinato a raggiungere totali dell'ordine di decine di migliaia in un anno.

Il dott. Nuciari, rivolti sentimenti di gratitudine per l'amministrazione comunale e per il CONI, il quale ha dato un contributo a seguito di un intervento del delegato regionale, prof. Combatti, e sottolineata l'opera diligente e appassionata di tanti suoi colleghi medici di Trieste, impegnati nell'attività dell'ambulatorio, ha messo in evidenza l'assoluta necessità di perfezionare il Centro, prima di tutto con la dotazione delle apparecchiature indispensabili al programma di lavoro e ai compiti istituzionali per allinearlo agli altri esistenti in Italia e al fine di permettergli di svolgere una funzione regionale.

L'assessore regionale Devetag, espresso al dott. Nuciari e all'«équipe» di animatori del Centro il suo vivo apprezzamento, ha assicurato che il problema prospettatogli sarà oggetto di un attento esame collegialmente da parte del suo assessorato e di quello dello sport, al quale sovraintende l'assessore D'Antoni. Sarà, quindi studiata la possibilità per cui, attraverso uno degli strumenti legislativi a disposizione e in vigore, si addivenga al reperimento dei fondi per le richieste attrezzature, onde riuscire a mettere il Centro medico sportivo in condizioni di piena efficienza.

# SEGNALAZIONI

## Il tricolore in Istria

«La bandiera nazionale italiana è, come noto, bianca rossa e verde, senza aggiunte al centro (se non per la Marina che reca gli stemmi delle quattro repubbliche marinare). Orbene a Buie e a Verteneglio e in altre località istriane nei cosiddetti circoli italiani, ho visto esposte due bandiere: quella jugoslava con la stella rossa in mezzo (e qui nulla da obiettare in quanto è sancito che la bandiera jugoslava è così). Ma ciò che mi ha seccato è il fatto che la bandiera italiana a Buie, Verteneglio e nelle altre località recava al centro la "stella rossa". Ora, che io sappia, neanche i comunisti nel corteo del primo maggio, o nelle feste interne recano, accanto alle bandiere rosse, il tricolore con stella che sarà, forse, la bandiera... di qualche Stato dell'America del Sud, ma non la bandiera italiana. Chiediamo al signor console Alessi se ha notato la cosa. La bandiera nazionale è bianca, rossa e verde senza aggiunte. Così va esposta e così va rispettata». (Lettera firmata).

## Mare sporco

«Una passeggiata lungo le Rive, proprio al bordo del mare, permette di assistere ad uno spettacolo di incomparabile bruttezza e così ormai ogni giorno. Ogni sorta di rifiuti, ivi compresi parti di tronco d'albero, arbusti, bottiglie, ceste e liquami vari, oltre ad un fusto di benzina, navigavano sabato scorso lungo i moli. Notate che non accenno all'ormai consueto velo di residui oleosi ed organici. Alla radice del molo Audace, del molo Bersaglieri, della Pescheria (tanto per fare qualche nome) fanno bella mostra di sé queste lordure, alla faccia dei triestini e stranieri. Già il mare è sporco a causa degli sbocchi della fognatura urbana, ma ora si supera ogni limite di decenza. Nessuno provvede allo sgombero, piuttosto agevole, della maggior parte di questa sozzurra, in quanto concentrata alle radici dei moli, dei quali è vezzoso ornamento. A chi l'onere? Alla Capitaneria di Porto od al Servizio di Nettezza Urbana? Basterebbe invero solo della buona volontà per evitare questo sconcio ormai permanente.

«E già che siamo in argomento si deve ricordare anche quella striscia nera di residui oleosi che da mesi lorda il molo Audace nella metà di destra e che costringe il passeggio sull'altro lato, al fine di evitare possibili insozzature. Tutto ciò non depone favorevolmente per la nostra città. Dott. Dario Favretto».

## Turista multato

Ci scrive il dott. Raimondo Battera, di Treviso: «Caro "Piccolo", vorrei che fosse pubblicato il seguente trafiletto sulla rubrica "Segnalazioni" a tutela della ben nota cortesia dei triestini ed affinché le autorità comunali non facciano fare brutta figura alla città di S. Giusto. Sabato sera, 7 giugno, ospite dell'Albergo "Corso", ho parcheggiato la mia macchina targata Treviso 124974 alle ore 22 sul lato sinistro della via S. Spiridione come previsto, sicuro che la mattina dopo, domenica, non fossero in vigore i soliti divieti di sosta. Al mattino mi trovo la macchina spostata dall'altro lato della strada con una multa di lire 1.000 per divieto di sosta e le spese di ben lire 5.000 per lo spostamento avvenuto poco dopo l'una di notte. Nessuno ha chiesto niente all'Albergo, nessun cartello dice chiaramente che in quel punto dopo le ore 0 le macchine saranno spostate a spese dei proprietari. Mi domando se questo sia un modo di fare corretto e se ciò non può che far dare un giudizio negativo sulla inflessibilità di certi regolamenti in giornate particolari come il sabato e la domenica, durante i quali tanti turisti vengono gioiosi nella città a passare due giorni sereni ed invece se ne vanno con un conto di 6.000 lire in tasca? Raimondo Battera».

## Pericolo in via Roncheto

«Mi preme segnalare con urgenza uno stato di vero pericolo che si determina in via del Roncheto con la continua presenza di auto parcheggiate lungo i due lati della strada. La via già stretta di per sé si trasforma in un vero e proprio budello con il parcheggio delle auto e ho potuto registrare già tre incidenti, per fortuna non di grave entità, per il fatto che i pedoni sbucano dalle auto in sosta con il rischio di essere investiti dai veicoli in transito. Il traffico è intenso ormai in ogni strada, anche in quelle minori di periferia. Il rischio maggiore è rappresentato dalla continua presenza di bimbi in certe ore della giornata che attraversano quella strada dopo essere usciti dall'asilo della vicina via dell'Istria. Si potrebbe ovviare alla situazione di pericolo istituendo magari un divieto di sosta lungo un lato della strada. E' opportuno correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Tre incidenti analoghi in breve periodo di tempo sono un campanello d'allarme». (Lettera firmata).

## Fognature di via Romagna

«Ci rivolgiamo a "Segnalazioni" nella speranza che il nostro appello pervenga in tutta urgenza a chi di dovere e trovi la giusta eco in sede competente. Abitiamo, da diversi anni, in via di Romagna ai n. 40 e 42. Da non più di otto mesi assistiamo al triste ripetersi di un fenomeno per noi allarmante: in soli cinque minuti di pioggia la via Romagna si trasforma in un torrente e l'acqua, dai tombini in pressione, si riversa nei nostri locali a livello stradale allagando seminterrati, autorimesse, scantinati di nostra proprietà. Per cui si deve ricorrere ai Vigili del fuoco. Così è avvenuto, d'improvviso, l'ottobre scorso; così il 26 maggio, nel corso di una brevissima precipitazione di qualche minuto, così il 5 giugno. Come hanno potuto constatare gli stessi Vigili del fuoco e agenti di Polizia (Squadra Mobile del pronto intervento) accorsi sul posto, è tutto il sistema di scarico lungo la via che si è reso, in questi ultimi mesi, del tutto inadeguato e insufficiente. Il fenomeno è fatalmente destinato perciò a ripetersi, con le stesse conseguenze e gli stessi danni se il Comune non intende provvedere. Non si dirà che un acquazzone di cinque minuti sia un fatto eccezionale. Eppure diviene un incubo per gli interessati, a cagione degli allagamenti che inesorabilmente comporta.

«Ci eravamo illusi che con i lavori di rifacimento della sede stradale nel primo tronco di via Romagna (lavori che stanno protraendosi già da un mese e mezzo) il Comune si fosse finalmente deciso a rimettere in sesto la rete sotterranea di scarico: invece, da fonte competente, abbiamo appreso che il Comune considera l'attuale rete di fognatura come "pienamente efficiente"... e non intende pertanto apportarvi alcuna modifica. Si sono visti i risultati! Orbene, se in tanti anni non abbiamo avuto mai allagamenti di sorta, nemmeno dopo lunghi periodi di precipitazioni e, ripetiamo, dall'ottobre scorso basta il più breve acquazzone per dover fare ricorso ai Vigili del fuoco, è segno evidente che le condutture di scarico, che ieri bastavano, oggi si sono rese inadeguate a contenere la pressione dell'acqua che si riversa dalle zone più alte della nostra via. Occorre perciò provvedere e immediatamente: si proceda ad una attenta verifica (non a tavolino, ma sul posto) delle tubature e dei tombini di scarico lungo tutta la via; si aumenti, dove occorra, la capienza delle tubature; si sturino gli intasamenti; si faccia, in una parola, qualcosa di concreto per mettere una buona volta la parola fine a questo stato di cose, indegno d'una zona civile». (Seguono quattro firme).

## Filobus e treni

In merito alla segnalazione del 17 aprile «Filobus e treni», l'Acegat cortesemente precisa: «Tutte le vetture in servizio il 7 aprile sulla linea "20" sono state accuratamente controllate e sono risultate con i freni in perfetta efficienza e non si è avuta alcuna segnalazione da parte degli autisti. Probabilmente si tratta del fatto che i freni talvolta, per particolari condizioni ambientali, climatiche, producono un fischio che, anche se noioso, non pregiudica minimamente l'efficienza della frenatura».

## Le case GESCAL

«Sono un'assegnataria dei 60 alloggi in locazione GESCAL situati a Chiadino. Dato che nessun ufficio interpellato ha saputo dire quando ci saranno assegnate le chiavi, chiedo a questa lodevole rubrica di pubblicare questa mia, credo anche a nome di tutti gli altri assegnatari, per sapere se entro questo mese potremo finalmente entrare nelle case nuove, dopo tanti rinvii. A. C.».

## INAM e iniezioni

«Senza spirito polemico e in relazione a quanto pubblicato nella rubrica segnalazioni, di data 31-5-69, debbo rilevare una strana e quanto mai fantasiosa contraddizione. Mentre da parte dell'INAM si afferma che la locale sede iniettiva ha a disposizione farmaci per soddisfare tutte le esigenze di cura, si lascia anche le facoltà ai medici specialisti di prescrivere prodotti che non si trovano in ambulatorio. In questo caso, la farmacia fornisce il medicinale direttamente all'interessato, al quale, però, si vieta di servirsi della assistenza ambulatoriale. Ora mi domando: perché si nega a questi assicurati tale diritto? A. V.».

## Cordoglio per la morte di Franco Tomini

Nei giorni scorsi, dopo breve crudele malattia, è spirato Franco Tomini uno dei più anziani ed apprezzati funzionari dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Entrato giovanissimo, quarantasette anni fa, nella grande famiglia cantieristica, precisamente nello stabilimento navale di Monfalcone, raggiunse con molta rapidità posizioni di responsabilità e la sua brillante carriera trovò valido corredo nella conoscenza delle lingue straniere e nella notevole intelligente preparazione tecnica.

Fu per lunghi anni a fianco dei massimi dirigenti dei CRDA e fu, nei duri anni della ricostruzione, diretto collaboratore del cavaliere del lavoro Augusto Cosulich, contribuendo nel settore commerciale al perfezionamento delle commesse straniere.

Franco Tomini, cittadino integerrimo e fervente patriota, non si limitò ad operare esclusivamente nel campo delle costruzioni, egli si distinse anche nella più vasta area della marineria internazionale per cui la sua simpatica, gioviale figura era assai nota anche all'estero. Alla vedova ed ai congiunti formuliamo sincere condoglianze.

**Gita-pellegrinaggio a Lourdes e a Fatima**, in partenza dalla Chiesa Madonna del Mare il 23 giugno: sono ancora disponibili alcuni posti. Per informazioni telefonare al n. 93-656.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Leone di Muggia

L'Università Popolare, sezione di Muggia, rende noto che, a seguito di ripetute richieste da parte dei partecipanti all'XI concorso letterario «Leone di Muggia», i termini massimi per la consegna dei lavori da far partecipare al concorso stesso sono stati protratti al giorno 15 giugno p.v. Come si ricorderà le informazioni e la consegna dei lavori devono far capo alla sezione di Muggia dell'Università Popolare, in via dei Lauri, 5, tel. 981265.

## Saggio linguistico

Anche quest'anno, la Scuola interpreti organizza la tradizionale accademia di fine anno. La cerimonia che si terrà nel giorno 16 giugno alle ore 21 nella sala del Circolo marina mercantile, vedrà, oltre che la consegna dei diplomi di profitto agli alunni più meritevoli, anche un saggio linguistico da parte degli studenti.

## Mostra di alunni

Gli alunni delle terze classi della Scuola media «Nazario Sauro» di Muggia hanno voluto concludere l'anno scolastico organizzando, sotto la guida dei professori Zimarelli e Stener, una «ex tempore» che si è svolta lunedì 9 giugno. Vi hanno aderito e partecipato 105 alunni. Il comitato direttivo dell'iniziativa, costituito da alunni rappresentanti di ciascuna classe, dopo una selezione ha scelto 85 lavori per una esposizione all'aperto, allestita a Muggia in via Roma, con la collaborazione del Comune. La mostra resterà aperta fino a lunedì 16 giugno, dalle ore 9 alle 20 ed il pubblico è chiamato ad esprimere le proprie preferenze mediante voto. La premiazione avrà luogo lunedì alle ore 17.

## Comunicato 3L

Per gentile concessione della Case rappresentate, la vendita speciale dei letti continua. *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

## L'ANFFaS ringrazia

L'ANFFaS di Trieste, che si adopera per il recupero degli adolescenti subnormali, ringrazia sentitamente il Rotary Club che con una nobile lettera ha fatto pervenire al sodalizio l'importo complessivo delle tessere per l'anno in corso di 75 rotariani «amici dell'ANFFaS», e la quota di socio sostenitore della stessa presidenza del Rotary. Anche il personale del Lloyd Adriatico, per interessamento del dott. Viatori, si è voluto unire in questa gara di solidarietà facendo pervenire all'ANFFaS l'importo complessivo di 78 tessere associative. Molto sensibile ad un così fattivo interessamento nei confronti di tanti sventurati ragazzi, l'ANFFaS esprime la propria viva gratitudine e informa che gli importi pervenuti saranno adoperati, insieme ad altre offerte di «amici» per l'acquisto di attrezzature del «laboratorio protetto» di via Cantù.

## Premio dell'Alitalia

L'Alitalia comunica che il concorso «Alitalia giovani 1968», ha visto vincitore di una borsa di studio di lire 250.000 un giovane triestino. Al fortunato vincitore, il sig. Giovanni Menis, residente in via Gambini 5, è stato consegnato il premio, in assegno, dal rappresentante per Trieste, a nome del direttore generale della Compagnia.

## Grazie ai samaritani

La signora Angela Santarossa in Miletich ringrazia i cortesi soccorritori i quali, con vivo spirito umanitario, la trasportarono con la loro macchina all'ospedale maggiore subito dopo l'incidente subito presso il blocco di Monrupino, evitandole così maggiori conseguenze per le gravi ferite riportate.

## Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

## Festa dei bersaglieri

Il consiglio direttivo della sezione «E. Toti» comunica a tutti i bersaglieri triestini che, in occasione del 133.o anniversario della fondazione del Corpo, mercoledì 18 giugno, presso il Circolo canottieri «Saturnia» di Barcola, avrà luogo, alle ore 20, l'annuale rancio sociale. Per esigenze organizzative i soci sono pregati di prenotarsi presso il custode della Casa del Combattente entro lunedì 16 giugno alle ore 12.

## Conferenza medica

Oggi, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) si terrà una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. Panizon, direttore dell'Istituto di puericoltura dell'Università, su «Nuovi aspetti della patologia da deficit immunitario congenito: la sindrone moniliasi superficiale, ipoparatiroidismo, addison».

## Impressioni di viaggio

Una interessante e piacevole conversazione ha tenuto al Circolo della Stampa Fulvia Costantinides, illustrando — in forma di un brioso dialogo con Mario Nordio — le impressioni d'un recente viaggio a Budapest. La signora Costantinides ha messo in risalto gli aspetti più notevoli della Budapest d'oggi, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche della vita quotidiana, sulle attrattive artistiche e sulla prestigiosa ricostruzione della capitale ungherese, sanate le profonde ferite infertele nelle dolorose vicende sofferte. Mario Nordio dal canto suo ha parlato dell'intensa vita musicale e teatrale.

## Contro il caldo in città

*Beltrame* propone abiti chiffon di stile zingara di grande attualità. Abiti freschi, leggeri, di puro cotone e nelle nuove attualissime fibre. *Beltrame* offre il più vasto assortimento di modelli, tessuti, linee e colori ed inoltre tanti abiti per le mamme in attesa.

## Festa di Grisignana

Nella ricorrenza della festa patronale la Comunità di Grisignana d'Istria domenica 15 giugno alle ore 15.30 celebrerà il rito religioso in onore dei SS. Vito e Modesto, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22, officiante don Giuseppe Rocco, a suo tempo parroco della ridente borgata istriana. Subito dopo la cerimonia religiosa alle 18.30 i profughi di Grisignana si daranno convegno nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità istriane in via delle Zudecche 1/c per l'annuale incontro dei compaesani residenti a Trieste.

## Club cinematografico

Questa sera alle 21 nel Padiglione ARAC, gentilmente concesso, si conclude l'attività ordinaria per l'anno in corso del Cineclub. Saranno proiettati ai soci e ai simpatizzanti sette film girati dai soci sigg. Baldas, Colonna, Chersulli, De Filippi, Sgorbissa, Petracco e Grandi, e precisamente «Traù», «Crociera nel Medio Oriente», «Sorpresa», «Girovagando per l'Adriatico», «Cielo, sole e mare», «Pirano pittoresca» e «Disorientamento». Il consiglio direttivo si riserva di comunicare tra breve la data del concorso sociale 1969.

## Ultimi giorni di vendita

di tutte le rimanenze per signora in vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da *Vanità*, corso Italia 37.

## Abiti a L. 1980

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

## Gonne a L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

## Costumi da bagno da L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

## MOVIMENTO NAVI

*La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 13 giugno:*

ARRIVI: mn. «Butrinti» (alban.); p.fo «Cape Dalemos» (ell.); mn. «Namangan» (russa); mn. «Valeria» (panamense); mn. «Kostrena» (jugosl.); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Bicoletta Montanari» (naz.); mn. «Cassiopeia» (panamense); p.fo «Hellenic Wave» (ellenica).

PARTENZE: mc. «Polare» (naz.); mc. «Esso Zurick» (pan.); mn. «Njegos» (jug.); mn. «Tideo» (naz.); mn. «Canal el Suez» (RAU); mn. «Piave» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Malazgirt» (turca); mn. «Anna Maria» (naz.); mn. «Namangan» (russa).

LA FIERA DI TRIESTE

SI APRE AL PUBBLICO

DOMENICA 15 GIUGNO

ALLE ORE 9.30

CON TRE PADIGLIONI: MARMO, LEGNO E LA FRIULIA

# Presenza della regione alla Fiera di Trieste

## Un settore dedicato agli interventi per la difesa del suolo E' in programma anche un convegno sulla produzione lapidea

La Regione Friuli-Venezia Giulia sarà presente con tre padiglioni alla ventunesima edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste, che aprirà i suoi battenti domenica. Due di questi padiglioni sono curati dall'Assessorato dell'industria e commercio e il terzo dall'Assessorato dell'agricoltura, foreste ed economia montana.

Dei due padiglioni dell'Assessorato dell'industria e commercio, il primo, a destra dell'entrata nel comprensorio fieristico, è dedicato al legno nei suoi vari aspetti (industria, commercio, artigianato, ecc.) e comprenderà anche un piccolo box della Friulia, dove gli interessati potranno avere ogni informazione sull'attività e gli scopi della Finanziaria regionale. Il secondo, invece, ubicato nei pressi del Palazzo dei congressi, è incentrato sulla produzione dei marmi nel Friuli-Venezia Giulia. Per quanto riguarda invece il padiglione curato dalla Direzione economia montana dell'Assessorato dell'agricoltura, ubicato nel settore del legno, comprende una mostra illustrante «l'opera della Regione contro le avversità naturali a difesa del suolo, per la conservazione del buon ordine idraulico e per la protezione del paesaggio naturale».

Di particolare interesse, nell'ambito di questa presenza della Regione alla Fiera di Trieste, il padiglione dedicato al marmo. Lo stand, realizzato dall'architetto Nimis, intende far guardare il marmo in modo nuovo, superando l'interpretazione tradizionale che generalmente si dà a questo materiale, considerato elemento ornamentale e di lusso. Tutto ciò in una prospettiva corrente con gli indirizzi di una edilizia che va sempre più orientandosi verso l'industrializzazione.

In pratica lo stand si articola in tre parti fondamentali: una di interpretazione semantica di quello che può essere l'impiego nuovo del marmo; la seconda di interpretazione funzionale del materiale e comprendente abbinamenti del marmo con materiali artificiali; la terza, infine, tradizionale e comprendente una campionatura di tutta la produzione regionale attuale. In sostanza la mostra tende a visualizzare quello che, a lungo termine, potrà essere la nuova funzione del marmo nel settore dell'edilizia.

Sempre per quanto riguarda la produzione marmifera nella regione, nell'ambito delle manifestazioni della Fiera, avrà luogo dal 23 al 24 giugno, sotto la presidenza dell'assessore regionale Dulci, il primo Convegno internazionale dei marmi del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, alla quale parteciperanno operatori ed esperti del settore di vari Paesi, prevede tra l'altro una visita alle maggiori cave della regione, dal Carso alla Carnia.

### Festa di chiusura al Convitto «Sauro»

Presenti, l'Assessore regionale all'Istruzione Giust, il Provveditore agli Studi prof. Angioletti, le signore Eulambio e Beltrame del Madrinato Italico, il prof. Pitacco, il dott. Fragiacomo consigliere d'amministrazione dell'OAPGDR, si è svolta martedì, come annunciato, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico al Convitto «Nazario Sauro».

A conclusione della manifestazione imperniata sulla premiazione degli allievi più meritevoli, ha preso la parola l'Assessore Giust il quale, nel rivolgere ai convittori espressioni di plauso per i risultati conseguiti e di augurio per il loro avvenire, ha voluto sottolineare come il «Sauro» rappresenti, con la sua attività uno strumento atto a rendere operante, a favore di un notevole numero di giovani, il dettato costituzionale che prevede per i capaci ed i meritevoli, la possibilità di accedere, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, ai gradi elevati dello studio.

### Cerimonie al Corpo dei Vigili urbani

Ricorre oggi il 107.o anniversario della costituzione del Corpo dei Vigili urbani di Trieste. In questa occasione verrà tributato il doveroso e rituale omaggio ai Caduti e verrà celebrata dal cappellano del Corpo mons. Bottizer — nella chiesa del Rosario, alle ore 9 — la S. Messa propiziatrice. Subito dopo lo stesso cappellano benedirà gli automezzi in dotazione al Corpo.

Successivamente l'assessore alla Polizia urbana prof. Romano — che nell'occasione ha confermato l'impegno dell'amministrazione comunale per il potenziamento del Corpo — consegnerà vari attestati di riconoscimento a sottufficiali e vigili distintisi nel corso dell'anno e i distintivi di grado a sei vice-brigadieri neopromossi.

### Serata musicale all'Istituto «Carducci»

Si è svolta, a conclusione dell'anno scolastico, una serata musicale sostenuta dal coro femminile del «Carducci» diretto e preparato dalla prof. Anna Barzal, alla presenza di un foltissimo pubblico di alunni, insegnanti, genitori ed ex-alunni dell'Istituto.

La serata, riuscitissima, ha fatto ricordare a molte ex-alunne gli anni non lontani quando era operante presso l'Istituto Magistrale il non dimenticato coro di «Santa Cecilia», fatto idealmente rivivere con la loro calda esecuzione dalle coriste di oggi. Al pianoforte l'alunna Pia Cardini.

All'esecuzione corale ha fatto seguito la premiazione degli alunni distintisi nella attività sportiva. Nei campionati provinciali studenteschi le alunne dell'Istituto hanno colto lusinghiere affermazioni con la vittoria nel campionato femminile di pallacanestro, quelle nel nuoto femminile (I le juniores, II le allieve) e nell'atletica leggera (I le juniores). Nei campionati interni d'Istituto, che hanno visto quest'anno una partecipazione attiva di quasi 100 elementi, con alunni ed alunne in funzione anche di giudici e di aiuto allenatori, la «targa del Carducci» è stata vinta dalla classe IV C.

### Processione al Sacro Cuore

Oggi venerdì 13 giugno in occasione della festa titolare della parrocchia del Sacro Cuore di via del Ronco si svolgerà alle ore 21 la tradizionale processione eucaristica. Percorrerà le vie A. Volta, Cologna, G. Galilei, piazza Leonardo da Vinci ove sosterà per la benedizione impartita dal rev. parroco con il Santissimo preceduta dal discorso tenuto dal padre Pedrazzini predicatore del mese di giugno.

### PREVISIONI DEL TEMPO




*Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna persisteranno condizioni di tempo instabile con annuvolamenti anche intensi accompagnati, specie nelle ore pomeridiane, da piogge o temporali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche fenomeno temporalesco sul versante adriatico.*

*Temperatura: senza variazioni notevoli.*

*Venti: deboli variabili con locali rinforzi nelle zone temporalesche.*

*Mari: poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 22; Verona 17, 22; Trieste 19, 25,1; Venezia 18, 23; Milano 15, 19; Torino 14, 19; Genova 17, 23; Bologna 15, 23; Firenze 14, 23; Pisa 16, 23; Ancona 16 21; Perugia 14, 20; Pescara 14, 24; L'Aquila 11, 24; Roma Nord 14, 26; Roma Fiumicino 16, 24; Campobasso 13 23; Bari 17, 23; Napoli 17, 25; Potenza 11, 23; S. Maria di Leuca 19, 24; Catanzaro 16, 25; Reggio C. 18, 26; Messina 19, 26; Palermo 20, 24; Catania 14, 21; Alghero 15, 21; Cagliari 15, 24.

IL CORPO DEI BERSAGLIERI COMPIE 133 ANNI

# Festa il 18 giugno per le Fiamme cremisi

## L'anniversario verrà celebrato dai fanti piumati con un concerto della fanfara e il tradizionale rancio

*Il 133.o anniversario della nascita del Corpo dei bersaglieri sarà festeggiato il 18 giugno dai piumati triestini, prima con un concerto della loro fanfara e quindi con il tradizionale rancio, con il consueto entusiasmo che trascina i giovanissimi delle nuove leve e che fa dimenticare ai non più giovani il peso dei loro anni e le fatiche di una vita interamente dedicata alla patria e al lavoro.*

*Il 18 giugno non rappresenta per i bersaglieri il ricordo di qualche fatto d'arme o di un episodio eroico: è il giorno in cui, nel 1836, il maggiore Alessandro Lamarmora venne nominato da Carlo Alberto, Re del Piemonte e della Sardegna, «comandante il nuovo Corpo de la bersaglieri».*

*Dalla prima Compagnia, formata da 115 giovani, fino ai giorni nostri in cui sopravvivono ancora tre di queste unità, il 1.o, il 3.o, e l'8.o, reggimenti le cui bandiere sono tra le più decorate d'Italia, la storia dei bersaglieri è costellata di sublimi episodi di eroismo e di amore patrio.*

*Bastano pochi nomi di località e di combattenti per ricordare ed esaltare il cammino percorso dai fanti piumati di Lamarmora: Goito, Pastrengo, Palestro, Cernaia, Porta Pia, Merghеb, Sciara Sciat, San Michele, Sei Busi, Fagarè di Piave, quota 85 di Monfalcone, dove Enrico Toti scrisse la più alta pagina dell'eroismo italiano, Petrikowka, Vojussa, Don, Bobrowskij, Spalato, Albania, El Mechili, Tobruk, Bir El Gobi e Mareth.*

*Sono date e nomi segnati a lettere d'oro nella storia d'Italia, ad illustrare i quali basta menzionare le 13 Medaglie al Oro, le 22 Medaglie d'Argento e le 51 Medaglie di Bronzo che decorano i labari di tutti i Reggimenti Bersaglieri e le oltre 160 Medaglie d'Oro che sono state appuntate sui petti o conferite alla memoria di bersaglieri, dal 1848 anno del battesimo del fuoco all'ultima guerra.*

*In questo spirito e con il compito di alimentare la fiamma cremisi i bersaglieri triestini della Sezione che porta il prestigioso ma impegnativo nome di Enrico Toti, si stringeranno il 18 giugno attorno al loro labaro e alla loro fanfara, per ribadire l'impegno a portare avanti il loro ideale.*

**Giorgio Tamaro**

# Lavoro e previdenza

## nelle SEGNALAZIONI

### Marittimo pensione anzianità

**Da Beirut un marittimo ci scrive quanto segue:**

**1) avendo maturato 38 anni di contribuzione tra Previdenza marinara, INPS e figurativa, desidererei sapere se la pensione di anzianità mi viene calcolata in base ai contributi versati anche alla Previdenza marinara o solo su quelli accreditati all'INPS;**

**2) se, liquidatami la predetta pensione, al raggiungimento del 60.o anno di età avrei diritto alla riliquidazione della pensione in base alle norme che regolano la Cassa previdenza marinara e come vengono calcolati i periodi di contribuzione successivi alla liquidazione della pensione di anzianità.**

**P.S.: Desidererei sapere anche come vengono calcolati i periodi di navigazione ante 1967 dall'INPS nel calcolo della pensione».**

*Poiché osserviamo che il lettore è imbarcato su una nave della Società Adriatica, dobbiamo subito e chiaramente precisare che la pensione di anzianità viene concessa, ai sensi dell'art. 22 della Legge 153 del 30-4 1969, solamente a coloro che, potendo far valere almeno 35 anni di contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa per periodi di servizio militare, non prestino attività lavorativa subordinata alla data di presentazione della domanda. Dobbiamo precisare ancora che se il titolare di pensione di anzianità liquidata ai sensi della Legge sopra citata, riprende successivamente il lavoro subordinato,* la pensione gli viene integralmente trattenuta.

*Fatte queste precisazioni, assicuriamo il lettore che tutti i periodi di navigazione con iscrizione alla Cassa Previdenza marinara determinano un accreditamento contributivo nell'assicurazione generale obbligatoria e vengono considerati, a tutti gli effetti, e, quindi anche per la concessione della pensione di anzianità, alla stessa stregua degli altri periodi di lavoro «a terra». Al compimento del 60.o anno di età, la pensione di anzianità si trasforma in quella di vecchiaia e viene assorbita, per la sola quota derivante dai periodi di navigazione, dalla pensione di vecchiaia concessa dalla Cassa Previdenza marinara ai sensi della Legge 27-7-1967 n. 658.*

### Servizio militare e periodo di laurea

**«Il mio caso è il seguente: Appartenente alla classe 1921, fui immatricolato a' I anno di corso per la laurea in ingegneria presso l'Università di Padova per l'anno accademico 1939-1940. Superati gli esami del I anno ed iniziata la frequenza del II, fui chiamato alle armi il 28 febbraio 1941 in seguito alla revoca dell'ammissione al rinvio del servizio militare e fui trattenuto alle armi, senza interruzione, fino all'1 gennaio 1946. I'ui obbligato quindi ad interrompere la frequenza dei corsi universitari ma venni iscritto d'ufficio al II, III, IV e V anno di ingegneria rispettivamente per gli anni 1940-41, 1941-42, 1942-43, 1943-44 e fuori corso per l'anno accademico 1944-45. Dopo il ritorno a casa, mi trasferii dall'Università di Padova a quella di Trieste e fui iscritto fuori corso per la laurea in ingegneria navale e meccanica per gli anni 1945-46, 1946-47, 1947-48 e 1948-49, sostenendo l'esame di laurea il 29 ottobre 1949, a dieci anni dallo inizio degli studi universitari, ivi compreso però l'intervallo di 4 anni e 10 mesi di servizio militare.**

**«Poiché ho iniziato l'assicurazione obbligatoria all'INPS dopo la fine dell'ultima guerra e dopo il conseguimento della laurea (per la precisione il 1-11-1949), avevo già presentato nel novembre scorso, domanda di riscatto per il servizio militare prestato durante il conflitto in base ad un articolo della legge 28-3-1968 n. 341, del quale ero venuto a conoscenza tramite una segnalazione apparsa sulla Sua rubrica in data 8 novembre 1968.**

**«La nuova legge sulle pensioni sembra ora accreditare agli interessati la contribuzione figurativa per il periodo di servizio militare di leva e per quello prestato durante la guerra, anche se non preceduti da contribuzioni obbligatorie. Non so quindi se riceverò risposta da parte dell'INPS a quella mia domanda di riscatto. Comunque sia, e mediante riscatto e mediante contribuzione figurativa, il predetto periodo di servizio militare dal 28 febbraio 1941 all'1 gennaio 1946 dovrebbe venire considerato utile agli effetti del diritto e della misura della pensione.**

**«Nel presentare, fra qualche tempo, domanda di riscatto per il periodo di studi universitari, il mio timore è che vengano considerati come periodo di corso legale di laurea, gli anni immediatamente successivi all'anno di immatricolazione 1939-40 (anni che furono invece spesi per il servizio militare e per i quali dovrebbe valere il riscatto già chiesto, o la contribuzione figurativa) e che, per contro, non mi venga concessa la facoltà di riscattare gli effettivi anni di studio post-bellici (entro il limite massimo dei 5 anni di corso legale), perché iscritto ad essi come fuori corso.**

**«Gradirei un parere su quanto sopra ed un consiglio sul modo di sottoporre il mio caso all'INPS per avere la possibilità di riscattare in pieno sia i 4 anni e 10 mesi di servizio militare in tempo di guerra sia i 5 anni di corso legale di laurea». S.S.**

*Prima di tutto vogliamo confermare quanto giustamente segnala il lettore e cioè che dall'entrata in vigore della Legge n. 153 del 30.4.69 le norme di cui all'art. 6 della Legge 28.3.1968 n. 341 cessano di applicarsi all'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti in quanto la stessa Legge 153 all'art. 49 prevede che tutti i periodi di servizio militare sono considerati utili ai fini del diritto e della misura della pensione. La relativa domanda potrà essere presentata all'atto della richiesta di pensionamento.*

*Per quanto riguarda il problema del riscatto del periodo di laurea, letteralmente la legge permette di riscattare solamente gli anni del corso legale e quindi non quelli di «fuori corso» anche se lo studente, durante l'iscrizione degli anni accademici non abbia potuto frequentare l'Università e quindi sia uscito dal corso legale degli studi. Si può sperare in una interpretazione estensiva della norma che, in considerazione della assoluta giustificazione della mancata frequenza universitaria, conceda al lettore il beneficio del riscatto per il primo anno di Università 1940-1941 e per i quattro successivi alla fine della guerra e precisamente 1945-46, 1946-47, 1947-48 e 1948-49. Aspettiamo per questo una norma regolamentare che, speriamo, non mancherà fra le numerose che dovranno essere emanate in tale materia.*

### Figlia inabile di ex portuale

**«Sono figlia di un ex portuale morto nel 1943. Da quel periodo sono stata ricoverata per 15 anni in vari sanatori e ospedali. Qualche anno fa sono venuta a conoscenza di un fondo integrativo della "Portuale" che aiutava le vedove ed i figli inabili al lavoro. Mi rivolsi, spiegando la mia situazione, che stavo aspettando una conferma da parte dell'INPS, per la reversibilità essendo inabile al lavoro. Mi risposero che per l'assegno mi sono rivolta un po' tardi, però essendo in attesa di una conferma per invalidità da parte dell'INPS, avrebbero pure loro preso in considerazione il mio caso.**

**«Ora sono stata riconosciuta totalmente inabile; la "Portuale" mi risponde di non aver alcun diritto perché dovevo presentare domanda entro 10 anni dalla morte di mio padre. — E' vera la storia dei 10 anni? — S. O.» (Lettera firmata).**

*In base al Regolamento del «Fondo Integrazione Pensioni e Previdenze varie delle Compagnie portuali di Trieste», gli orfani del lavoratore permanente morto dopo 10 anni di servizio hanno diritto al «Contributo di educazione» fino al compimento del 16.o anno di età oppure per tutta la vita se celibi o nubili dichiarati inabili al lavoro proficuo da un Collegio medico nominato dalla Commissione Amministratrice.*

*Il «contributo di educazione» è stabilito in una aliquota della pensione liquidata o che sarebbe spettata al padre nelle seguenti percentuali: orfano di entrambi i genitori, il 50 per cento; orfano di solo padre, 10 per cento.*

*Aggiunge però il Regolamento, all'art. 24 che, per conseguire il diritto al contributo, gli interessati devono farne domanda entro un anno dalla data della morte del lavoratore o del pensionato, sotto pena di decadenza salvo che il ritardo non sia giustificato a norma di legge.*

*Pensiamo che la Commissione Amministratrice del fondo abbia ritenuto di giustificare il ritardo causato dal ricovero della lettrice dal 1943 al 1958 (15 anni) ma non abbia elementi per giustificare quello successivo al 1959.*

**Domenico Pagliaro**

### ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luciano Tomaselli, nel trigesimo, dalla moglie Natalia 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Saverio Cernivez, nel trigesimo, dalla famiglia Pizzolito 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Alberto Gloppi di Turkheim, nel I anniversario, dalla moglie 20.000 pro Istituto dei poveri, 20.000 pro ECA (vecchi), 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giorgia De Lorenzi, nel I anniversario, dal marito Vittorio 10.000, dai nipoti Maura, Furio Germana 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del rag. Stelio Rossi, nell'anniversario, dalla moglie Nives 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria del barone Vittorio l'Hermit dall'ing. conte Domenico Rossetti e signora 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria del comm. Aldo Pirini da Omero e Alda Giannopulos 3000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del figlio Mauro e del marito Rinaldo da Beatrice ved. Cremascoli 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giacomo Zucca dai medici, impiegati e infermiere del Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina 38.500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Coclancich dalla famiglia Baucer 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Narcisa Kossier da Bruno ed Eugenia Sbisà 5000 pro Fondo «Jacopo Serravallo».

In memoria di Claudio Viola dai genitori 10.000, dalle zie Mercede Settomini e Amelia Maran 150.000, da Dina Zaccaro 5000, da Pina Lussi 3000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica - Borse di studio «Claudio Viola»); dagli alunni della III-D del 1965 del Liceo «D. Alighieri» 16.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Amelia Cadalbert 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Ugo Miazzi 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Addobbati»); dalle scolare della V-A della Scuola «E. Tarabochia» 8000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Carlo de Divitiis dai dirigenti e personale della ditta Francesco Parisi - Trieste 40.000 pro Ospedale infantile.

In memoria del conte Arrigo Rota da Maria Cumar 5000, dal cognato Giuseppe Moso 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Leda e Fabio Niccoli 3000 pro chiesa S. Rita; da Maria Weiss e figli 3000 pro ECA, 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Tina Farina Melaniy Brovedani - Napoli 5000, da Maria ved. Smaniotto 2000 pro Lega nazionale; da Silvio e Margherita Moro 3000 pro ECA; da Emanuele ed Ernestina Sevastopulo 2000 pro Ospedale infantile (Fondo «Barone Economo»).

In memoria di Rina de Volpi da Graziella e Giuseppe Caluzzi 5000, da Mario e Nella Pilato 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del prof. Umberto Nigri da Maria e Oscar Danese 1000, da Vittorio Bonifacio 1000, da Maria Cosoli 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Angelo Soldat da Decio e Nana Rossi 2000, da Bruna Schreiber 3000 pro CRI.

In memoria di Germana Bianca Bundi, moglie del prof. Edvin Bundi, dal preside, colleghi e personale non insegnante della Scuola media Campi Elisi 35.600 pro istituenda Borsa di studio «C. Bundi» presso la cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Maria Scarazzato dai componenti la direzione - sezione della Democrazia cristiana di Cologna Scoglietto 27.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Marino Trollis dal prof. Bruno e Amelia Cadalbert 5000 pro CRI.

In memoria di Carlo Babich dal prof. Bruno Cadalbert 2000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Roncelli dalla famiglia Adolfo Cappelli 3000 pro chiesa S.M. Maggiore.

In memoria di Leo Brunner da Bruno Pacor 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Giuseppe Vidossi dalla contessa Serena de Smecchia 5000 pro ECA; dal nob. Livio de Lama 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

### Tariffisti austriaci a Trieste

Un gruppo di aderenti all'Associazione dei tariffisti di Vienna è giunto a Trieste per visitare il porto e alcune delle principali infrastrutture industriali della provincia di Trieste e del Monfalconese.

Nel corso della loro breve permanenza a Trieste gli ospiti saranno ricevuti dai presidenti dell'Ente autonomo del porto e del Lloyd Triestino; visiteranno via mare le principali attrezzature portuali, la zona industriale di Zaule, i depositi dell'oleodotto transalpino di San Dorligo della Valle e lo stabilimento dell'Italcantieri a Monfalcone.

Oggi i tariffisti austriaci saranno ricevuti alla Camera di commercio, dove assisteranno a una serie di conferenze relative all'assicurazione nel settore dei trasporti, al trasporto merci via mare e relativa documentazione e all'attività dello spedizioniere portuale con riferimento al movimento delle merci in entrata ed in uscita.

RIEVOCATO UN SINGOLARE INCIDENTE ALLO SCALO FERROVIARIO

# Le vicende dell'auto infilzata dal treno

## Parzialmente modificata in appello la condanna inflitta dal primo giudice

Pian piano, l'utilitaria infilzata dal respingente di un treno arriva davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai dott. Salerno e dott. Moscato, P. M. dott. Pascoli, cancelliere Edda Sabadini.

Nella vicenda, che viene puntualizzata dal dott. Salerno, rimasero coinvolte tre persone: il manovratore Sergio Sciucca di 41 anni, abitante in Strada del Friuli 265, il macchinista Bruno Donda, di 33 anni, da Monfalcone, e l'impiegato delle Poste Raffaele Maiello, di 31 anni. Il fatto accadde verso le 18 del 26 gennaio dello scorso anno quando il Maiello uscì dall'ufficio postale di via Flavio Gioia e si mise al volante della sua «500» per rincasare. In quel momento, sui binari, era in manovra una trainata di carri, alla cui motrice era preposto il Donda mentre lo Sciucca, da terra, ne dirigeva i movimenti.

Dovendo allontanarsi dai recinti della stazione, il Maiello dovette, anche perché ostacolato da altro veicolo in sosta, impegnare i binari e, mentre li stava attraversando, la sua veturetta fu investita da un vagone, trascinata per alcuni metri e, infine, sbattuta contro altri carri. Un respingente si infilò letteralmente nell'abitacolo, ma pur tuttavia l'impiegato riuscì a cavarsela con ferite non gravi. Del fatto si interessarono gli agenti del vicino Scalo e, al termine degli accertamenti, ne riferirono gli esiti all'autorità giudiziaria. I due ferrovieri furono incriminati per concorso in lesioni colpose e il Maiello per una contravvenzione al regolamento ferroviario.

Il 14 febbraio scorso, essi furono giudicati dal Pretore che assolse l'impiegato e il Donda perché il fatto loro ascritto non costituisce reato e, pur riconoscendo in un quarto il concorso di colpa della vittima, condannò lo Sciucca a 100 mila lire di multa con i benefici di legge e al risarcimento dei danni alla P. C.

La sentenza fu impugnata dall'Avvocatura dello Stato per lo Sciucca e dal P. M. per quanto concerne il proscioglimento del Maiello. Poiché i due non hanno altro da aggiungere prende la parola l'avv. Giacomelli, patrono di P. C. e difensore del Maiello: per quanto riguarda la prima sentenza ne chiede l'integrale conferma mentre per l'appello del P. M. sostiene che il suo raccomandato non commise alcuna infrazione e pertanto gli spetta la assoluzione piena e in via subordinata il minimo della pena con i benefici. Per il rappresentante della Pubblica accusa, l'appello del suo ufficio deve essere accolto nel merito e, di conseguenza, il Maiello deve essere riconosciuto responsabile dell'infrazione e condannato a 5 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda e per il resto piena conferma della sentenza del Pretore.

Il difensore dello Sciucca, avv. Picasso dell'Avvocatura dello Stato, confuta la tesi secondo la quale l'incidente non fu rilevato dalla Polizia stradale ma dagli agenti del Commissariato dello Scalo. «Non si può contestare — dice — che in via Flavio Gioia non ci sia un recinto ferroviario e come tale va regolato dal competente Commissariato». Lo Sciucca, afferma, merita piena assoluzione in quanto d'attraversamento di un binario da parte di un privato appartiene al rango dell'imponderabile, dello imprevisto». Il Tribunale riconosce il Maiello colpevole della contravvenzione e lo condanna a cinque giorni d'arresto e cinquemila lire di ammenda con il duplice beneficio, conferma nel resto le deliberazioni del primo giudice e condanna lo Sciucca alle maggiori spese di giudizio e di P. C.

### Riprende il processo per il sinistro della «Taitù»

Al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Ligabue, P.M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli, riprende stamane il processo per il naufragio della motonave «Taitù», il sinistro in seguito al quale furono arrestati Franco Bellasich, di 38 anni, Bruno Mauri, di 49 anni, Giovanni Tretiach, di 43 anni, e Fulvio Rocco, di 51 anni: tutti devono rispondere di concorso in naufragio pluriaggravato e il solo Bellasich di tentata truffa aggravata. La giornata odierna è interamente dedicata alla discussione: parleranno per primi il prof. de Vincentiis del Foro di Genova e l'avv. Pierpaolo Poillucci per tre società assicuratrici costituitesi P.C., poi il P.M. e per ultima la Difesa, rappresentata dall'avv. Morgera e dall'avv. Gianfranco Tamaro per Bellasich, avv. Antonini per Rocco, avv. Civello per Mauri e avv. Gbezzi per Tretiach. L'udienza incomincia alle 9.30.

Oggi alle ore 20 avrà luogo in piazzale Gioberti un comizio pubblico del Partito comunista sulla attuale situazione economica di Trieste e le lotte operaie in corso. Parlerà il segretario regionale del partito, Silvano Baciocchi.

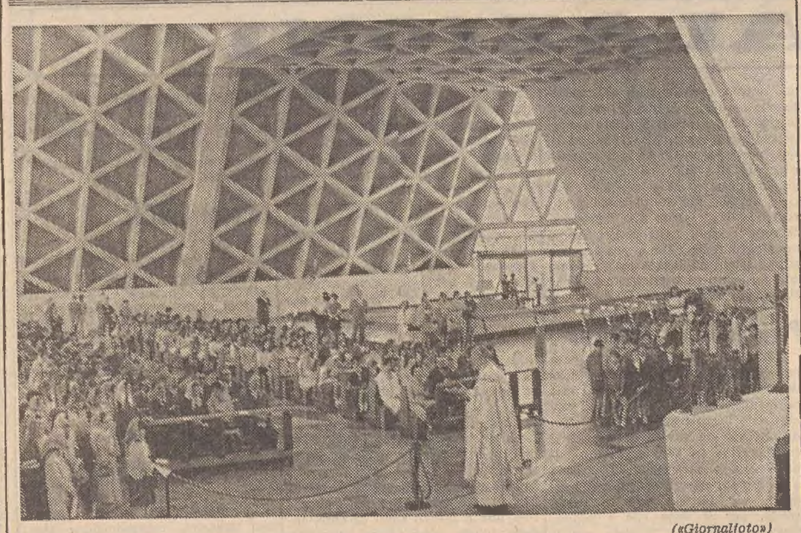
### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 giugno p.v. gita in Valbruna con traversata dal Monte Lussari alla Sella Presnig per la forcella del Monte Cacciatori di Pietra (m. 1800). Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili entro oggi venerdì, presso la sede sociale di piazza Unità n. 3 (tel. 35240).

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 giugno, con partenza alle ore 6.30 da piazza S. Giovanni, seconda gita riservata ai giovani al rifugio Nordio - Deffar con due itinerari di salita: monte Osternig (m. 2052) ed Acomizza (m. 1813). Iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, Tel. 35240 dalle ore 19 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 15 giugno p.v. gita al Rifugio Fratelli De Gasperi con salita al Creton di Clap Grande (m. 2487). Itinerario b: traversata dal Rifugio De Gasperi attraverso il Passo di Mimoias (m. 1976) ed il Passo di Enghe (m. 2091) a Sappada. Partenza domani 14-6 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo SCI CAI XXX Ottobre organizza per la stagione estiva 1969 corsi settimanali di sci estivo ai Cadini di Misurina, con base al Rifugio F.lli Fonda Savio. Sono previsti 7 turni con decorrenza dalla sera del 29 giugno p.v. fino al 17.8.1969. Dettagliate informazioni e programmi possono richiedersi presso la sede sociale, via S. Pellico 1 - telef. 68795, giornalmente dalle 17 alle 21.



*(«Giornalfoto»)*

**I quattrocento ragazzi della scuola media «M. Codermatz» sono saliti ieri al Santuario di Monte Grisa dove l'Arcivescovo Mons. Santin ha celebrato per essi, per i loro professori e per i loro parenti la Santa Messa di ringraziamento per la fine dell'anno scolastico**

# LA VITA NEL PORTO

## Parte per il Congo la lloydiana Piave - Una linea della Germania Est per il Golfo Persico - Prodotti regionali per l'Asia e il Nord America

### Nel Lloyd Triestino

Partirà quest'oggi, diretta agli scali della linea per l'Africa Occidentale - Congo - Angola la motonave «Piave» che ha caricato nel nostro porto carta, cartoni catramati, prodotti chimici ed acciaio. Domani arriverà la motonave «Cellina» impiegata sulla linea India - Pakistan che sbarcherà lana e minerali. Lascerà Trieste il giorno 18 dopo aver imbarcato carta, acciaio e prodotti chimici. Dalla linea per l'India è attesa il giorno 17 la noleggiata «Australe» («Ut Prosperatis») che reca nel nostro porto un carico composto prevalentemente da fibre e caffè. Ripartirà per l'Africa Orientale il giorno 20 con a bordo acciaio, macchinario, carta e legname.

### Nell'Italia

**LINEA CENTRO AMERICA - NORD PACIFICO**

Lascerà oggi Trieste la nave «Tideo» della linea per il Centro America - Nord Pacifico con un carico di merci varie provenienti dal nostro retroterra.

**LINEA SUD AMERICA**

E' attesa verso il giorno 15 la nave «Tritone» della linea commerciale per il Sud America con un buon carico di pelli, arachidi, minerali e caffè. Ripartirà il giorno 18 dopo aver imbarcato materiali industriali, carta e carico generale.

### Nell'Adriatica

Il giorno 18 partirà la motonave «Udine» diretta verso i porti della linea per la Grecia - Turchia. A bordo ferramenta, filati e carta. Il prossimo giorno 16 è attesa la motonave «Enotria» della linea per la Grecia - Cipro - Israele. La nave sbarcherà a Trieste merci varie ed imbarcherà macchinario e prodotti chimici per ripartire il giorno 17. Sempre nella giornata del 17, infine, arriverà la motonave «Ausonia» adibita alla linea Grecia - Mar Nero, che ripartirà il giorno 18 dopo aver imbarcato prodotti chimici, carta ed alimentari.

### La linea diretta Trieste - Israele

Domani, sarà in partenza per Israele la motonave «Hehaluz», appartenente alla ZIM-SELA Mediterranean Service. Nel nostro porto fa il «pieno» con merce austriaca, tedesca e nazionale; fra l'altro imbarca anche dei trattori. Per il 17 è attesa la «Haviva», dalla stessa linea. Sbarcherà merci varie, fra cui albicocche, succhi di frutta, filati e altro carico. Anche per questa unità è assai curato il «full» per il ritorno. E' da far rilevare che il servizio succitato registra da Trieste sempre il completo carico in uscita, giacché si tratta di un servizio direttissimo Trieste-Israele La linea ha carattere settimanale ma durante alcuni mesi, specie in quelli in cui maggiore è il traffico delle frutta e delle primizie, la periodicità diventa anche bisettimanale. Sulla rotta sono inserite inoltre le motonavi «Sara» e «Deror».

### Un servizio della Germania Est su Trieste

La VEB Seereederei di Rostock, compagnia statale della Germania Est, ha concluso un accordo con alcune compagnie indiane per un «joint service» che interessa settori di traffico diversi da quelli espletati dagli indiani. La prima nave tedesco-orientale giunta a Trieste è la «Werner Seelenbinder» di 10.300 tdw., costruita nel 1946. L'unità ha caricato per il Golfo Persico e Caraci lastre di marmo giunte da Carrara, frigoriferi di produzione regionale, cucine ed elettrodomestici. Seguirà il 2 luglio la «Hainz Kapelle». Il servizio è appoggiato alla Adriatic Shipping. La linea per gli scali del Persico e del Pakistan avrà carattere mensile.

### Un traghetto israeliano?

Da fonti israeliane si apprende che potrebbe aver inizio fra non molto un servizio di traghetto fra il nostro porto e gli scali dello Stato di Israele. Verrebbe all'uopo inserita una nave del tipo «roll-on/roll-off».

### Nella Costa - Italnavi

Dalla linea Adriatico - Sud America arriverà il 24 la motonave «Alpe», appartenente alla compagnia Costa - Italnavi. L'unità farà bacino all'Arsenale Triestino, dopo aver scaricato 350 tonn. di merci varie di produzione sudamericana. Il servizio è appoggiato alla Adriatic Shipping.

### Arrivano gli «Ex»

Per il 17 sarà in porto, proveniente dalla costa orientale degli USA, la «Excelsior», appartenente alla American Export Isbrandtsen Line. Sbarcherà merci varie e caricherà fra l'altro frigoriferi e sediami di produzione regionale, liquori di produzione triestina oltre alle solite merci varie in transito. Seguirà il 4 di luglio l'«Exporter». Il servizio è basato su 1-2 navi al mese ed è appoggiato alla Adriatic Shipping.

### Successo del «Davy Anglia»

E' partita ieri in «full» di autovetture la «Davy Anglia», una unità particolarmente veloce disegnata proprio come «car-ferry», cioè come nave portavetture. Arrivata sabato scorso, la «Davy Anglia» ha fatto il carenaggio al San Rocco, e ieri è partita con più di 400 autovetture appartenenti alle marche VW, NSU, Ford tedesca, Mercedes, Audi ecc. La capacità della nave si aggira, a seconda dei tipi di autovetture, fra le 400 e le 500 unità. Il «record» della nave è stato di 525 vetture di piccola e media cilindrata. Il servizio è diretto per Famagosta ed Ashdod. La resa è decadale e cioè 4 giorni per l'andata, altrettanti per il ritorno e 2 giorni di manipolazione nei porti La nave appartiene alla Mediterranea Ferry di Napoli, appoggiata a Trieste alla Ferrytrans.

### Mostre d'arte

### Mario Baldan alla «Lanterna»

Con una incisiva presentazione di Garibaldo Marussi è annunciata per sabato 14, alle 19, una mostra delle opere di Mario Baldan alla galleria «La Lanterna». Mario Baldan, nato a Mestre e residente a Udine dove insegna all'Istituto statale d'arte, si dedica alla pittura e alla ceramica. Opere sue si trovano in collezioni pubbliche e private e alcuni suoi pannelli sono stati realizzati sulla turbonave «Michelangelo». Baldan sarà presente alla vernice.

### Edo Murtic a Sistiana

In occasione dell'apertura della stagione turistica l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino - Aurisina presenta nella sede di Sistiana le opere del pittore jugoslavo Edo Murtic; l'apertura ufficiale dell'esposizione avrà luogo al

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN'UNICA RECITA DOMANI ALL'AUDITORIUM

## ESCHILO SULLE SCENE



Un quadro dell'«Orestiade» di Eschilo, che andrà in scena domani sera all'Auditorium

AL TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

## Separazione fra Milva e marito

### Lei è andata a Saint Vincent, lui a Leinì

Torino, 12

La cantante Milva e il marito, il regista Maurizio Corgnati, si sono separati consensualmente a Torino, davanti al presidente del Tribunale civile. La separazione legale è stata concessa martedì pomeriggio, ma la notizia è stata tenuta nascosta sino ad oggi.

La cantante e il marito si sono trovati alle 13, davanti al dott. Romagnoli ed hanno ottenuto la separazione consensuale. Dallo stesso dott. Romagnoli i due erano già stati un mese e mezzo fa, ma avevano poi deciso di rinviare la decisione.

Subito dopo la separazione, Milva e Corgnati sono usciti insieme dal tribunale e si sono poi divisi in strada. La cantante è partita per Saint Vincent, in Valle d'Aosta. Il marito, invece, è tornato alla sua villa di Leinì.

### I funerali di Robert Taylor

Hollywood, 12

Si sono svolti a Hollywood i funerali Robert Taylor, il noto attore morto domenica all'età di 57 anni, per un cancro al polmone. Alla cerimonia hanno partecipato numerose celebrità dello schermo. Dopo il breve rito, il corpo è stato cremato, e le ceneri sistemate nel cimitero di Hollywood, accanto ai resti di altri celebri attori.

Molti attori e attrici hanno partecipato ai funerali. Tra gli altri vi erano la prima moglie di Bob Taylor, Barbara Stanwych, Robert Stack, Walter Pidgeon, Virginia Gray, Rhonda Fleming con il marito Hal Bartlett, Van Heflin, Eve Marie Saint, Keenan Wynn e il senatore George Murphy, ex attore della MGM.

Il discorso funebre è stato pronunciato dal Governatore della California, Ronald Reagan, ex attore, che era molto amico di Taylor. «La MGM, ha detto a un certo punto Reagan assai commosso, era un gigante fra i giganti. Era paragonabile al Monte Olimpo con la sua lista di Dei. Di tutto l'Olimpo, lui, Robert Taylor, era il più bello».

Rivolgendosi quindi alla vedova, Ursula Thiess, che aveva al fianco i due figli, Reagan ha detto: «Prima di morire, Robert mi ha pregato, cara Ursula, di dirle qualcosa. C'è un'ultima cosa che lei può fare per lui, ed è di essere felice».

INCONTRO CON GLI ATTORI

## L'«Orestiade» al Circolo della stampa

Nella sede del Circolo della Stampa, Corso Italia 12, si svolgerà questa mattina con inizio alle 11 un incontro sul tema dell'«Orestiade», la tragedia di Eschilo che il Teatro Nazionale d'arte drammatica di Lubiana rappresenterà a Trieste domani sera. L'odierno scambio di vedute riguarderà non soltanto lo spettacolo che sta per essere proposto al pubblico dello Auditorium, ma, in genere, la attività di prosa sulle scene italiane e jugoslave.

Sarà un confronto di esperienze al quale, con l'intervento di critici e uomini di cultura giunti anche da altre città d'Italia, daranno il loro contributo sia gli interpreti e gli allestitori dell'«Orestiade», sia i rappresentanti del Teatro Stabile di prosa di Trieste che ha incluso la tragedia eschilea con la regia e le scene di Mile Korun nel proprio programma di spettacoli dall'estero.

All'incontro di stamane nella sede del Circolo della Stampa possono partecipare quanti si interessano di teatro. La recita di domani sera dell'«Orestiade» all'Auditorium — che è stata preceduta da una rappresentazione della «Storia di Bertoldo» a Lubiana — sarà unica, fuori abbonamento e avrà inizio alle 21. Agli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile sono riservate riduzioni del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso.

### Seconda giornata del film industriale

Como, 12

Si è svolta oggi la seconda giornata della decima rassegna del film industriale, promossa dalla Confederazione generale dell'industria italiana e dalla ANICA. Dopo la proiezione di diciassette pellicole nella giornata di ieri, il programma ne prevede oggi altre quindici. I componenti della giuria, i critici e gli invitati trascorrono ore nella sala di proiezione della Unione industriale di Como che ospita la rassegna. Oltre ai premi previsti dal regolamento, sono stati posti in palio altri tre premi speciali: la targa d'oro del Ministero per il commercio con l'estero, destinata al documentario che meglio può propagandare un prodotto o un settore produttivo italiano all'estero», un premio della Camera migliore colonna sonora, e la migliore colonna sonoro, e la targa Difi-Inforfilm per la migliore fotografia.

Il continente africano fa da sfondo a ben quattro pellicole: «Kainyi B», di Carlo Audisio, presentato dalla «Impregilo», documenta le fasi di avanzamento dell'impianto idroelettrico anonimo sul Niger; «African Rootea» di Silvio Mastranzi e Vittorio Nevano, per «Cine Fiat», è dedicato alla rapida industrializzazione del continente africano e illustra il contributo che l'industria automobilistica torinese ha portato al progresso e alla promozione sociale di popoli apertisi recentemente alla civiltà; «Una ferrovia in Africa» di Carlo Audisio, per la «COGEFAR» (Costruzioni Generali Farsura) documenta il lavoro per la realizzazione della ferrovia transcamerunense a opera di un'impresa italiana; «La Nubia» di Petro Magni, infine, illustra la campagna per salvare i monumenti nubiani in Egitto e nel Sudan, minacciati dalle acque del Lago Nasser.

Di particolare interesse per il suo contenuto umano è il documentario «Buon lavoro Sud» di Giovanni Cecchinato, presentato dalla «Montecatini Edison», che presenta l'impegno della società nel Mezzogiorno dove sono in attività quaranta unità produttive che danno lavoro a decine di migliaia di lavoratori del Sud. Sette personaggi, sette uomini del Sud sono i protagonisti psicologici del film; sono i soggetti passivi di un trauma dovuto alla industrializzazione e i soggetti attivi di una ripresa personale che documenta un positivo germinare di fermenti seminati nelle coscienze da un progresso che segna la rottura ambientale e personale con il passato.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE SILVESTRI

## Lusinghiero il consuntivo dell'Accademia di Santa Cecilia

### Quaranta concerti sinfonici e venti da camera - Il 27 giugno avrà inizio la stagione estiva nella Basilica di Massenzio

Roma, 12

Il numero degli ascoltatori di musica sinfonica di Roma, è aumentato in questi ultimi mesi, rispetto a quello degli anni scorsi. Ciò è dovuto in parte — secondo gli esperti — alla politica dei prezzi attuata dalle varie Associazioni musicali, tra le quali l'Accademia di Santa Cecilia che da quattro secoli svolge una funzione di informazione e di educazione musicale. Ieri, in occasione di una conferenza-stampa, il presidente dell'Accademia, maestro Silvestri, si è detto soddisfatto dei consensi ottenuti dalle manifestazioni svolte durante la stagione 1968-69, conclusasi di recente: 40 concerti sinfonici e 20 di musica da camera, oltre a quelli fuori abbonamento dei pianisti Backhaus e Ghilels, e a numerose conferenze. Il maestro Silvestri ha aggiunto che il concerto con l'Orchestra Filarmonica di Israele, diretta da Zubin Mehta, annunciato per il 16 giugno, costituirà una degna appendice all'attività concertistica di quest'anno.

Il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia ha illustrato poi la stagione dei concerti estivi che — secondo la tradizione — verranno eseguiti nella Basilica di Massenzio dal 27 giugno al 12 agosto. Per favorire la diffusione dell'attività musicale in provincia — secondo una disposizione contenuta nella nuova legge sugli enti lirici e sinfonici — l'Accademia ha predisposto inoltre una serie di concerti in alcuni capoluoghi del Lazio, tra i quali Rieti e Latina. L'anticipo con cui si concluderà quest'anno la stagione dei concerti estivi è dovuto alla preparazione di un impegnativo «Giro» che l'Accademia compirà negli Stati Uniti dal primo al 29 ottobre. Sotto la direzione dei maestri Previtali e Urbini, verranno eseguiti, tra l'altro, concerti a Ottawa, New York e Philadelphia. E' la prima volta che l'Orchestra di Santa Cecilia si reca negli USA.

Quanto ai programmi della stagione sinfonica e da camera 1969-70, si prevedono alcune novità assolute, tra cui «Cori vespertini per voci miste e orchestra» di Rossellini e la «Sinfonia n. 7» di Zafred. In prima esecuzione a Roma verranno eseguite, nell'Auditorio, musiche di Barber, Bruckner, Buchi, Clementi, Gentilucci, Lutoslawski, Milhaud, Mortari, Pannain, Parodi, Penderecki, Petrassi, Principe, Scriadin, Szymanowski.

Per celebrare il secondo centenario della nascita di Beethoven, che ricorre nel 1970, l'Accademia di Santa Cecilia ha affidato un gruppo di concerti sinfonici e sinfonico-corali alla direzione del maestro Swallisch. Nell'ambito di queste celebrazioni, Backhaus dedicherà un «recital» alle sonate di Beethoven. In margine all'attività della prossima stagione, l'Accademia di Santa Cecilia organizzerà, infine, un corso di musica elettronica, diretto da Franco Evangelisti.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante «da Baffo»

Tel. 61688.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
DOMANI ALLE 21
ORESTIADE
di ESCHILO
Regia e scene di Mile Korun
Teatro Nazionale di Lubiana
UNICA RAPPRESENTAZIONE

**TEATRO AUDITORIUM.** Domani alle 21: «Orestiade» di Eschilo con la regia e le scene di Mile Korun. Unica rappresentazione fuori abbonamento del Teatro nazionale di Lubiana per il ciclo di spettacoli dall'estero. Sconti del 50% agli abbonati della stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372 - 38547).

**CIRCO LIANA ORFEI** - A tre piste. Il più grande spettacolo d'Europa. Tutta la città ne parla. Ogni giorno due spettacoli: ore 17 e 21.45. Vendita biglietti presso le casse del circo, tel. 94532, e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 38547.

**EDEN. 16:** «Le dieci meraviglie dell'amore». Ossia: nessuno sa tutto sull'amore; tutto è permesso in amore; la tecnica aiuta la fantasia. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** Apertura 16, ult. 22.10: «Non tirate il diavolo per la coda», con Yves Montand, Maria Schell, Jean Rochefort, Jean Pierre Marielle. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**FENICE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «I complessi», con Nino Manfredi, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi. Regia D'Amico e Rossi.
**GRATTACIELO. 16:** «Una sera... un treno». Un eccezionale film Fox in technicolor. Una stupenda superlativa interpretazione di Anouk Aimée e Yves Montand. N.B. Data l'importanza progressiva del valore romantico della storia, si consiglia la visione dall'inizio.
**NAZIONALE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Uno sporco imbroglio», con Michael York, Jeremy Kemp, Susan George. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**RITZ. 16:** «I due Kennedy». Un documento esplosivo! Il film delle verità mai dette, delle prove occultate...

**ALABARDA. 16:** «I giovani lupi», in technicolor. Film originale di vita sospestrata, stravagante, di giovani bruciati e disorientati, che amano senza scrupoli... in un'atmosfera di suspense! Con Haydée Politoff e Christian Hay. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO
«UNA SERA... UN TRENO»
ANOUK AIMEE
IVES MONTAND

OGGI al RITZ
«I DUE KENNEDY»
Un film di
GIANNI BISIACH

ALABARDA
«I GIOVANI LUPI»
Suspense di giovani bruciati con
H. POLITOFF e C. HAY
TECHNICOLOR

**AURORA. 16.30.** Tante risate, tanta suspense, tante trovate originali nell'ultimo divertentissimo film di Marco Vicario: «Sette volte sette», in technicolor con G. Moschin, L. Stauder e R. Vianello. Sospesi le tessere e gli omaggi. Il film è per tutti.
**CAPITOL. 16:** «La scuola della violenza». Sidney Poitier e Suzy Kendall. Due formidabili attori in un grande eccezionale technicolor Columbia.
**CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20.10, 22.** Un giallo poliziesco carico di suspense: «Un gettone per il patibolo», con Jean Louis Trintignant, Marie Josè Nat, Horst Frank. Scopecolor.
**FILODRAMMATICO. 16.30.** Ultimo giorno: «Le salamandre». Bellissime donne nel vortice della passione, con E. Schurer, B. Cunningham. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Le favole di Andersen». Strabilianti avventure a colori.
**IMPERO. 16.30** (ult. 21.45). Ancora oggi a richiesta: «55 giorni a Pechino», con C. Heston e A. Gardner. Technicolor. Domani: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis.
**MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22.** «Cinque marinai per cento ragazze». Brillante film, riderete con Franchi, Ingrassia e Tognazzi; canta Little Tony. Technicolor. Nuovo Topolino L. 250/220. Genitori venite con i figliuoli.
**VITTORIO VENETO. 16.30.** Technicolor: «L'affare Goshenko». Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.

**ABBAZIA. 16.30:** «Ercole contro i tiranni di Babilonia». Supercolosso in technicolor con Rock Stevens.
**ALCIONE** (tel. 96162). **16.30:** «Vivere per vivere». Un film di Claude Lelouch che rinnova il successo di «Un uomo, una donna», con Yves Montand e Annie Girardot. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**ALDEBARAN. 16:** «Vera Cruz». Technicolor con Gary Cooper e Burt Lancaster nella loro più grande interpretazione.
**ARISTON. 16** (estivo 21.15): «Il mistero dell'isola dei gabbiani». Suspense e avventura in un technicolor con Suzanna Leight e Frank Finlay. Vietato ai minori di 14 anni.
**ASTRA. 16.30.** Fantascienza! «I diafanoidi vengono da Marte», in technicolor, con T. Russel e F. Nero. Domani: «I due pompieri», con Franchi e Ingrassia.
**IDEALE. 16:** «Stanlio e Ollio eroi del circo». Stan Laurel, Oliver Hardy. Tutta una risata. Solo oggi.
**MARCONI. 16:** «Agente Sigma 3 missione Goldwather». Spericolate, sensazionali avventure in technicolor con Jack Taylor, Silva Solar. Ult. giorno.
**RADIO. 16.** Rassegna dei film di James Bond: «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

### ESTIVI

**ARENA DIANA** (Via Revoltella, filobus 11). **21:** «La spia che non fece ritorno». Intrighi, donne conturbanti. Technicolor con R. Vaughn e V. Miles.
**ARENA ARISTON. 21.15:** «Il mistero dell'isola dei gabbiani». Suspense e avventura in un technicolor con Suzanna Leight e Frank Finlay. Vietato ai minori di 14 anni.
**ARENA ESTIVA SATELLITE** (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). **21.15:** «Quel nostro impossibile amore». Splendido technicolor con Sarita Montiel.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 31). **21:** «Fermo tutti, cominciamo daccapo». L'ultimo grande successo di Elvis Presley. Technicolor.
**GINNASTICA.** Prossima apertura con un capolavoro in technicolor.
**MARCONI. 21:** «Agente Sigma 3 missione Goldwather». Spericolate, sensazionali avventure in technicolor con Jack Taylor, Silva Solar. Ult. giorno.
**VALMAURA. 21:** «7 volontari del Texas». Spericolate avventure, in technicolor, con James Caan.

### MUGGIA

**VERDI. 17:** «I pionieri dell'ultima frontiera», con Rita Tushinghan e Oliver Reed. A colori.
**VOLTA. 17:** «Ballata per un pistolero». Cinemascope in technicolor con Anthony Freeman e Al Northon.

### UDINE

**ARISTON.** «L'irresistibile coppia».
**ASTRA.** «Tradimento».
**CAPITOL.** «Vortice di sabbia».
**CENTRALE.** «Hollywood party».
**ODEON.** «Bisexual».
**PUCCINI.** «Confessioni intime di tre giovani spose».
**CRISTALLO.** «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta».
**DIANA.** «In ginocchio da te».
**ASQUINI.** «Africa addio».
**FERROVIARIO.** «La più bella coppia del mondo».
**ROMA.** «La valle delle ombre rosse».

### GORIZIA

**CORSO. 17:** «Cimitero senza croci», con R. Hossein e M. Mercier. A colori. Ult. 22.
**VERDI. 17:** «L'uomo venuto dal Cremlino», con A. Quinn e L. Ollvier. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO. 16.45:** «Catherine un solo impossibile amore», con O. Georges e R. Van Hool. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

**CENTRALE. 17:** «Ridolini». Ult. 21.30.
**VITTORIA. 17.15:** «Top sensation», con R. Miti e R. Neri. A colori Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO. 18:** «Il miliardo lo eredito io». A colori con Louis De Funes.
**PRINCIPE. 17.30:** «Hollver». A colori con R. Moodi e H. Reed.
**EXCELSIOR. 17.30:** «Il grande silenzio», con J. L. Trintignant. Western a colori.

### GRADO

**CRISTALLO. 21:** «Romeo e Giulietta». In lingua tedesca - In deutscher sprache.

### STARANZANO

**EDISON. 20:** «Operazione Normandia», con R. Taylor e D. Vinter. A colori.

### PORDENONE

**TEATRO VERDI. 21.** Conferenza di Mario Tedeschi e di Gianna Preda su: «Ordine e Nazione».
**CRISTALLO. 17:** «Probabilità zero». A colori.
**SUPERCINEMA. 17:** «La notte del giorno dopo».

### SACILE

**NUOVO. 17:** «L'onda lunga». Cinemascope a colori.
**ZANCANARO. 17:** «Calma ragazzi, oggi mi sposo». Cinemascope a colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «C'era una volta il West».

### CORMONS

**COMUNALE.** «Diamanti a colazione».

### RONCHI

**RIO.** «Acid - Delirio dei sensi».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «2001: odissea nello spazio».
**GARIBALDI.** «L'amante di Gramigna».

### GEMONA

**SOCIALE.** «Facce per l'inferno».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «La religiosa».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Comandamenti per un gangster».

### CASARSA

**ROMA.** «Il giro del mondo in 80 giorni».

### Corbucci «gira» a Cortina

Cortina, 12

Il regista romano Sergio Corbucci è ritornato a Cortina con un grosso carico di attrezzature cinematografiche e con un cast di attori, con intenzione di girare un nuovo film.

L'inverno scorso egli aveva soggiornato lungamente tra noi per girare il film «Il grande silenzio» con Jean Luis Trintignant e Klaus Kinsky. Pare che a ricondurre tra noi Corbucci e la sua troupe sia stato proprio l'enorme impressione, che hanno destato in lui le bellezze e i silenzi, le maestosità e l'immensità degli orizzonti, che i dintorni di Cortina offrono e che egli trova particolarmente adatti alle sue storie che, com'è noto, hanno sempre il sapore di una ballata e contengono una spinta epica, a volte feroce e spesso innovatrice, tanto che si può dire che Corbucci ha inventato un nuovo tipo di western.

A Corbucci quindi piacciono i nostri paesaggi, perché, ci ha detto, gli consentono di investire gli attori di una nuova personalità e perché donano una carica a lui congeniale: appunto quella che basta per contribuire grandemente alla valorizzazione delle scene, sia nelle azioni che nei dialoghi.

Il nuovo film di Sergio Corbucci si intitolerà «All'alba e davanti a poche persone». I protagonisti saranno Johnny Halliday (che per la prima volta interpreta un film), Gastone Moschin, e altri: come il tedesco Mario Adorf e un attore bellunese, Stefano Cattarossi, nonché due belle attrici francesi, Françoise Fabian e Silvia Seneck. Il film è prodotto da Attilio Rizzo per «Les film marceaux» e per la «Magna Film Cinematografica».

G. C. O.

OGGI ALL'EXCELSIOR
AVETE MAI PENSATO CHE COSA PUO' SUCCEDERE IN UN CASTELLO TRASFORMATO A LOCANDA...?!




VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI AL NAZIONALE
UN FILM DI AZIONE, IN UN LOSCO MONDO DA STRANE ATTIVITA' BASSAMENTE SPECULATIVE

una produzione HOWARD HARRISON e STANLEY MANN
con MICHAEL YORK e JEREMY KEMP




Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultimo 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Imminente al Fenice




QUESTA SERA SUL VIDEO

## A TV 7 segue un telefilm Semifinali a Saint Vincent

Non c'è da sbagliarsi, questa sera. I telespettatori interessati ai fatti d'attualità possono approdare tranquillamente nel porto sicuro del «TV 7» (primo programma, ore 21), dove Brando Giordani e la sua équipe redazionale hanno predisposto il consueto repertorio di servizi giornalistici sul rosa e sul nero del mondo. Gli altri, cioè i telespettatori che inclinano per le feste canzonettistiche, potranno invece appagare i loro appetiti con la trasmissione «Un disco per l'estate», in ripresa diretta dal Casinò de la Vallée di Saint Vincent (secondo programma, ore 21.15).

Di questa manifestazione musical-canora si avrà oggi la seconda serata, cioè la passerella di altre dodici canzoni uscite indenni dalle selezioni preliminari grazie al voto espresso dalle apposite giurie. Volendo rifare la cronistoria di questo «Disco per l'estate», occorre precisare che, in proposito, le canzoni ammesse al concorso (radiofonico) erano cinquantasei, poi, via via e voto contro voto, si sono ridotte a ventiquattro, e dopo le semifinali (televisive) di ieri sera e di stasera si ridurranno ancora fino a restringersi al numero di dodici.

Soltanto dodici, infatti, arriverranno all'appuntamento decisivo di domani e proprio da questa dozzina uscirà il motivo vincente: cioè il «Disco per l'estate». Resta da aggiungere che la rassegna cerca di darsi un abito per quanto possibile allegro e spigliato facendo intervenire nei suoi interstizi anche alcuni attori comici benvoluti dal grosso pubblico, come Walter Chiari, Enrico Montesano, Paolo Panelli e Raffaele Pisu.

Ancora qualche coda alla serata televisiva del venerdì. Sul primo canale, al termine di «TV 7» (ore 22 circa), chiuderà le operazioni un telefilm dallo strano titolo «Il bianco abbandona», mentre sul secondo, dopo la rassegna canora, la chiusura dei programmi sarà affidata a una trasmissione religiosa, «Terzo giorno», coordinata da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella e realizzata da Arnaldo Genoino.

Ber.

### Condannata l'attrice che ferì Andy Warhol

New York, 12

L'attrice Valerie Solanis è stata condannata a tre anni di reclusione, per aver ferito con un colpo di pistola il pittore e regista del cinema «underground» Andy Warhol.

L'attrice, sottoposta a ripetuti esami psichiatrici, ha detto di aver sparato contro Warhol perchè questi voleva allestire in teatro una commedia scritta dalla Solanis, che lei però non voleva rappresentare. Warhol si rifiutava di ascoltarla, e quindi, per farsi notare, Valerie Solanis lo ferì piuttosto gravemente allo stomaco. Warhol comunque è completamente guarito.

**Il prossimo film di Joseph Losey** sarà «Figures in a Landscape», con Robert Shaw e Malcolm McDowell. Tratto da un romando di Barry England, il film sarà girato in Spagna e in Nordafrica.




(Foto Dabbrescia)

Gran fermento e allegria a S. Vincent dove sono convenuti i cantanti già selezionati da apposite giurie, per iniziare le prove per la finalissima del concorso «Un disco per l'estate». Domani verrà fuori il disco ed il cantante vincitore il cui motivo ci seguirà e ci delizierà per tutta l'estate.

Nella foto, un gruppo di cantanti assieme a R. Pisu: Maurizio che canta «Elisabetha»; S. Leonardi con «Arrivederci a forse mai»; I. Iannetti con «Cuore innamorato»; M. Tessuto con «Lisa dagli occhi blu»; G. Cinquetti con «Il treno dell'amore»; H. Pagani con «Ahi, le Hawaii».

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Appuntamento con Orietta Berti; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.30: Chiosco; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Primavera napoletana; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Grandi speranze», di C. Dickens; 20: Giornale radio; 20.15: Il romanzo poliziesco; 20.45: La vostra amica Bianca Toccafondi; 21.15: Concerto sinfonico - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Calamity Jane»; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: «Hit parade»; 13.30: Giornale radio; 13.35: Il senzatitolo; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Pianista W. Kempff; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le chiavi della musica; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana (sec. parte); 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Dischi da viaggio; 19.30: Radiosera; 20.01: Io e la musica; 20.45: Passaporto; 21: La voce dei lavoratori; 21.15: Dal Casinò di La Vallée di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» - Seconda serata - Al termine: Bollettino per i naviganti; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Liszt; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.15: Concerto dell'organista K. Richter; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.30: Ritratto di autore: Gian Carlo Menotti; 15: «Le Vinherbe», di F. Martin; 17: «Le vin herbé», di F. Martin; 17: Conversazione; 17.20: Corso di inglese; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Il nostro pane quotidiano 21: Strumenti antichi nel mondo; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: In Italia e all'estero; 22.40: Idee e fatti della musica; 22.50: Poesia nel mondo; 23.05: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 10.05: Messa pontificale dalla chiesa «Sant'Antonio Taumaturgo»; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Coro giovanile «Stimmen» di Francoforte; 14.30: I proverbi del mese; 14.45: Canta Lilia Carini; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - Corso di francese.*
*13.00: In casa - I problemi della giovane sposa - Un nuovo modo di abitare.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: Lanterna magica.*

*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*

**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: a) Vangelo vivo — b) Professioni di domani per i giovani d'oggi - Gli strumentisti.*

**RITORNO A CASA**
*18.45: Concerto in miniatura - «Usignoli d'Olanda».*
*19.05: Canti delle Isole Filippine.*
*19.15: Sapere - Questa nostra Italia - Lucania e Calabria.*

**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: TV 7 - Settimanale di attualità.*
*22.00: «Il bianco abbandona» - Film.*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» - Seconda serata.*
*22.45: Terzo giorno - Fatti e problemi religiosi.*

### Nuova casa cinematografica

New York, 12

Tre dei più noti astri del firmamento di Hollywood, Barbra Streisand, Paul Newman e Sidney Poi...er, hanno formato una loro casa cinematografica. Nel darne l'annuncio le tre personalità hanno riferito che finanzieranno da soli le produzioni e la distribuzione dei films da loro interpretati. La compagnia si chiamerà First Artists Production Company.

La Streisand, Newman e Poitier si sono impegnati a interpretare almeno tre pellicole per la loro nuova casa.

# Una ragazza una domenica qualunque

Racconto di Flora Palazzini

Sola. Questo è il primo pensiero che riesco a formulare appena sveglia. Anzi, non lo sono ancora del tutto, ma il mio cervello già riesce a parlarmi. Non saprei, in questo momento, nemmeno dire il mio numero di telefono, ma ho già piena coscienza che sono «sola». Non orfana. Sola. Ho sonno. Tutta la settimana, quando sento la sveglia alle sette, sono sicurissima che sarei capace di andare avanti ancora per delle ore, a dormire. Oggi non ho sentito la sveglia, eppure mi sono destata: deve essere domenica. Pioverà. E' logico che piova. Quando mai la domenica e le altre feste comandate non piove?

Che cattiva la prima sigaretta della mattina. Mi disgusta, quasi, ma la voglio continuare a fumare. Sì, quando ero piccola non pioveva la domenica. E non è che lo dica così, come fanno i vecchi, no, io ricordo benissimo tante giornate di sole. Chissà cosa facevamo? Ah, sì, andavamo in Carso, mamma, papà, fratello grande, fratello piccolo e io. Che noia. Ma mi divertivo.

Bisognerà alzarsi. Cosa faccio, qua a letto? Ma tanto, cosa faccio, di là alzata? Forse papà avrà preparato il caffè. Ma lui lo fa male. «Non si usa nemmeno più dire buongiorno, tra voi giovani?» Lo sapevo. Ma ancora non riesco ad aprire la bocca, per bofonchiare qualcosa. Chissà quali suoni strani mi verrebbero fuori. Magari penso di dire «buongiorno» ed invece le mie corde vocali, fatte impazzire dal mio turbolento subconscio, dicono un'altra frase. Che so, magari «sono stufa» oppure «uffa è domenica» oppure «ghhhrr opppooop».

In fondo, ogni mattina quando mi sveglio io non so se funzionerò per benino come la sera prima. Anche mentre scrivo a macchina in ufficio, ogni tanto faccio qualche errore. Dopo giorni e giorni che sto a respirare in quella stanza, dopo anni che ho respirato a scuola, volete che io mi alzi e sia sicura che «funzionerò»? Son proprio curiosa, anzi, di fare una prova; vediamo se anche questa mattina le mie cellule logorate da ventitré anni di servizio indefesso risultano normali. «Buongiorno papà». Bene. Ha funzionato.

Già, piove davvero. «Vado in bagno». «Esci?» Lo sapevo. La sentivo da lontano, è dall'altro lunedì che la stavo aspettando la tua domanda, papà, «No, non come intendi tu, cioè con qualcuno (notare il maschile), sì e sì come intendo io, cioè andare a prendere un caffè decente da qualche parte, da sola». Pensavo di provarmi quel trucco nuovo questa mattina, son tre giorni che ci penso, ho speso anche duemila lire in profumeria per le matite e i due ombretti, e adesso non ne ho voglia. Ho i capelli che piovono, benedetto tempo. «A guardarti senza trucco, sembri un'altra, tuo marito prenderebbe paura». Come sempre la mamma ha ragione, con un unico particolare: non avrò marito. «Per forza che no, non ti sai dar da fare, con quel carattere, non vai mai da nessuna parte, ah, non sapete più vivere voi giovani. Eppure tutti, tutti gli altri della tua età, feste, gite, balli. Anche troppo a volte. Proprio a me una figlia simile, doveva capitare».

Tornerei volentieri a letto. «Ma a me non interessa. Lo vuoi capire?» Non mi interessa e non mi diverte. Uniti ad un piccolo particolare: non so con chi andare. Con le colleghe, direbbe mamma. Con chi? Manuela ha sedici anni, ha il ragazzo e la sua compagnia. La vecchia, lo sai, ha quarantotto anni, la vedo otto ore al giorno per sei giorni la settimana, mi sembra che basti. Zitella, anche lei, come me. Poi c'è Laura che è simpatica e carina, ma ha un difetto, è sposata da due mesi, e non posso uscire con lei e suo marito.

Proviamo questo nuovo trucco. Adesso la mamma direbbe: «Perché non vai mai con le tue ex compagne di scuola?» Ma non capisce che hanno altro da fare, tutte? Una è sposata, l'altra insegna in un paesetto, quell'altra la domenica va sempre con la sua compagnia in Carso. «Vacci anche tu in Carso». Non posso, mi annoio. E poi mi stanno male i pantaloni. Mi vergogno a mostrarmi ai ragazzi in pantaloni. Ma questo non lo posso dire alla mamma. Non capirebbe. E' colpa mia se non sono moderna? Le guardo, le altre ragazze, per strada, sono tutte magre, alte, con i capelli lunghi. Tutte uguali meno io. E poi non è neanche vera la storia dei pantaloni, forse. E' che non posso mettermi a telefonare io alla gente. Ma chi si ricorda di me? Figurati, che so, Enrica, che la domenica mattina, sotto la doccia, pensa: «Perché non telefono a Luisa, poverina, sempre sola?» A parte il fatto che non si sognerebbe mai di telefonare, solo l'idea che pensi «Luisa poverina», è da chiuderle il telefono in faccia.

Mi sta molto male, questo trucco. E' per l'altra categoria di donne, anche questo, per le alte-magre-capelli-lunghi. Bisogna cancellare tutto, come sempre. Dovrò uscire a prendere un caffè. Accenderò una sigaretta, darò una scorsa al giornale, farò un giro. So che non incontrerò nessuno che conosco, ma ogni volta ci casco. «Ma cosa, nel tuo ufficio viene sempre tanta gente, rappresentanti, commercianti». Già, geometri e ragionieri, ed anche il ragazzo del bar che porta a metà mattina le brioches e i cappuccini. Pelati, sposati con prole. E poi credi che qualcuno potrebbe anche posare gli occhi su una cosa con il grembiule nero che batte a macchina? Impossibile, è umanamente impossibile. «Ma hai voluto fare tu l'impiegata; noi, con un altro sforzo, i tuoi fratelli sono ormai sposati, ti potevamo anche mandare all'Università».

Mi faccio mettere la panna nel caffè. Che m'importa della dieta, è domenica e credo di avere anch'io diritto ad un po' di panna nel caffè. «Beata lei, signorina, oggi non lavora, eh?» Il barista mi accende la sigaretta. Già. Lui lavora, oggi. Non bisogna sposare baristi. Chissà cosa pensa di me, questo. Mi guardo nello specchio dietro al banco. A volte non mi riconosco, mi penso sempre in un altro modo; poi mi guardo e vedo un'altra persona.

«Ciao, come stai?» Anche questo dovevo incontrare. L'unica persona che non vorrei vedere. «Benissimo, naturalmente». Anche il lavoro, tante soddisfazioni. Mi sembra un perfetto estraneo. «Grazie, io l'ho già preso il caffè». Strano, in fondo siamo usciti assieme per parecchio tempo; e non mi è rimasto nulla. «Accompagnami fuori, facciamo due passi». Ma sì, così almeno una volta non cammino da sola. E' sempre uguale, gli occhiali, il vestito grigio, la cravatta, i capelli con la brillantina, insopportabili.

Ha smesso di piovere. Parla sempre allo stesso modo, di niente, di tutto, del suo impiego, dell'ultimo spettacolo alla televisione «veramente interessante». Lo guardo, eppure non è brutto. «Tu non sai mai accontentarti» direbbe mamma «cosa volevi, meglio di così, un bravo e onesto giovane, impiegato di categoria B in un ente parastatale». Ma senza fantasia, sempre vestito con la cravatta. Mi guarda sorridendo: «Lo hai trovato un altro, dopo di me?». No, guarda; non mi interessa proprio. Perché mi ha fatto questa domanda? Come mi guarda, ridendo dietro le lenti, mi sembra di essere ritornata indietro, ai giorni in cui, bene o male, passavamo le giornate assieme. Non so nemmeno perché sia finita, per indifferenza, per noia forse, non lo so. Per colpa sua, o mia o di entrambi, non ricordo.

Cerco di evitare le pozzanghere, mentre gli cammino al fianco, ma non è spiacevole, in fondo, andare assieme per strada, in due. Chissà perché mi ha fatto quella domanda? Forse ha ragione la mamma, lo dovrei guardare in un altro modo, cercare di accontentarmi. In fondo, un'impiegata, come sono, con un impiegato, due stipendi sicuri, un piccolo appartamento, gli elettrodomestici, l'utilitaria, i bambini. Perché no? Gli sorrido; mi ricordo che i primi tempi, quando uscivamo, andavamo al cinema, ogni sabato, la domenica sera a ballare. Sapevo che saremmo andati avanti così, mi sembrava all'infinito, tutto sempre uguale. Come adesso, ma in due.

Lo guardo nuovamente, e riconosco i suoi occhi, il suo modo di fare mai dimenticato. Forse, se oggi lui volesse ricominciare, lo potrei accettare. Peccato che non sono ben pettinata stamattina. Anche gli occhi, ho appena abbozzato una riga nera tremolante. Anche papà e mamma sarebbero contenti. Non vedono l'ora; l'abito bianco, i nipotini, una casa mia. Meno male che ho messo il vestito nuovo, sotto l'impermeabile, il giallo mi sta bene. Cerco di rispondere con entusiasmo a tutte le sue domande, alle sue frasi, alle sue battute in fondo banali. Ma sì, forse si potrebbe ricominciare.

«Bene, sono molto contento di averti incontrata. E soprattutto di avere fatto questa chiacchierata con te dopo tanto tempo. Sai, avevo sempre paura che ti fosse rimasto un certo rancore verso di me. Invece vedo di no, e ne sono felice. Perché, sai, d'ora in avanti sarà un po' più difficile incontrarci, e spiegarci. Mi sposo tra due settimane, sabato diciotto». Bene. Debbo ritornare a casa. Il pranzo sarà in tavola.

«Sei arrivata, hai incontrato qualcuno?» No mamma, nessuno, solo Paolo che mi voleva offrire un caffè. Si sposa fra due settimane. «Vedi, potevi essere tu. Ma cosa pretendi di più, un così bravo e onesto giovane, impiegato di categoria B in un ente parastatale. Io proprio non ti capisco». Non fa niente mamma, a me di Paolo non interessa proprio nulla. M'importa solo andare a lavorare, domani mattina, otto ore per altri sei giorni.

# cronachegiovanicronache

## IN MEZZO AI BAGONGHI IL FIGLIO DI NANDINO E ANITA ORFEI

# «Oooop-là» ...e arriva Paride un clown di appena sei anni

Sulle tre piste del circo dei fratelli Orfei, che dà spettacolo in questi giorni a Trieste, fa la sua comparsa anche un clown piccolissimo, non per statura, perché allora bisognerebbe parlare di Filippo Ruffa, il bagonghi poeta che ha rivelato di possedere una originale e preziosa linfa artistica, ma piccolissimo di età. Si tratta di Paride Orfei, figlio di Nandino e di Anita Orfei, di appena sei anni.

Un trucco leggero sul faccino ancora acerbo, un costume dai colori chiassosi, e Paride esce in pista con i suoi amici clowns per due o tre scenette. E' in pista da sei mesi, ormai, e bisogna dire che è sempre compreso nel suo personaggio, anche se per lui il lavoro è ancora un gioco. I genitori hanno voluto che incominciasse presto a prendere confidenza con il pubblico e con la pista di segatura, perché tra non molti anni spetterà a Paride tener alto il nome degli Orfei.

Per ora fa il clown e si aggira serio nel «camerino» tra gli artisti che aspettano di entrare in pista o che ne escono; sguscia tra le gambe dei cavalli e vede nel papà soltanto il direttore di circo. Smesso il trucco, finito lo spettacolo, fa anche i capricci, ma come clown si sente già artista e alle volte fa arrabbiare nonna Alba. Quando va a chiedere il soldino per il gelato e si sente dire un «no» dalla nonna, la quale ha paura magari che il gelato gli faccia male, protesta e vorrebbe la paga come gli artisti veri.



Abbiamo provato a chiedere a Paride Orfei cosa vorrebbe fare da grande; ci ha risposto prima il dottore e poi il barbiere, i due ruoli che riveste come clown. Poi ci ha ripensato ed ha detto il giocoliere come papà; di fare il domatore non ci pensa nemmeno, perché ha paura delle belve, avendo sempre sentito dire che sono cattive affinché non si avvicinasse troppo alle gabbie con l'incoscienza di tutti i bambini.

Ma per alcuni anni ancora Paride continuerà a giocare in pista, sotto l'occhio attento di papà Nandino, di mamma Anita, degli zii Liana e Rinaldo. A 12 anni incomincerà a far ginnastica ed allora, secondo le attitudini che dimostrerà di possedere, potrà fare la sua scelta.

E' una vita di sacrificio quella del circo, alla quale non si sottrae nessuno di quanti sono rimasti stregati dalla pista di segatura; e nonostante le fatiche ed i rischi, nessuno preferisce la vita del «fermo».

R. G.

# I «Royals» a Sistiana



Fino alla fine del mese si esibiscono in un nuovo dancing di Sistiana i quattro padovani che compongono il complesso dei «Royals»: Silvano alla chitarra basso, Franco all'organo, Ivano alla batteria ed Ennio alla chitarra; reduci da una serie di apparizioni televisive, hanno già inciso tre dischi per la «Voce del Padrone»: «Una porta chiusa» e «La nostra vita», «Oggi, ieri, domani» e «Io non saprò», «Le stelle del cielo» e «Mrs. Robinson»: tutte composizioni originali, tranne l'ultima, tratta dalla colonna sonora del film «Il laureato». Altri numerosi motivi i quattro ragazzi hanno composto per altri complessi, fra i quali i «Nomadi». Interpreti di un genere folk-beat, insistito sugli interventi locali, hanno già i loro «fans» entusiasti, che li accompagnano — coi loro consensi — sulla via della celebrità.

# Marina fra i «big» dell'atletica mondiale

*Una ragazza triestina, Marina Di Brai, studentessa di architettura a Venezia, ha vissuto la settimana scorsa a Torino la più esaltante esperienza sportiva dei suoi vent'anni non ancora compiuti, partecipando al meeting internazionale che ha richiamato nella città piemontese atleti universitari di venticinque Paesi e tra essi alcuni dei più famosi compioni dell'atletica mondiale.*

*«E' stata per me un'esperienza indimenticabile — ci ha detto la saltatrice della Società Ginnastica Triestina al suo ritorno a casa — trovarmi a contatto coi vari Seagren, Davenport, Dionisi, e poter gareggiare con le fuoriclasse russe, inglesi e polacche. Si sa che l'atletica femminile italiana è poca cosa in campo internazionale, ma quelle sono dei veri "mostri": in senso sportivo intendo, perché tra le altre c'erano delle ragazze piuttosto carine, come l'inglesina Miss Rowe. Anche la Kirszenstein mi è sembrata più femminile di quando la vidi a Bari qualche anno fa. Sulla pedana del salto in alto non mi è restato che ammirare le più brave, ma ho avuto se non altro la soddisfazione di firmare anch'io qualche autografo...».*



*La più giovane di tre sorelle, Marina ha cominciato a gareggiare quattro anni fa, quando abitava a Roma, nei soliti campionati studenteschi. L'invito a partecipare alla pre-universiade le era giunto inaspettato, per la medaglia d'argento conquistata ai campionati universitari di Assisi. Da Torino se n'è tornata con la maglietta biancazzurra indossata per l'occasione e con una borsa ed un paio di scarpe chiodate regalatele da un rappresentante grazie all'intercessione dell'amico Azzaro.*

*«Ho visto Bob Seagren (alle ragazze piaceva molto): ha detto che la smetterà con l'atletica per darsi al cinema soltanto dopo che sarà volato con la asta al di là dei cinque metri e mezzo. A proposito di cinema, a Torino doveva esserci anche Gentile, ma Pasolini ha fatto andare il novello Giasone in Grecia con la sua Medea (leggi Callas; sì, proprio la cantante lirica...). Dionisi, da come l'ho conosciuto, m'è sembrato veramente un ragazzo alla buona, senza tante arie: ha la passione delle moto, condivisa da altri campioni dell'atletica. Quanto a Berruti, il nostro capitano è sempre così compito ed educato come quando vinceva il titolo olimpico chiedendo quasi scusa agli americani: io allora ero bambina...».*

E. L.

# DISCOPANORAMA

## TOM IN PERICOLO?

Si dice in Inghilterra che mai come in questo momento il trono di Tom Jones stia vacillando: passato il turbine Engelbert Humperdinck, un nuovo temibile rivale, John Rowles, tenta d'insediarsi sulla vetta occupata dal cantante gallese. Ma Tom non sembra affatto impensierito da questa massiccia offensiva: imperturbabile, continua la sua ricerca di motivi nuovi, scegliendo anche canzoni già conosciute, tolte prevalentemente dal repertorio italiano. «Love me tonight» è l'ennesima riprova di questa ricerca incessante: altro non è, infatti, che «Alla fine della strada», un motivo che, se ben ricordate, non uscì molto bene dall'agone sanremese. Nel trasferimento oltre Manica, «Alla fine della strada» ha guadagnato parecchio: Tom Jones infatti ne dà un'interpretazione di prestigio, puntando tutto sui suoi mezzi vocali, impiegati generosamente come sempre. Di assai minor valore «Hide and seek», sul retro del 45 Decca, un pezzo puramente di repertorio, semplice divertissement di vocalizzi.

## L'ULTIMA CHANTEUSE

Régine: l'erede moderna delle chanteuses parigine, la figlia legittima di una stirpe di grandi vedettes, da Mistinguette a Edith Piaf: colei che sembra destinata a raccogliere, nella sua voce e nel suo stile, un'eredità già rivelatasi troppo pesante per Mireille Mathieu. Ma chi è questa cantante, ormai assurta a simbolo delle notti parigine? Le biografie ci dicono che è venuta dalla gavetta, sperimentando le più disparate attività, fino ad approdare in un whisky-à-gogo, che proprio grazie a lei è diventato, in seguito, il più «in» di Parigi (poiché Régine ha in sé una qualità importante, sa creare con le sue canzoni un'atmosfera densa di pathos e di ricordi, inimitabile). Ora, dopo aver raggiunto oltralpe l'apice dei traguardi artistici, e non solo nel campo musicale (scrive romanzi ed è stata apprezzata interprete di un film), con la umiltà di una debuttante Régine si presenta al pubblico italiano, cantando nella nostra lingua. I risultati, apprezzabilissimi, possono essere dedotti da «Cincilli-cincilla» e «Domani tu ti sposi», due motivi accoppiati su un 45 EMI: certo, noi non proviamo per tutto quanto sa di genuino e «popolare» l'amore che è proprio dei francesi; ma saremo ugualmente in grado di apprezzare la forte «carica» e la drammaticità insite nella voce di questa nuova regina della «Paris la nuit».

## L'EX DELLA «MALA» E IL «CHEEK TO CHEEK»

Ornella Vanoni e Bruno Martino, due validissimi artisti in forza alla Ariston, due aspetti differenti della musica leggera di casa nostra. Ornella è un'interprete sofisticata e, per usare una parola ormai frusta, impegnatissima: una cantante dotata di particolari doti sceniche e di una voce non precisamente «facile», fatta apposta anzi per affrontare testi ardui e melodie non commerciali. Questa vocazione della Vanoni si ritrova chiaramente anche in «Una ragione di più» e «Quando arrivi tu», due pezzi che l'ex cantante della «mala» sa «soffrire» con buonissime chances di successo nel suo ultimo 45 Ariston. Diverso il caso di Bruno Martino, interprete di tipiche canzoni «per due», adattissime alla fumosa atmosfera dei nights: regolarmente, ogni estate, il cantante sforna due o tre pezzi di carattere languoroso, «detti» in maniera tale da indurre fatalmente le coppie al «cheek to cheek». Per l'estate 1969 prepariamoci quindi ad ascoltare e ballare a non finire «Cerco un amore per l'estate» e «Sonia», due motivi assai orecchiabili, che Bruno Martino interpreta con lo charme che gli è proprio.

## LA «MAMA» TRANSFUGA

Sembra che non avremo più il piacere di udire la formazione originale dei Mama's and Papa's: tanto è stato, infatti, il successo dei primi tentativi solistici di «Mama» Cass, da obbligare il quartetto a cambiare formazione, riducendosi a un... terzetto, che apparirà ben presto sul mercato con una nuova ragione sociale, «Michelle & the Papa's». La pacioccona Cass, invece, prosegue imperterrita, sfornando un discreto numero di interpretazioni: ora è la volta di «Move in a little closer baby» e «All for me». Il primo motivo, side A di un 45 EMI, è dotato di una tessitura musicale molto interessante, ma non è tale da mettere pienamente a fuoco le notevolissime doti della «Mama» transfuga. Una voce così fresca e personale dovrebbe rifuggire dai facili effetti ottenuti dalla sovrapposizione meccanica di registro. Sconcertante è invece «All for me», dove Cass si produce in una serie interminabile di vocalizzi, interrotti solo, qua e là, da alcune interiezioni caratteristiche dello «slang» americano. Saremo degli inguaribili romantici, ma le nostre simpatie vanno ancora tutte alla sentimentalissima, tradizionale «Dream a little dream of me» che, come ricorderete, fu tra i primi e migliori esperimenti solistici di Cass.

## DUE FRATELLI D'ORO

*Dopo aver tenuto banco per tantissime settimane in tutte le classifiche mondiali con «Eloise», e aver pubblicato un 33 che raccoglie la migliore produzione del fratello Paul, Barry Ryan avanza una altra sicura ipoteca al successo con un 45 pubblicato dalla MGM e distribuito dalla Ricordi: due nuove canzoni di Paul Ryan, che continuano il discorso già iniziato, appunto con «Eloise». E' evidente, anche in questo disco, che il giovane autore inglese sta cercando la via di un nuovo stile musicale, lontano da ogni tradizionalismo: e l'interprete ideale di questi esperimenti è proprio Barry Ryan, padrone di un mezzo vocale estremamente duttile e «moderno». In «The colour of my love» e «Love is love», le novità di cui sopra sono evidenti: le rapide inversioni del tema si susseguono, in una alternanza di «lento» e «veloce», creando un'atmosfera piacevolmente dinamica. Non mancano gli orecchiamenti del classico che, stranamente, non appaiono avulsi dal resto del discorso, bensì inseriti a pennello in un insieme omogeneo. In breve, ci troviamo di fronte, musicalmente e vocalmente, ad un nuovo exploit del binomio di oro della musica pop inglese d'avanguardia.*

## ARETHA SENZA ANIMA

*Non trovando più termini immaginifici per definire il fenomeno Aretha Franklin, ci limitiamo questa volta a citare, senza fervorini introduttivi, l'ultima fatica della divissima di colore. Proseguendo in quella che si potrebbe definire la progressiva volgarizzazione del rhythm and blues, Aretha presenta «I can't see myself leaving you»: interpretazione raffinata, ma statica (e a ciò contribuisce l'ormai sfruttata cornice fornita dall'orchestra e dal coro), priva cioé di quel soffio di autentica passione che emanava dai primi dischi della Franklin. La medesima impersonale bravura si può notare anche sul retro del 45 Atlantic, in «Gentle on my mind», eseguita con uno stile che ricorda la vecchia beguine. Un 45 «esteriormente» impeccabile, ma privo di anima.*

Cur.

## DOORS: NUOVO CORSO

«Light my fire», «Hello, I love you», «Touch me»: queste le tappe più importanti del successo dei Doors. Ma si trattava, in certo qual modo, di un successo facile, a livello popolare: motivi orecchiabili e privi di grossi cerebralismi, interpretazioni generalmente trascinanti. Orbene: i Doors sembrano adesso voler lasciare la vecchia strada, alla ricerca di un sound nuovo, più complicato e «difficile». La prova di ciò sta nei 45 Vedette entrato da poco in circolazione in Italia: motivo principale del disco è «Wishful sinful», giocato sulla suggestiva preminenza della voce solista e di una chitarra bassa, tesa allo spasimo nell'esecuzione di un pentagramma né facile né consueto. Il risultato è tale da dover essere assaporato più volte, e richiede dall'ascoltatore qualcosa di insolito, trattandosi di un pezzo leggero: una certa meditazione. Ancor più interessante, però, in vista di un prevedibile «nuovo corso» del complesso USA, «Who seared you», sul retro, in cui la trovata sta tutta nell'ossessiva ripetizione, scandita dall'organo, di un'unica «frase» musicale in crescendo, cui vengono apportate minime variazioni. In complesso, un disco tutto da ascoltare e, a nostro avviso, da apprezzare.

## Basta alla costanza!

La costanza necessaria ad attuare una vera e propria cura della pelle per mezzo di creme nutrienti è veramente notevole, soprattutto se si pensa che i risultati si possono vedere solo dopo lunghi periodi di tempo e non sempre sembrano corrispondere alle speranze (forse la crema non era buona? o forse il beneficio ottenuto, diluito nel tempo, non sembra poi così considerevole?). Non tutte le creme però, non tutti i trattamenti sono così lenti. Ne esiste uno rapidissimo e i cui risultati sono constatabili subito: si tratta del trattamento *Peeling Exiria*.

Questo efficacissimo prodotto, realizzato da una nota industria farmaceutica, è venduto sia in profumeria che in farmacia.

# Per il mare e la montagna

# donna OGGI





Vacanze: è il periodo più piacevole dell'anno. Per la villeggiatura, sia al mare che ai monti, la moda riserva un lungo capitolo di interessanti proposte. Ecco nelle foto, un completo per il mare: costume da bagno intero e copricostume assortito e (per la montagna) l'ultimo capo venuto dall'Inghilterra: il «car-coat» che si indossa su pantaloni di tinta unita

# Tempo di picnic

Chi è costretto a trascorrere in città gran parte del suo tempo, sente impellente il desiderio di vivere il più possibile all'aria aperta, al sole a contatto con la natura. Il picnic è la soluzione ideale per accogliere con gioia il bel tempo e per soddisfare il bisogno di aria pura.

I più dinamici ed entusiasti delle cose semplici partono, quando gli impegni di lavoro lo consentono, alla ricerca di un posticino tranquillo, per nulla spaventati dalla prospettiva di mangiare panini con il salame, le tradizionali uova sode e il consueto polpettone freddo. I buongustai, però, non se la sentono di rinunciare ai loro cibi preferiti, agli intingoli succulenti, in definitiva alle comodità della casa, per cui, sebbene la prospettiva di una giornata sui prati li alletti, restano in città.

Perché questi ultimi si convertano finalmente al picnic, sarà bene ricordare che il progresso si è esteso anche a questo campo, per cui con una attrezzatura dal prezzo più che accessibile, le comodità (e tra esse possiamo comprendere anche un menù raffinato) non mancheranno. Dall'America, dove già da molti anni incontra il favore del pubblico, ecco il «barbecue», o per meglio dire una versione nostrana, adattata cioé ai gusti europei, della classica graticola americana: si tratta di un modello più maneggevole, pieghevole, che trova posto senza difficoltà nel baule della nostra automobile. Il suo montaggio non richiede che pochi minuti, e i cibi che si prestano a questo particolare tipo di cottura sono numerosissimi: tutti i tipi di carni e molte verdure (specie funghi e peperoni). I cibi vanno infilati nell'apposito spiedino che girando lentamente consente una cottura perfetta delle vivande, o possono essere posati sulla graticola.

Ma il «barbecue» non è, del resto, assolutamente indispensabile, perché lo si può realizzare di volta in volta. Infatti basta prendere dei mattoni o delle pietre piatte (se il picnic si svolge in prossimità di un fiume sarà facilissimo trovarle), vi si pone della carbonella e sopra una placca di ardesia o anche una grossa pietra piatta. Quando il carbone si è trasformato in brace e la placca ben scaldata, ecco che si possono cuocere le vivande. Particolarmente indicati i peperoni, le melanzane, le zucchine e, tra le carni, il maiale. Volendo, le vivande possono essere cotte «al cartoccio». Il modo di prepararlo è semplicissimo e i risultati sorprendenti: si avvolgono i cibi in sottili fogli di carta metalizzata o in foglie di vegetali — quelle di vite e di cavolo sono particolarmente indicate — avendo l'avvertenza di cospargere di olio la parte interna del foglio. I cibi risulteranno saporiti e di facile digestione.

Per quelli che non vogliono rinunciare al consueto piatto di pasta asciutta, esiste il modo di preparare ottimi maccheroni al gratin, che verranno naturalmente cotti a casa, mentre un'ottima gratinatura si potrà ottenere sul posto. A questo scopo serviranno solamente una comune piastra da forno, quella usata ad esempio per la pizza, e della brace. Sopra la teglia contenente i maccheroni si pone la piastra e su questa si dispone la brace, calda e fiammeggiante.

# L'«amore numero uno»



L'amore giovane di lui per lei, di lei per lui rimarrà sempre giovane, proprio... proprio come l'oro. Perché il primo amore è espresso da un nuovo gioiello d'oro nella maniera più gentile, originale, preziosa: è «Amore Numero Uno» in oro Uno A Erre.

E' una piccola mela d'oro con un delicato, dolcissimo morso, che significa il primo incontro con la vita, la prima importante esperienza affettiva. Ma proprio perché esprime l'eterna gioventù di un amore, questo gioiello non ha età: quale vero amore non è giovane? E quindi ragazzi, ragazze, papà e mamma, e perché no, anche nonno e nonna, se sentite giovane lo affetto di sempre, potete dimostrarlo con «Amore Numero Uno»: quella mela piccola come un gioiello, ma grande come una idea. Perché è nata alla Uno A Erre, il più grande complesso orafo del mondo.

La Uno A Erre ha capito che l'originalità è sempre un occhio nuovo, un diverso punto di vista: per questo guarda il mondo con occhi sempre «giovani», spesso con gli occhi dell'amore. Due cuori sempre giovani, un mondo di reciproca fiducia, di affetto che non muta: così è nato il gioiello, in vendita nelle migliori oreficerie.

## INDIRIZZI UTILI

### Da Guerin

una nuova difesa dei vostri capelli! KUR de CHEVEUX lozione concentrata di estratti di erbe e di olii vegetali elimina la caduta dei capelli. KUR de CHEVEUX contro la forfora e la seborrea, contro i capelli grigi. In vendita presso la profumeria GUERIN, via Tarabochia n. 1

### I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEREO, Viale XX Settembre 19
FELICE, Via Muratti n. 1
LUCIANO, Corso Italia n. 21
NEVIO, Via Ginnastica n. 1
LAURA CHERIE, via dell'Agro 6/3

CONCLUSO L'ANNO SCOLASTICO

# Via alle vacanze per gli studenti

## Gli esami di licenza media il 16 giugno elementare il 21 e maturità il 1.o luglio

Roma, 12

Le vacanze estive per buona parte degli otto milioni e 100 mila alunni (dei quali 6 milioni e 600 mila appartengono alla istruzione d'obbligo) che compongono la popolazione studentesca italiana sono iniziate oggi. Si è così praticamente concluso l'anno scolastico 1968-69.

A Roma e in molte altre città si sono concluse le lezioni nelle scuole medie inferiori e nelle scuole secondarie superiori (cioè Liceo classico o scientifico, Magistrale, Istituti tecnici) che non hanno esami. Restano ancora a scuola gli alunni delle scuole elementari le cui lezioni avranno termine il 14 giugno per le seconde e le quinte classi; invece le prime, le terze e le quarte chiuderanno soltanto il 21 giugno.

Gli esami di licenza elementare avranno inizio il 21 giugno e quelli di ammissione alla terza il 16.

Gli esami di licenza media, secondo le nuove norme emanate recentemente dal Ministro della Pubblica Istruzione, si svolgeranno in unica sessione a partire dal 16 giugno. La sessione autunnale, come è noto, è stata definitivamente soppressa. Il diario delle prove scritte è il seguente: 16 giugno italiano, 17 giugno lingua straniera; il 18 giugno matematica; il 19 giugno educazione artistica e il 20 latino (facoltativo). Gli alunni della terza media saranno ammessi a sostenere l'esame di licenza in base a un giudizio finale complessivo e all'attribuzione dei voti relativi a ciascuna materia da parte del consiglio di classe. In sede di scrutinio finale dovrà essere formulato un giudizio di orientamento sulle scelte successive che saranno consigliate ai singoli candidati.

Gli esami di maturità e di abilitazione si svolgeranno a partire dal 1.o luglio e tutte le operazioni relative dovranno essere espletate per il 25 dello stesso mese. Il colloquio orale comincerà dal 3.o al 5.o giorno posteriore alla conclusione degli scritti per dar modo alle commissioni di esaminare collettivamente gli elaborati. Della commissione farà parte come membro con uguali diritti un professore della classe del candidato. Questo professore viene eletto dal consiglio dei professori della classe e non più (come era prima) designato dal preside.

### L'OSPEDALE DI PORDENONE ha il rene artificiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pordenone, 12

Mercoledì prossimo sarà inaugurato nell'ospedale civile di Pordenone il rene artificiale, dedicato al compianto cav. del lav. ing. Lino Zanussi.

Alla cerimonia, programmata per mezzogiorno, saranno presenti l'assessore regionale alla Sanità e all'Igiene, avv. Cesare Devetag, personalità della vita pubblica della provincia di Pordenone, rappresentanti delle Industrie Zanussi e dirigenti dell'ospedale.

La notizia dell'inaugurazione del servizio di emodialisi è stata data dal presidente dell'ospedale di via Montereale, avv. Omero Raengo. Il rene artificiale è stato donato dall'Associazione degli industriali e dagli Istituti bancari della provincia. Cotribuirà ad assolvere a due compiti molto importanti: il primo è un contributo degno a perpetrare la memoria di un uomo, che ha dato tutto sè stesso al progresso civile della città e che ha sempre riconosciuto nella tecnica il futuro dell'umanità. Il secondo compito è quello di dotare l'ospedale di Pordenone di un'ulteriore attrezzatura, capace di andare incontro ai bisogni crescenti dell'umanità con i mezzi più progreditì della scienza.

In un periodo tanto importante per il cammino della tecnica il rene artificiale costituisce uno dei punti di arrivo per un luogo di cura. E' importante, dunque, che il nuovo servizio ospedaliero entri in funzione ora che l'ospedale pordenonese stà compiendo un grande sforzo di adeguamento e di aggiornamento.

Gildo Marchi

### RIPRENDE STAMANE il processo a Riva

Milano, 12

Il processo contro Felice Riva ed altre sedici persone coinvolte nel fallimento del cotonificio Valle Susa e imputati, il primo di bancarotta fraudolenta e ricorso abusivo al credito e le altre di bancarotta semplice, proseguirà domattina davanti alla sesta sezione del Tribunale penale di Milano presieduta dal dott. Bianchi D'Espinosa.

Cominciato il 26 maggio scorso con l'interrogatorio degli imputati, il processo era stato interrotto una prima volta il 30 maggio; era stato ripreso poi il 3 giugno ed aveva subito una nuova sospensione sabato scorso. Esaurito l'interrogatorio degli imputati, ad eccezione di Felice Riva che si trova nel Libano, nonché di Roberto Meier che è ammalato e di altri tre che si trovano all'estero e cioè Bucher, Merxer e Mosca, si dovranno ora interrogare le parti lese e i testimoni.

Nell'udienza di domani è previsto l'interrogatorio del dott. Alberto Gambigliani Zoccoli, curatore del fallimento del cotonificio Valle Susa e autore, in questa sua veste, di alcune relazioni che fornirono alla Magistratura gli elementi per contestare agli imputati i reati di bancarotta.

### MADRE DI DUE BAMBINI abbandona la famiglia

Sassari, 12

Una donna di Sassari, Maria Pisanu di 22 anni, sposata e madre di due bambini, uno di otto mesi e l'altro di quattro anni, è scomparsa dal 27 maggio scorso e da allora non si sono avute più sue notizie. Il marito della donna, Pietro Picone di 30 anni, operaio originario della Sicilia, si è rivolto alla polizia perché vengano fatte ricerche e ha rivolto un appello alla moglie tramite i giornali locali.

DUE GROSSI CONCORRENTI CHE FANNO ESITARE LE AUTORITA' ITALIANE

# IL SECAM FRANCESE E IL PAL TEDESCO: QUALE SCEGLIERE PER LA TV A COLORI?

## «Le Monde» analizza ragioni economiche e industriali alla base del problema Oltre le due tecniche, è in gioco anche l'avvenire dell'elettronica italiana

Parigi, 12

I motivi dell'esitazione italiana di fronte alla scelta del sistema di televisione a colori da adottare — il Secam francese o il Pal tedesco — sono analizzati in un lungo articolo apparso su «Le monde de l'economie» di questa settimana nel quale appare anche riflessa l'impressione che sembra animare i proprietari del brevetto francese che la partita sia ancora tutta da giocare nonostante un certo vantaggio iniziale accumulato dal concorrente d'oltre Reno.

Le ragioni delle esitazioni delle autorità competenti italiane sono — secondo l'analisi del giornale francese — di ordine economico e di politica industriale. Gli argomenti del primo ordine, però — secondo «Le monde» — stanno perdendo sempre più vigore, e in particolare il timore che sviluppando troppo presto la televisione a colori si andrebbe si incontro alle pur giuste aspirazioni dei produttori di televisori, preoccupati dalla mediocrità della domanda attuale, ma si rischierebbe di provocare una riduzione della domanda di altri prodotti industriali di consumo durevole, come automobili ed elettrodomestici.

Il giornale francese insiste in modo particolare nell'analisi delle ragioni di politica industriale e scrive che, per le autorità italiane, «non si tratta soltanto di fare una scelta tra due tecniche — le cui qualità del resto si equivalgono, a detta degli specialisti — ma anche e soprattutto di decidere per gran parte dell'avvenire dell'industria italiana dell'elettronica». Dopo aver rilevato che in questo settore industriale italiano la presenza olandese, tedesca e americana è fortissima, il giornale francese afferma che «accettando il procedimento Pal, l'Italia accetterebbe per un lungo periodo questi patronati attenti ed esigenti. Dando la sua preferenza al sistema Secam, essa potrebbe pretendere, certamente non senza rischi, di affermare domani un po' meglio la sua personalità industriale in un settore pieno d'avvenire. Si tratterebbe per l'Italia di isolare temporaneamente il proprio mercato, il tempo necessario per fortificare le fondazioni della propria elettronica nazionale».

Come potrebbe avvenire ciò? Il quotidiano francese, dopo aver analizzato la struttura dell'industria elettronica italiana, caratterizzata da un elevato numero di produttori (circa 45 ditte per 1,2 milioni di apparecchi bianco e nero contro otto fabbricanti francesi per 1.45 milioni di televisori), afferma che la scelta del sistema Secam, farebbe dell'Italia «lo unico Paese industriale a emettere in Secam secondo le norme «G» (mentre la Francia segue le norme «L» e i Paesi dell'Est le norme «K») e i concorrenti esteri, compresi i francesi, esiterebbero (così come hanno fatto per il mercato francese) a lanciare la fabbricazione di apparecchi di concezione speciale (dei quali bisognerebbe assicurare la manutenzione) per un solo Paese la cui domanda sarebbe necessariamente limitata durante i primi anni. Inoltre, l'adozione da parte di Roma del procedimento francese comporterebbe probabilmente un'identica scelta della maggior parte dei Paesi mediterranei — la Jugoslavia, la Grecia, la Tunisia, la Spagna... e questi sarebbero alcuni sbocchi per gli industriali italiani».

Il giornale conclude affermando che al contrario la «scelta del sistema Pal accrescerebbe sicuramente la presa dei gruppi stranieri sulla industria elettronica italiana» sia perché la tendenza naturale di questi gruppi sarebbe ad integrarsi verticalmente, sia perché l'evoluzione tecnica porterebbe all'adozione di circuiti integrati dalle possibilità di applicazioni più estese la cui fabbricazione, per essere redditizia, deve essere concentrata in due o tre grandi impianti di grandissima serie. «Ciò può spiegare — afferma il giornale — perché le grandi società tedesche e olandesi cercano di guadagnare al sistema Pal il maggiore numero possibile di Paesi. Allora — e prima che il Giappone si immischi nella questione, ciò che sembra probabile — quale sarà domani il posto dei produttori più modesti? Saranno riservati loro i lavori di rifinitura».

### Sarà operato al cervello l'assassino di quattro bimbi

Bonn, 12

Juergen Bartsch, il giovane che nel dicembre 1967 fu condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Wuppertal per aver ucciso quattro bambini dopo averli barbaramente torturati e seviziati, sarà probabilmente il quarto tedesco a subire una operazione al cervello che dovrebbe guarirlo dalla sua anormalità sessuale.

Il professor Fritz Roeder, di Gottinga, ha già compiuto con successo operazioni di questo tipo su tre pazienti affetti dalla stessa anomalia di Bartsch: essi si sentivano sessualmente attratti da bambini. L'insolito intervento, che va annoverato fra le cosiddette «operazioni stereotattiche» al cervello, consiste nel far penetrare nel cranio una sonda elettrica che, con una breve scossa, indebolisce o distrugge determinati centri del cervello.

### IDENTIFICATA LA VITTIMA del maniaco del Michigan

Ann Arbor, 12

La polizia ha identificato la sesta vittima del maniaco del Michigan, il misterioso assassino al quale si attribuisce l'omicidio di sei ragazze, studentesse dell'Università di Michigan. Anche la sesta vittima è una studentessa. Si chiamava Alice Karom e aveva 21 anni. Anche lei, come tutte le altre, era bruna.

SPETTACOLARE AUMENTO RISPETTO AL 1967

# Il consumo di petrolio un «boom» per l'Italia

## La relazione del presidente dell'assemblea dell'Unione petrolifera nel Banco di Roma

Roma, 12

Il consumo mondiale di prodotti petroliferi nel 1968 si stima intorno a 1.917 milioni di tonnellate in equivalente greggio mentre la produzione ha raggiunto i 2 miliardi circa di tonnellate con un incremento sul 1967 del 9,5 per cento, uno dei più alti finora raggiunti: lo ha reso noto il presidente dell'Unione petrolifera Jacono nell'ampia relazione svolta stamane nel salone centrale del Banco di Roma all'assemblea annuale della società, alla presenza del Ministro dell'industria Tanassi, dei sottosegretari Ceccani e Fada e dei maggiori esponenti del settore, fra i quali i cav. del lav. Cazzaniga, Guicciardi, Moratti e Peretti.

Per quanto ci riguarda più da vicino emerge dalla relazione un dato altrettanto interessante: il consumo italiano di prodotti petroliferi è in forte espansione: nello scorso anno ne abbiamo consumati 57 milioni di tonnellate, con un aumento del 13 per cento rispetto al 1967. Un vero «boom» si è registrato nel consumo di petrolio, con uno spettacolare aumento del 37,1 per cento rispetto al 1967 (il fenomeno è dovuto esclusivamente al settore riscaldamento).

Dalla relazione di Jacono emergono altri dati interessanti: il consumo di benzina per autotrazione è aumentato del 10,8 per cento, mentre per il gasolio il tasso di aumento è stato del 23,8 per cento, nettamente superiore ad ogni previsione.

Il petrolio ha segnato il consumo più alto con un incremento del 37,1 per cento. Nelle raffinerie la materia prima trattata ammonta a circa 94,5 milioni di tonnellate (+ 9,2 per cento rispetto al 1967) e si ritiene che il 63 per cento del greggio lavorato nelle raffinerie italiane sia stato utilizzato per il consumo interno ed il resto destinato all'esportazione. Le esportazioni hanno raggiunto un volume di circa 25.000.000 di tonnellate di prodotti petroliferi (+ 10 per cento circa rispetto al 1967).

La relazione pone l'accento sulla «crisi di Suez» e sottolinea l'impegno col quale le aziende petrolifere hanno posto in atto tutti i mezzi possibili per fronteggiarla. La politica degli approvvigionamenti è stata essenzialmente guidata dal criterio di rendere efficiente al massimo grado il ricorso alla «diversificazione» delle fonti di approvvigionamento. Lo andamento delle importazioni conferma che il ritmo dei rifornimenti è stato tenuto sempre in linea con le esigenze del fabbisogno interno e con quello di mantenere le correnti di esportazione. Purtroppo vi sono stati aggravi per l'aumento dei noli e dei trasporti. Il costo del petrolio greggio, che prima della crisi di Suez ammontava mediamente a 1700 lire per tonnellata, è passato a lire 3700 nel secondo semestre del 1967, a 2800 nel primo semestre del 1968, a 2200 nel secondo semestre del 1968. Le misure adottate dal Governo sono scadute il 30 giugno 1968 e non sono state rinnovate. L'unione ha proposto che si proceda a un riesame di tutti i problemi per i «maggiori oneri».

Sui problemi portuali, Jacono ha posto l'accento sulla utilizzazione delle navi-cisterna di grosso tonnellaggio che comportano l'adeguamento delle attrezzature portuali e di attracco. Infatti le attrezzature marittime dell'Italia non consentono di ricevere petroliere con capacità superiore alle 100 mila tonnellate.

Infine, dalla relazione presentata stamane all'assemblea dell'Unione petrolifera è emerso che l'attività per la ricerca di idrocarburi in Italia si è estesa e va registrando apprezzabili progressi.

### UNA «RETATA» A MILANO nella Stazione ferroviaria

Milano, 12

Oltre cento agenti della polizia ferroviaria hanno compiuto la scorsa notte un rastrellamento nell'interno della stazione centrale. Sono state identificate cinquecento persone: 280 sono state portate nell'ufficio di polizia della stessa «centrale» e, di queste, 173 sono state fatte poi proseguire per la Questura, dove sono stati compiuti ulteriori accertamenti. Su una carrozza ferroviaria ferma in deposito sono stati anche scoperti un ragazzo e una ragazza di 19 anni, che sono stati affidati all'ufficio minorenni.

### FUGGE DAL MANICOMIO e si cela dai carabinieri

Brescia, 12

Un uomo di 42 anni, Angelo Pè, di Pisogne (Brescia), fuggito dall'ospedale psichiatrico provinciale nel quale era ricoverato da tempo, si è andato a nascondere in una stazione dei carabinieri. Il Pè, fuggito dall'ospedale, ha raggiunto il colle Maddalena alla periferia di Brescia, sulla cima del quale sorge un ripetitore telefonico con accanto una villetta adibita a stazione dei carabinieri. Una volta in cima al colle, il Pè ha pensato bene di nascondersi proprio nella villetta, ma appena ha scavalcato la rete di recinzione è stato catturato.

### ANCHE IL FISCO CERCA il «mago di Tobruk»

Caltanissetta, 12

Il «mago di Tobruk», cioè Vito Vittorio Scifo, assegnato al soggiorno obbligato per due anni nel comune di Campese, in provincia di Vicenza, essendo stato ritenuto dal Tribunale di Caltanissetta elemento socialmente pericoloso, è ricercato anche dal Fisco.

# Centenaria in aereo per New York



ROMA — A cento anni Giovina Pasquale vedova Lippis, residente a Taranto Peligna, un centro agricolo in provincia di Chieti, va in America e, per la prima volta, viaggia in aereo «per non sentirsi matusa». E' stata lei stessa a rispondere con tale battuta ai cronisti che la intervistavano poco prima di salire su un «jet» dell'Alitalia. «Scherzi a parte — ha precisato — mi reco a New York per rivedere i miei tre figli e a conoscere una quarantina di nipoti che non ho mai visto prima d'ora. Se vi interessa, sono la capostipite di cinque generazioni». Nella foto, Giovina Pasquale sale in aereo, accompagnata da una hostess e dal comandante.
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

UNA MESTA CERIMONIA AL CIMITERO DEL VERANO

# Cremata a Roma la salma della tedesca assassinata

## I familiari hanno riportato in Germania un'urna con le ceneri Ricostruito l'abbigliamento indossato dalla giovane straniera

Roma, 12

Marlene Puntschuh è stata cremata. La mesta cerimonia ha avuto luogo al Verano dove la salma, in una bara di abete chiaro, è arrivata poco dopo le 11. Il feretro era partito dall'obitorio dell'istituto di medicina legale accompagnato dal padre e dalla sorella della vittima del brutale omicidio di Villa Borghese. Sulla cassa un solo mazzo di fiori — garofani bianchi — del padre e della sorella.

Il dott. Gianfrancesco in mattinata aveva consegnato al signor Puntschuh gli oggetti trovati sul cadavere e quelli conservati nella camera d'albergo di via Principe Umberto dove nel primo pomeriggio di sabato Marlene aveva preso alloggio. Tra l'altro, sono stati consegnati al padre due anelli e un bracciale d'oro, vestiti, libri, valigie, oggetti personali. Il signor Puntschuh e la figlia sono partiti in serata per la Germania, portando con loro l'urna con le ceneri della donna uccisa.

La polizia ha intanto stabilito il numero di targa che appare nella fotografia trovata a Stoccarda nella camera dove abitava la Puntschuh. Non si tratta — è stato precisato — di un'auto targata Milano, ma di un'altro capoluogo sempre dell'Alta Italia. Due sottufficiali della Mobile in mattinata sono partiti per quella città dove, presso il Pubblico registro automobilistico, tenteranno di identificare il proprietario della autovettura. La polizia ha precisato che nessuna dedica (si era detto che dietro la fotografia vi era un nome: «Guido») appare sulla foto dove la Puntschuh è ritratta con un giovane bruno accanto ad una auto con targa italiana.

Sempre a Stoccarda il dott. Caggiano della Mobile, che sta svolgendo indagini coadiuvato da un funzionario dell'Interpol, ha repertato una lettera proveniente dall'Italia e datata 1962 in cui il mittente esprime alla Marlene frasi d'amore e promesse di andarla a trovare in Germania al più presto.

I funzionari della squadra Mobile hanno tenuto tuttavia a precisare che il giovane della foto e l'uomo che ha scritto la lettera del 1962 sono due persone diverse. L'uomo della lettera abita in Lombardia: la polizia non ha voluto precisare la città; il riserbo — logico del resto — è dovuto alla particolare natura delle indagini che tendono ad identificare un pericoloso criminale.

La polizia ha ricostruito anche sulla scorta di testimonianze, l'abbigliamento indossato dalla vittima al momento della sua uscita dall'albergo di via Principe Umberto. E' stato costruito un manichino di legno delle proporzioni identiche a quelle di Marlene Puntschuh che è stato ricoperto degli stessi indumenti che la donna indossava. Si tratta di un soprabito lilla-cremisi, sotto il quale si scorge un vestito a maglia con quadratini geometricamente disposti verdi e rosa su sfondo grigio e sandali avana. Si tratta indubbiamente di un abbigliamento molto appariscente: campeggiano colori violenti — lilla cremisi, verde rosa — e quindi facilmente ritenibili a memoria di chi li vede. Il manichino ritratto con gli abiti sarà mostrato a tutti gli agenti della Mobile e dei Commissariati rionali interessati alle indagini.

La polizia vuole ad ogni costo trovare il locale dove Marlene ha preso, nella prima serata di sabato, un leggero «tuscio». Gli inquirenti infatti annettono molta importanza a questo particolare in quanto fin da allora la Puntschuh poteva essere accompagnata da colui che doveva qualche ora più tardi divenire il suo carnefice. Altre indagini, anche queste di un certo rilievo, vengono svolte per identificare l'autista del taxi che sabato alle 13.30 ha accompagnato la Puntschuh dall'aeroporto di Fiumicino all'albergo di via Principe Umberto. Perché la turista, che certo non viaggiava con notevoli mezzi, ha preferito servirsi di un taxi spendendo 5500 lire, quando con una più modica spesa, poteva usufruire del pullman della compagnia aerea che la avrebbe accompagnata al terminal di via Giolitti a pochi passi dal suo albergo? Tra le tante ipotesi che la polizia avanza su questo particolare c'è quella che la Marlene o sull'aereo o all'aeroporto abbia incontrato qualcuno che le ha fatto perdere del tempo e quindi si è trovata nell'impossibilità di usufruire del pullman della compagnia aerea.

UN MARINAIO MORTO E UNO DISPERSO

# Affonda un mercantile nelle acque di Messina

## Si sarebbe inclinato e quindi capovolto per lo spostamento improvviso del carico

Messina, 12

Una piccola nave da carico, la «Maritsa Tripolis» di 410 tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, è affondata stamane al largo di Capo Sant'Alessio, sulla costa Jonica del Messinese. Dei dieci uomini che componevano l'equipaggio, quattro greci e sei libici, otto sono stati salvati, mentre gli altri due sono scomparsi in mare. La salma di uno dei dispersi è stata recuperata poco dopo mezzogiorno dalla motovedetta «Squittieri» della guardia di Finanza.

La «Maritsa Tripolis» era partita ieri sera da Canneto di Lipari con un carico di pomice. Nelle prime ore di stamane, probabilmente per un'avaria al motore, la piccola nave da carico era stata presa a rimorchio dalla motocisterna «Sant'Ignazio da Laconi» del compartimento di Cagliari. Verso le 7, per uno spostamento del carico di pomice, stando almeno alle prime notizie, la «Maritsa Tripolis» si è inclinata su un fianco e mezz'ora dopo si è improvvisamente capovolta affondando nel giro di pochi minuti, mentre si trovava ancora a rimorchio.

La salma del marittimo recuperato è quella del cuoco della «Maritsa Tripolis», Said Omar Abusetta, di 56 anni, da Tripoli. Disperso è il marinaio Georgios Vasilisios Piatulakis, di 29 anni, da Atene. Gli altri componenti dell'equipaggio della piccola nave da carico tratti in salvo sono l'armatore della «Maritsa» Apostolos Mpalkantzis, di 44 anni, originario di Casablanca e residente ad Atene, il capitano Joannis Nikolaos Lignos di 35 anni, da Atene ed i marinai Dimitrios Georgios Mytalos di 35 anni, da Atene, Ragein Hamet di 23 anni, Abdullah Mohamed Gianzuay di 47 anni, Abdulbaset All Hedada di 47 anni, Arduzzahmann Salem Ettarabussi di 36 anni, Mahmud Gabur di 26 anni, tutti da Tripoli.

I superstiti, dopo gli interrogatori svoltisi alla capitaneria di porto di Messina, si sono trasferiti in un albergo, in attesa che le autorità panamensi provvedano al loro rimpatrio.

E' RICERCATO IN TUTTA ITALIA

# DISTINTO ED ELEGANTE IMBROGLIA LE SIGNORE

## Gli ultimi «colpi» effettuati a Genova Tratte in scadenza e fatture per premi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 12

*Paolo De Negris, 46 anni, nativo di Napoli e ivi abitante, è ricercato dalla polizia di tutta Italia. Ha una specialità non comune: truffare i suoi «clienti» con metodi originali. Fino a oggi è riuscito sempre nella sua attività. Gli ultimi «colpi» li ha effettuati a Genova. Qualche giorno fa è entrato nel negozio della signora Rosalba Briccocolo. Ha detto alla proprietaria: «Signora, le scade una tratta di 6000 lire presso la ditta LEVA di via Colobo; sono venuto a incassare prima che lei abbia le noie giudiziarie». La signora Rosalba Briccocolo, che ha effettivamente rapporti di lavoro con la ditta citata, dopo un attimo di esitazione ha aperto il cassetto e saldato la tratta: «seimila lire». Il distinto giovanotto, un individuo alto, elegantemente vestito, dalla parlantina facile, ha lasciato una ricevuta provvisoria e se n'è andato insalutato ospite.*

*Pochi giorni dopo è ricomparso. Questa volta si è presentato alla signora Maria Rosa Ghiglino che è una fedele cliente della ditta LEVA. Con tono sicuro ha detto: «Signora lei ha vinto un premio messo in palio dal signor Pasquale Leva. Si tratta di un tailleur — e le ha mostrato la stoffa — complimenti». La signora Ghiglino tutta contenta ha ringraziato. A questo punto il distintissimo individuo ha ribattuto: «C'è un piccolo particolare: lei dovrebbe anticipare 15.000 lire, sono i soldi della fattura che poi le verranno regolarmente restituiti».*

*La donna ha consegnato la cifra e, ringraziando nuovamente, ha salutato l'insolito personaggio. Dopo alcuni giorni ha telefonato al signor Leva e ha così scoperto l'inganno. Gli agenti del distretto di polizia di piazza Matteotti, dopo le due denunce, hanno iniziato le indagini. La fotografia di Paolo De Negris è giunta da Torino, dove sembra essersi attualmente stabilito. L'uomo risulta ricercato per una serie di truffe e ricettazione. Egli ha già scontato un anno in una casa di lavoro ed è stato dichiarato delinquente comune. Paolo De Negris continua la sua attività girando un po' per l'Italia.*

B. C.

### Sommozzatori ricercano una ragazza scomparsa

Roma, 12

Sommozzatori dei vigili del fuoco e cani poliziotto stanno cercando di rintracciare una giovane di 19 anni, scomparsa ieri dalla sua abitazione di Tivoli. La ragazza, Rita Angelini, ieri pomeriggio è uscita di casa dicendo ai familiari che andava dal medico perché non stava bene.

SGRADITA SORPRESA LA GITA IN «JET»

# Due parigine a Palermo in aereo contro voglia

## Arrestato un giovane legale siciliano che le avrebbe costrette all'escursione



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Palermo — Giselle Klare Peitz esce dalla Questura dopo aver presentato la denuncia

Palermo, 12

Salite su un «jet» noleggiato all'aeroporto di Orly per ammirare dall'alto Parigi di notte, due francesine si sono ritrovate poco dopo, contro la loro volontà, a Palermo. L'avventura è capitata a Georgette Chapin, di 21 anni, e a Gisella Klare Peitz, di 23, che, mentre si trovavano in un bar-discoteca di Montmartre hanno fatto amicizia con un avvocato civilista palermitano, Maurizio Lo Monaco, di 36 anni.

Il professionista siciliano — che era accompagnato dall'autista Georges Boiscard, di 30 anni, e dal suo manicure personale, Jacques Benxemour, di 40 — ha proposto alle due giovani di compiere insieme un volo su Parigi. Georgette e Giselle, entusiaste, hanno accettato e lo avv. Lo Monaco si è quindi affrettato a noleggiare un «jet» con tutto l'equipaggio.

Dopo aver compiuto alcuni giri sulla capitale francese, l'aereo ha puntato decisamente il muso verso Sud; quando se ne sono accorte, le due giovani hanno chiesto di tornare ad Orly, ma la hostess ha loro risposto che la destinazione era diversa. Alle 2.30, le due ragazze si sono così ritrovate all'aeroporto Punta Raisi di Palermo dove invano l'avv. Lo Monaco ha cercato di rassicurarle dicendo che aveva voluto preparare loro la piacevole sorpresa di una gita estemporanea in Sicilia. Le due parigine non hanno mostrato però di aver gradito l'improvvisata e si sono rivolte ai carabinieri. Gli investigatori, dopo aver ascoltato il racconto dell'avventura delle due giovani ed aver interrogato il professionista, hanno ravvisato nell'accaduto il reato di sequestro di persona ed hanno arrestato sia il professionista sia i suoi due collaboratori denunciandoli all'autorità giudiziaria.

L'avv. Lo Monaco, alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Parlamento, propose la sua candidatura nella lista del PRI. Fu messo in lista, ma la Federazione provinciale del partito espresse perplessità sul modo in cui il professionista conduceva la campagna elettorale: egli, infatti, seguendo il metodo americano, si faceva propaganda nel corso di serate danzanti per le quali venivano ingaggiati cantanti stranieri. Il 19 maggio dello scorso anno, proprio il giorno delle elezioni, il direttivo provinciale del PRI lo espulse per «indegnità politica e morale».

*NON GLI VENNE NOTIFICATO IL DECRETO DI COMPARIZIONE*

# Giovane friulano dopo sedici anni apprende d'essere stato condannato

## *La Cassazione ha annullato senza rinvio le sentenze del Pretore di Cividale e del Tribunale di Udine che rigettò l'impugnazione*

Udine, 12

Un giovane, Rino Torello, nato a Pavia di Udine, il 2 novembre 1931, e residente a Percoto, dopo ben sedici anni è venuto a sapere di essere stato condannato per un furto compiuto nel 1953. Allora infatti la condanna, inflittagli dalla Pretura di Cividale il 26 marzo 1953, non gli fu possibile conoscerla, in quanto addirittura non gli era stato notificato il decreto di comparizione al dibattimento, al termine del quale il pretore aveva sentenziato una pena di due mesi di reclusione e diecimila lire di multa. La sentenza era quindi passata in giudicato, senza che il Torello ne sapesse mai alcunché.

Tuttavia il 5 marzo 1967, a Udine, il 22 maggio e il 2 ottobre dello stesso anno, prima a Pavia di Udine e poi a Togliano di Torreano, lo stesso Rino Torello veniva sorpreso a circolare alla guida di una moto sprovvisto della patente di guida e pertanto denunciato all'autorità giudiziaria. Il difensore, avv. Lino Comand, sostenendo la continuazione del reato, aveva ottenuto che il processo fosse tenuto davanti la Pretura di Cividale. Il pretore condannava il Torello a due mesi di arresto e a diecimila lire di ammenda e non gli accordava la sospensione condizionale della pena, perché — si è saputo dopo — dai precedenti penali risultava che il 26 giugno 1953 era stato condannato per il reato di furto.

L'avv. Comand, esaminando con particolare attenzione il fascicolo del processo celebrato nel 1953, rilevava alcune nullità insanabili e sulla base di esse presentava l'appello tardivo contro la sentenza del pretore di Cividale emessa nel 1953.

Il Tribunale di Udine, nel giudicare i motivi di appello, dichiarava inammissibile l'impugnazione perché tardiva, sostenendo che erano comunque decorsi tre giorni dalla data di celebrazione del dibattimento avanti il pretore di Cividale per la guida senza patente, durante il quale non poteva non essere emersa l'esistenza della precedente condanna.

L'avv. Comand presentava ricorso per Cassazione rilevando a sua volta principalmente che l'impugnazione doveva ritenersi rituale perché non era mai pervenuta alcuna valida comunicazione all'imputato della sentenza emessa dal pretore di Cividale nel 1953. La Corte di Cassazione ha ora accolto i motivi del noto penalista friulano, dichiarando, con sentenza del 28 maggio scorso, la nullità della sentenza di primo e di secondo grado, annullandole quindi senza rinvio e dichiarando estinto il reato di furto per intervenuta amnistia.

Mario Garano

Condizionatori d'aria
ISOTHERMO
Per una installazione immediata, telefonate all'Agenzia ISOTHERMO a voi più vicina: TRIESTE - Tel. 722227

# CRONACHE SPORTIVE

*SI È AVVIATA CON UNA AFFERMAZIONE ITALIANA LA CORSA ELVETICA*

## Armani primo vincitore nel Giro della Svizzera

***Battuti in volata Aimar, Springel e Renz - Il gruppo è giunto a breve distanza (7")***

**Brugg, 12**

La prima tappa del Giro ciclistico della Svizzera, Zurigo - Brugg di km. 180, è stata vinta dall'italiano Luciano Armani, compagno di squadra del campione del mondo, Vittorio Adorni. Armani ha battuto in volata tre compagni di fuga, il francese Lucien Aimar, il belga Hermann Van Springel e il tedesco Renz. Questi quattro corridori, che erano usciti dal gruppo a una quindicina di chilometri dall'arrivo, sono riusciti comunque a distanziare il plotone soltanto di sette secondi.

La tappa è risultata meno vivace del previsto. E' vero però che l'andatura (la media della frazione è stata di km. 41,064) non ha facilitato le fughe e che le salite incluse nel percorso non erano impegnative al punto da provocare forti selezioni. Una interessante fuga si è avuta comunque sulla salita di Wagenbreche, dopo 132 chilometri, quando si sono trovati davanti al gruppo i belgi Walter Godefroot e Francois Mintjens, gli spagnoli Perez Frances e Jose Momene e lo italiano Adelio Re. Il grosso però ha reagito con prontezza all'azione offensiva dei cinque ed in breve ha annullato il tentativo.

Negli ultimi chilometri di corsa, Aimar e Van Springel hanno dato vita alla fuga decisiva della giornata, convalidando nel contempo le loro aspirazioni al successo finale. Soltanto sei corridori oggi non sono giunti al traguardo assieme al gruppo principale. Tra questi c'era l'italiano Guido De Rosso, il quale si è classificato all'83.o posto in ore 4.24'12".

**M. C.**

ORDINE D'ARRIVO

1) **LUCIANO ARMANI** (Italia) in ore 4.23';
2) Lucien Aimar (Fr.) s.t.; 3) Hermann Van Springel (Bel.) s.t.; 4) Renz (Germ.) s.t.; 5) Jassen (Ol.) a 7"; 6) Kemper (Germ.), 7) Fritz (Germ.), 8) Van Rijckeghem (Bel.); segue il gruppo con il tempo di Jassen.

OGGI LA PARTENZA

### Lussemburgo: minigiro con Vianelli

**Lussemburgo, 12**

Un plotone di 64 corridori provenienti da sette Paesi partecipa al Giro ciclistico del Lussemburgo, che prende il via domani. Si tratta di un minigiro, di sole quattro tappe, che sviluppa un percorso totale di 799 chilometri.

Eddy Schutz capeggerà la squadra italiana della Molteni, che include il campione olimpinico 1968 Vianelli, Antonio Bianco, che ha al suo attivo una vittoria di tappa nella Parigi-Nizza, Fontanelli, Pifferi, Santambrogio.

Domani, la prima semitappa in linea porterà i concorrenti da Lussemburgo a Bettembourg una distanza di 160 km. La seconda frazione a cronometro a squadre, su un circuito di 34 chilometri, avrà inizio e fine a Bettembourg. Il giorno dopo, 208 chilometri di strada porteranno la carovana da Bettembourg a Esch sur Alzette. Domenioca 15 giugno, il tappone di 235 km. da Esch a Diekirch. Lunedì, giornata conclusiva, la tappa sarà divisa in due frazioni: la prima in linea da Diekirch a Lussemburgo su 140 chilometri, e la seconda frazione a cronometro individuale, 22 chilometri sui circuito.

ALPE - ADRIA

### Da Ros fa il bis sul traguardo di Lubiana

**Lubiana, 12**

Mario Da Ros dell'U. C. Vittorio Veneto, ha vinto anche la seconda tappa della corsa ciclistica «Alpe-Adria», la Lignano - Lubiana di 193 chilometri. Da Ros ha battuto in volata cinque compagni di fuga.

La tappa di oggi è stata molto combattuta, specialmente nel tratto in salita da Aidussina a Montenero d'Idria. Il tempo del vincitore è stato di ore 5.1'42".

In classifica generale Da Ros precede lo jugoslavo Bilic e lo ungherese Megyerdi, i quali hanno lo stesso tempo della «maglia gialla». Al quarto posto a 1'3", è l'italiano Pulze del Friuli-Venezia Giulia.

Domani si svolgerà la terza tappa Lubiana - Maribor, di 183 chilometri. La corsa, alla quale partecipano una novantina di ciclisti in rappresentanza di sette Paesi (Italia, Austria, Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria, Svizzera e Germania occidentale) si concluderà il 15 giugno a Zagabria.

**D E L I A  FIDUCIARIO**

■ Il Comitato allenatori federali della Federazione italiana pallacanestro ha ratificato la proposta degli organi regionali, nominando Claudio Delia fiduciario provinciale del CAF di Trieste. Egli succede a Giuseppe Levi.



**Sanremo — Dante Canè (a sinistra) kg. 105,400, ha strappato il titolo dei pesi massimi a Piero Tomasoni (kg. 86,700) in un incontro vinto ai punti** (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PARTITA DI CHIUSURA ALLO STADIO «GREZAR»

## Il secondo posto in ballo fra Triestina e Solbiatese

### Stamane la decisione per l'impiego di Kuk

La Triestina prepara la partita di domenica al «Grezar» contro la Solbiatese. Due gli obiettivi che gli alabardati si prefigono nella gara con i lombardi. Il primo è quello di una grossa prestazione, per congedarsi nel migliore dei modi dai tifosi; l'altro riguarda il secondo posto in classifica. Per i ragazzi di Radio quindi si tratta di una partita molto importante, non fosse altro perché una vittoria sulla Solbiatese potrebbe significare in pratica la piazza d'onore alle spalle dell'ormai promosso Piacenza.

La Solbiatese, la squadra più corsara di tutto il girone con i suoi 19 punti ottenuti in trasferta (7 vittorie e 5 pareggi), è una compagine temibile, come lo conferma la sua posizione in classifica, con un solo punto in meno della Triestina. Al «Grezar» domenica saranno opposti l'attacco più prolifico (51 le reti messe a segno dai lombardi) e una delle retroguardie più ermetiche, e ciò costituirà un motivo di interesse in più per gli sportivi triestini, che potranno rivedere in campo l'ex alabardato Brusadelli.

Ieri, oltre a Kuk che prosegue le cure, non si sono allenati Paina, che lamenta un leggero dolore ad un fianco, Scala, Ridolfi e Martinelli lasciati a riposo. Gli alabardati completeranno questa mattina la preparazione allo stadio e quindi Radio renderà noto l'elenco dei convocati. L'unico dubbio per quanto riguarda la formazione interessa il ruolo di terzino destro. Ogni decisione è rinviata a questa mattina, quando l'allenatore controllerà le condizioni di Kuk.

IN MONFALCONE - UDINESE

### Medeot riprende Forse giocherà

**Monfalcone, 12**

Vendemmiata di reti per il Monfalcone, che ha ospitato allo stadio di via Cosulich la formazione della Cartiera del Timavo. Risultato finale: 9-1 (6-0). Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Ciclitira (3), Mian (2) e da Cossar; nella ripresa hanno segnato due giocatori in prova e Tomasin; per gli allenatori Buoso II.

Troppo facile per gli azzurri questo galoppo in preparazione al derby con l'Udinese. Ugualmente è servito alla registrazione del gioco fra i reparti e alla intesa fra i vari atleti. Nel primo tempo Zelesnich ha schierato la formazione che dovrebbe giocare domenica, quando il Monfalcone si congederà dal proprio pubblico dopo un buon campionato. Assenti il militare Ceschia e l'infortunato Medeot, che forse sarà recuperato in tempo utile; egli del resto si è allenato questo pomeriggio, da solo e con una certa intensità. Hanno giocato nel primo tempo: Maschietto; Trevisan, Rigonat; Sortino, Baccari, Giordani; Mian, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich.

Nel secondo tempo, fatta eccezione per Giordani e Zulich, sono stati schierati rincalzi e giocatori in prova.

Al termine della partita Zelesnich ha dichiarato che in linea di massima si è accordato con i dirigenti della Gradese per lo acquisto del terzino sinistro Pinatti (1948) e de due giovanissimi (1953) Padovan (mediano) e Polo (attaccante).

L'ITALIA IN COPPA DAVIS A MOSCA

## Castigliano - Metreveli e Pietrangeli - Lejus

**Mosca, 12**

**Il sorteggio per l'incontro di tennis URSS-Italia, valevole per la semifinale di Gruppo B per la zona europea di Coppa Davis, ha stabilito che domani giocheranno nel singolo prima Castigliano e Metreveli, quindi Pietrangeli e Lejus. Sabato è in programma il doppio mentre domenica si svolgeranno i singoli Castigliano-Lejus e Metreveli-Pietrangeli.**

**L'esito del sorteggio ha soddisfatto i responsabili della squadra azzurra, poiché Castigliano aspirava a incontrarsi nella prima giornata con l'asso sovietico Metreveli mentre Pietrangeli desiderava battersi con Lejus. Le partite di domani, che cominceranno alle 14 nello Stadio Lenin (capienza 18 mila spettatori) sono molto importanti per gli italiani, dati già per battuti nella partita di doppio in programma sabato. Le possibilità degli azzurri sono pertanto legate ai risultati dei singolari di domani.**

**Durante gli allenamenti gli italiani, naturalmente i giovani, sono apparsi un po' emozionati. Essi del resto non nascondono di esserlo. Per Castigliano, Crotta e Marzano la prova dello Stadio Lenin rappresenta infatti lo esordio in Coppa Davis all'estero.**

**I biglietti per domani pomeriggio sono esauriti; il prezzo medio è di 70 copechi, equivalenti a circa 450 lire. Anche sabato si giocherà alle 14 mentre domenica la partita comincerà alle 11, poiché nel pomeriggio, nel campo di calcio attiguo a quello di tennis, vi sarà un incontro.**

**La visita a Mosca ha per Pietrangeli un significato particolare. Egli, infatti, è accompagnato non solo dalla moglie, ma anche dalla madre che è nativa di Mosca, città in cui ritorna per la prima volta dopo vari decenni.**

TIBERIO MITRI A COLLOQUIO CON IL PIÙ POPOLARE PUGILE SPAGNOLO

## Folledo fermato dai medici non vuol ritirarsi dalla boxe

### L'ex torero si è battuto per il campionato d'Europa anche con Benvenuti e Duran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Granada, giugno**

*Dice Luis Folledo: «Desidero ritirarmi quando io dico basta, senza pressioni d'altri!». Folledo, campione spagnolo dei medi è molto irritato. E' triste. Lo stanno studiando dal punto di vista clinico per decidere il suo ritiro. In un modo o nell'altro, comunque, per Luis, sembra sia giunta l'ora della verità. Perciò è costretto a riguardare la sua situazione, o ancor meglio, la sua posizione pugilistica, che dopo gli ultimi incontri sembra più che mai... orizzontale. Un medico, mi racconta Folledo, vuole ritirargli la licenza di salire sul ring, mentre come vedremo, Luis non è d'accordo. Questo medico dice che Folledo è lesionato. Per dir questo immagino che lo abbia almeno visitato.*

*Vado a trovare Folledo. Le cattive idee di Luis sono quelle di continuare il «mestieraccio». Durante questa visita ho diviso il suo ambiente familiare e una bella conversazione. Come avrò fatto? Non parlo spagnolo, giro col vocabolario, leggo, chiedo una cosa e me ne portano sempre un'altra o si offendono. Come avrò fatto a capirlo?*

*— Luis, cosa succederà se ti ritirano la licenza una volta per tutte?*

*Folledo esce dalla stanza da bagno, ha dormito con questa preoccupazione e risponde senza voltarsi.*

*«Si dice proprio così, ma non mi è stato comunicato niente. Parlano, dicono, commentano, ma ripeto non so niente, mentre dovrei essere il primo ad esserne informato».*

*— Sì, però dimmi se almeno i medici ti hanno visitato?*

*«Sì mi hanno visitato quelli delle Mutualidad Deportiva e dicono che sto bene...».*

*— E ti fidi di loro?*

*«Che intiendi? Uno solo, e non capisco per quale motivo, dice che non posso boxare».*

*— E questo non ti sta bene, ma avrà i suoi motivi per fermarti no?*

*«Vedi, d'altra parte i miei medici dicono che sono adatto "al boxeo" che tra l'altro è tutta la mia vita...».*

*— E se avesse ragione il medico sportivo e ti proibisse, che faresti?*

*«Se dimostrano che non sono più adatto alla boxe, (e questo per fortuna è molto difficile da provare) farò un ricorso perché il prestigio di un campione come me non si deve annullare tanto facilmente, perché con tutte queste storie tentano di rovinarmi e non capisco cosa ci guadagnino quelli che mi vogliono male. E se io, che ho superato i trenta, mi rendessi conto personalmente di dovermi ritirare, sarei il primo a farlo».*

*— E se ti obbligano?*

*«Se mi obbligano vorrà dire che nel mio Paese non mi desiderano, e non vedo altro rimedio che andarmene all'estero».*

*— Luis, se ti tolgono questa benedetta licenza, non potrai boxare altrove...*

*«Una volta uscito dalla scena per me è come l'esilio».*

*— Allora, Luis, non ci sarebbe altro rimedio che fare l'attore come lo hai già fatto e a fare il cinema non corri rischi...*

*«No, non è possibile, la mia professione è il ring, e a questo mi dedicherò fintanto che non deciderò personalmente di ritirarmi. Un ritiro senza pressioni di nessun genere».*

*Folledo ha veramente una delle carriere più interessanti dei pugili spagnoli. Cominciò come torero, poi fu attirato dalla passione del ring e debuttò come professionista a 19 anni. Ha disputato 140 incontri. Ha combattuto e perso tre volte per il campionato d'Europa; contro Lazlo Papp a Madrid, Nino Benvenuti a Roma e Duran a Torino. E' stato campione nazionale dei welters ed è l'attuale campione spagnolo dei medi.*

*— Luis, risalendo sul ring, che cosa vorresti dimostrare? A trent'anni passati non si ricomincia; avrai un piano, una idea?*

*«D'accordo, voglio disputare ancora 13 combattimenti per un motivo mio personale. In quanto all'età, non sono d'accordo: basta che il corpo regga bene, gli anni non sono un impedimento. Henry Cooper ne ha 36».*

*Vorrei dirgli che non c'entra un paragone simile, perché anche Archie Moore boxava a 45, Joe Walcott a 43 e così avanti, ma l'eccezione non conta.*

*— E' vero che sin dall'inizio della tua carriera ti eri autodefinito «divino»?*

*«E' così. Noi spagnoli siamo dei romantici e dalla reazione del mio pubblico, che spesso ha pianto dall'emozione nel vedermi combattere per la mia classe, mi ha definito divino».*

*Luis Folledo Carmena, col suo modo di pensare, dice che sta in piena forma, che sta bene insomma e che non teme uno sfavorevole riconoscimento medico. Gli domando per la quarta volta che cosa farebbe se il ritiro avvenisse forzatamente o volontario. La sua risposta è rapida come lui è, o era, nel rifugiarsi nei clinch (corpo a corpo).*

*«Aprirei un negozio oppure una palestra dove allenerei dei pugili. Tuttavia non ci ho veramente pensato, deciderò quando il momento lo richiederà».*

*Ah, bene ha già scartato lo esilio. Auguri. Auguri per il tuo futuro, Luis Folledo Carmena ex «divino». Che cosa uscirà da tutta questa storia? Lo saluto anche a nome di tutti gli sportivi italiani che a Roma lo ricordano simpaticamente per aver fatto un bel «tuffo» al quinto round contro Benvenuti.*

*E' l'ora di colazione; e attraversando la «calle» in una giornata bianca e azzurra (assolata) vado in cerca di un locale dove finalmente spero di non dover mangiare la solita «tortilla de patatas» (frittata) che mangio da quando son qua.*

**Tiberio Mitri**

**SGRAZZUTTI A ROMA**

■ Al Palazzetto dello Sport di Roma, il superwelter udinese Roberto Sgrazzutti affronterà stasera in otto riprese il franco-polacco Lucien Antkowiak, il quale è stato chiamato a sostituire il parigino Michel Petit, infortunatosi ad una mano.

## CALCIO NOTIZIE

### Braglia alla Roma

**Modena, 12**

Il Modena ha confermato le cessioni del centravanti Braglia alla Roma per 150 milioni e del terzino Lodi al Bologna per 90 milioni. Sono in corso trattative per la cessione del terzino Balugani al L. Vicenza e del mediano Marcioni al Verona.

Il Modena sta concordando l'ingaggio del mediano Andreoli del Verona, dell'attaccante Aristei del Catania, del portiere Muzzarelli (Serramazzoni).

### Vieri all'Inter?

**Milano, 12**

Il portiere del Torino Lido Vieri è giunto oggi a Milano dove si è sottoposto ad una visita medica di controllo nel Gabinetto medico del prof. Manlio Cipolla, in vista del suo eventuale passaggio nelle file dell'Inter. Per l'acquisto di Vieri, i dirigenti nerazzurri cederebbero alla squadra granata l'attaccante Gori con la aggiunta di un certo numero di milioni di lire. Il trasferimento del portiere del Torino a Milano non è stato ancora definito.

### Carniglia alla Juve

**Torino, 12**

La notizia che nei prossimi giorni Luis Carniglia giungerà a Torino dal Sud America per assumere l'incarico di allenatore della Juventus, è stata confermata dai dirigenti della società torinese.

«Si tratta comunque — ha precisato il vicepresidente juventino, comm. Giordanetti — di un primo contatto per cercare di risolvere l'attuale situazione. Ci sono stati colloqui telefonici, ma non è stato deciso ancora nulla. Ci riserviamo di prendere una decisione dopo aver parlato personalmente con l'interessato».

### Fabbri: Bologna ciao!

**Bologna, 12**

L'ingaggio ufficiale di Edmondo Fabbri come allenatore del Bologna per la prossima stagione è stato l'argomento principale del consiglio di amministrazione della società riunito dal presidente Venturi. Il presidente, ha annunciato lo acquisto del portiere Carlo Di Carlo (23 anni) e dell'ala Vinicio Ciacci (22 anni), entrambi provenienti dalla Pistoiese.

HOCKEY - IL FERROVIARIO VISITA IL MARZOTTO FANALINO DI CODA

## Attende il Novara la Triestina decisa a entrare nella zona scudetto

In occasione della quinta giornata del campionato figura in programma un altro «big-match» il confronto diretto tra alabardati e azzurri novaresi. Questi ultimi guidano assieme al Breganze la classifica, mentre la Triestina è in leggero ritardo.

La partita di domani sulla pista di viale Miramare potrà dare un nuovo corso alle operazioni in zona scudetto. Infatti il Novara avrà un compito non tanto facile affrontando gli alabardati, mentre il Breganze, compagno di viaggio dei novaresi, se la vedrà su una pista meno ostica rispetto quella triestina. La compagine alabardata per il momento si limiterà a farla da arbitro tra novaresi e breganzoli, i quali ultimi potrebbero sfruttare un insuccesso dei piemontesi per insediarsi da soli in vetta alla graduatoria. Per fare ciò Battistella e soci dovranno spuntarla sullo Skating Follonica, che ha bloccato due settimane fa sul proprio campo la Triestina.

Per rientrare nel giro la Triestina dovrà imporsi con autorità sul Novara, che ha dimostrato sinora di meritare la posizione di classifica. Gli alabardati cercheranno l'agganciamento e il recupero degli attaccanti Spessot e Perok, assenti nel derby col Ferroviario, gioverà molto alla compagine di Prinz.

Il resto della «quinta» rientra nell'ordinaria amministrazione (Candy e Modena giocano in casa e contro avversari di modesta levatura) ad eccezione della trasferta del Ferroviario a Valdagno. Il Marzotto, attuale fanalino di coda, sarà chiamato a un impegno di notevole portata. I lanieri non hanno fatto che accumulare sconfitte in queste prime quattro settimane, perdendo tra l'altro quattro punti contro squadre interessate alla lotta per la salvezza (Pro Follonica e Trissino). Ora se la vedranno col Ferroviario che, se non è nelle condizioni del Marzotto, potrebbe esserlo dopo la trasferta veneta. Molto impegnativo, quindi, il viaggio che gli uomini di Scignano compiranno nella tana di questo avversario, deciso a giocare il tutto per tutto, onde non affogare sin dalle prime battute stagionali.

**B. I.**

QUINTA GIORNATA

Triestina - Novara
Skating Follonica - Breganze
Marzotto - Ferroviario
Candy Monza - Trissino
Modena - Pro Follonica

MINACCIA IL RITIRO

### La Porsche a Le Mans vuole gli stabilizzatori

**Le Mans, 12**

**La Casa tedesca Porsche ha minacciato questa sera di ritirarsi dalla «24 Ore di Le Mans» se gli organizzatori non permetteranno alle loro vetture di partecipare alla corsa muniti degli stabilizzatori mobili. Il direttore sportivo della Porsche, Rico Steinemann, ha reso noto di avere fatto un ultimatum agli organizzatori della competizione spiegando che per tre delle sei vetture della Porsche è tecnicamente impossibile gareggiare senza il congegno stabilizzatore di cui sono munite. «Se gli organizzatori non accetteranno le vetture così come sono state approntate, noi non potremo partecipare alla corsa».**

**«Prima dell'inizio della corsa (fissata per le 14 di sabato) — egli ha continuato — noi potremmo dotare il modello tre litri di stabilizzatori fissi ma non il modello quattro litri e mezzo».**

**MEDAGLIE AI CAMPIONI**

■ Medaglie di riconoscimento dell'Amministrazione comunale verranno consegnate ai triestini che hanno contribuito al successo del Milan, nella Coppa dei Campioni e cioè all'allenatore Nereo Rocco, al portiere Fabio Cudicini e al preparatore tecnico Marino Bergamasco.

**L E R I C I  AL  COMO**

■ Roberto Lerici, che guidò fra le altre Napoli, Genoa, Sampdoria e Lanerossi Vicenza, è il nuovo allenatore del Como.

## IN POCHE RIGHE

### Palio dei Rioni Giro di Valmaura

Il Gruppo Sportivo S. Giacomo organizza la prima prova del Palio dei Rioni, che si svolgerà domenica con il giro podistico di Valmaura di corsa e di marcia.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 9 presso lo stadio. La partenza della marcia avverrà alle ore 9.30, per la corsa alle ore 10.15.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 21 di oggi presso la sede organizzatrice, accompagnata dalla tassa.

**LA «OSTUNI» A ROVIGO**

■ La Scuderia automobilistica «L. Ostuni» parteciperà domenica prossima alla Coppa Città di Rovigo, gara di regolarità valevole per il campionato triveneto della specialità. I piloti impegnati sono: Umberto Basutti (Fulvia R.), Salvatore Aleffi (Fiat 125), Tullio Stabile (Ford Cortina GT), Tina Fontana di Valsalina (Alfa Junior GT), Franca Monai (Fiat 850 coupé).

VIVA LO SPORT!

### Gita cicloturistica con la «Cottur»

Organizzata dalla «Ciclistica Cottur» si svolgerà domenica mattina una gita cicloturistica cui potranno partecipare tutti gli appassionati della bicicletta. Il raduno è stabilito per le 8.30 in piazza Oberdan; la partenza verrà data alle 9. La gita si svilupperà sul percorso Trieste, Sistiana, Aurisina, S. Croce, Prosecco, Opicina, con arrivo a Basovizza. Coppe e medaglie per il Gruppo sportivo partecipante più numeroso, e, tra gli altri, per il più giovane e più anziano.

**BOSSI - MACK: RINVIO**

■ La riunione pugilistica imperniata sugli incontri fra Carmelo Bossi e il negro olandese Edwin «Fighting» Mack e fra Piero Del Papa e il francese Expedit Mountcho, in programma stasera al Vigorelli, è stata rinviata a venerdì 20 giugno.

CANOTTAGGIO

### Danneggiati dal vento i Vigili a Sabaudia

Il brillante secondo posto conseguito alle regate nazionali di Sabaudia di sabato scorso dal due di coppia junior dei Vigili del fuoco, formato da Cucchi e Bresich, ne ha determinato la convocazione da parte della Federazione italiana canottaggio per le regate internazionali che si terranno a Berlino-Grünau il 22 giugno. E' un riconoscimento del valore di questi due giovani atleti e una tangibile prova di fiducia da parte della FIC nelle loro possibilità, che viene da sola a comprovare che soltanto il forte vento avverso che batteva le corsie più esterne, e il nostro doppio si trovava in 5.a corsia, è riuscito a precludere la vittoria ai due vigili.

E in verità la sorte è stata davvero maligna nei confronti dei Vigili del fuoco in questa trasferta, facendone garaggiare tutti gli armi, anche quelli élite nella regata internazionale, nelle corsie più esterne, dove più violento spirava il vento a contrastare la marcia degli equipaggi. Sulla base del controllo degli anemometri si è potuto approssimare a 20" lo scarto fra un tempo ottenuto nella prima e uno ottenuto nella 6.a corsia. Sicché molto spesso l'ordine di corsia finiva con coincidere con l'ordine di arrivo (vedi gara del due con, dove l'armo jugoslavo, di levatura mondiale, concludeva sesto alla sesta corsia).

E' dunque con una buona dose di ottimismo che vanno accolti i pur buoni piazzamenti dei nostri vogatori in questo primo incontro internazionale.

**E. R.**

COLPI DI SCENA NEL PREMIO DELLE MARINE IN NOTTURNA

## SBAGLIANO CINQUALINO E JUANITA VERONELLA SI AFFERMA CON PIENO MERITO

Veronella ha respinto l'attacco dei veneti nel Premio delle Marine e ha conseguito il nuovo record di 1.23.5, confermandosi puledra di egregia fattura. La «calata» di Cinqualino e Juanita è stata controllata abbastanza agevolmente dall'allieva di Ugo Belladonna, anche perché i due temibili avversari si sono estromessi con rabbiose rotture. Cinqualino si è esaltato sulla prima curva e nel rabbioso rompere del piccolo cavallo di Bertoli c'entra anche lo zampino di Juanita, che Pandolfo ha sospinto piuttosto bruscamente verso lo steccato, mentre Juanita, quando ormai stava conquistando il posto di onore dietro l'ormai imprendibile Veronella, lanciata in un temerario tentativo d'attacco, rompeva senza scampo venendo tolta di mezzo dalla giuria.

Le manchevolezze dei quotati avversari sono state sfruttate a meraviglia dall'esemplare Veronella, apparsa soltanto per un attimo incerta all'imbocco della prima curva. Con azione decisa, la portacolori di Salvo D'Angelo toglieva il bastone del comando a Foxhaund (che aveva infilato all'interno Juanita dopo 500 metri) dopo aver vinto un'opposizione della stessa Juanita, per poi completare l'ultimo giro a buona andatura e vincere chiaramente su Foxhaund e Frampul, che avevano approfittato del marchiano fallo di Juanita. Il pubblico ha calorosamente applaudito l'exploit della puledra di casa l'ha richiamata al giro d'onore, dove anche Belladonna veniva festeggiato.

Un rapido «uno-due» di Quadri all'inizio, con Girandola (apparsa nettamente migliorata) che sfuggiva al forcing di Indovino, e con il sempre più convincente Cacito che spaziava davanti al remissivo Mastro Anto in un ottimo 1.21.7 sui 2060 metri. Poi era la volta di Checco Mescalchin a ottenere una brillante doppietta, prima con il veloce Beograd, che in 1.22.6 e con precisa corsa di testa controllava con una certa facilità Vivaldo da Rio e il penalizzato Quinze; quindi con Forese, apparso bene intonato, che conduceva da cima a fondo davanti a Sirdar e Besar, attardatosi all'inizio.

Sfortunato con Besar, Piratti si rifaceva dopo con la 3 anni Fergana, impiegata in percorso di testa e pronta a sfruttare l'inciampo di Rivolta in dirittura. Quindi un sicuro percorso di testa da parte di Basilio con in sulky Sergio Grassilli, che consolidava il primato nelle classifica del campionato gentlemen.

**M. G.**

**Premio delle Sirene** (L. 500.000, m. 1660): 1) Girandola (A. Quadri), 2) Indovino. 6 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 28, 21, 21; (56). **Premio dei Tritoni** (L. 600.000, m. 2060): 1) Cacito (A. Quadri), 2) Mastro Anto. 4 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 14; 10, 10; (25), 75. **Premio delle Naiadi** (L. 500 mila, m. 1680): 1) Beograd (F. Mescalchin), 2) Vivaldo da Rio. 6 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 26; 16, 21; (58), 28. **Premio delle Linfe** (L. 400 mila, m. 2080): 1) Forese (F. Mescalchin), 2) Sirdar. 6 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 24; 16, 20; (59), 52. **Premio delle Nereidi** (L. 525.000, m. 2075): 1) Fergana (L. Piratti), 2) Gallego Epagneul, 3) Saati. 9 part. Tempo al km. 1.27.7. Tot.: 62; 22, 16, 46; (109), 156. **Premio delle Marine** (L. 880.000, m. 1660): 1) Veronella (U. Belladonna), 2) Foxhaund. 5 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 36; 19, 50; (204), 168. **Premio delle Driadi** (L. 400 mila, m. 2080): 1) Basilio (S. Grassilli), 2) Rotario. 6 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 22; 16, 25; (79), 54. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 11.440 per 100 lire.



**Le squadre delle cat. pulcine, allieve e allievi, brillantemente classificatesi alla gara nazionale di ginnastica artistica svoltasi a Roma l'8 maggio scorso che si esibiranno durante il saggio di domenica (ore 10 e ore 17.45) nella palestra sociale della S.G.T. Nel corso della manifestazione, saranno pure eseguite delle progressioni individuali al corpo libero e ai grandi attrezzi.** (Foto de Rota)

LOTTERIA DI MONZA
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FUGATI GLI ULTIMI DUBBI IN UNA RIUNIONE DEI CAPI DELLA NASA

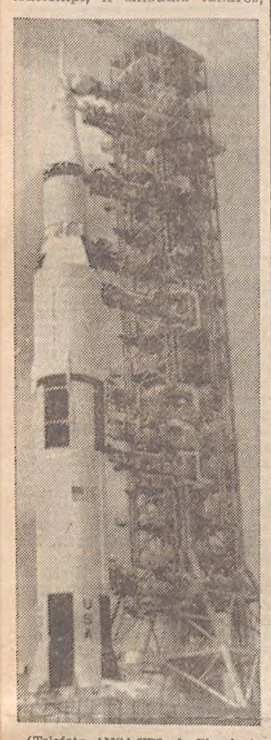
## LA PARTENZA PER LA LUNA CONFERMATA AL 16 LUGLIO

**Quattro giorni dopo Armstrong e Aldrin si poseranno sul nostro satellite mentre Collins resterà in orbita sull'«Apollo 11» - I «tempi» dell'impresa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 12

La NASA ha confermato: Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin lasceranno la Terra il 16 luglio, a bordo della astronave «Apollo 11», per lo storico volo che avrà quale obiettivo lo sbarco sulla Luna. La data e l'ora di partenza dell'«Apollo 11» dall'astrodromo di Capo Kennedy sono esattamente quelle che erano state programmate in linea di massima dalla NASA, condizionandole peraltro a un attento esame dei risultati del volo «Apollo 10» e dello stato di preparazione della grande impresa.

Il lancio avverrà, come si è detto, il 16 luglio alle 9.32 locali (15.32 italiane) e, salvo contrattempi, il «modulo lunare», con a bordo Armstrong e Aldrin alluneràil 20 luglio. Lo sbarco effettivo avrà luogo la mattina del giorno successivo, con Armstrong primo a scendere sul suolo lunare, seguito mezz'ora dopo da Aldrin. Gli astronauti lasceranno la Luna a mezzogiorno del 21 luglio (18, italiane) per tornare sull'astronave rimasta ad attenderli in orbita con Collins ai comandi. L'ammaraggio nel Pacifico è previsto per le 12.52 locali (18.52 italiane) del 24 luglio.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Capo Kennedy - Il razzo «Apollo» che partirà il 16 luglio**

La decisione, secondo l'annuncio della NASA, è stata presa al termine di una lunga riunione, cui hanno partecipato i massimi responsabili del programma «Apollo». La conferma delle date a suo tempo annunciate si è basata — dice l'annuncio — su un esame della situazione attuale e del restante calendario degli allenamenti per gli astronauti dell'«Apollo 11» e l'équipe di controllo a Terra, sullo stato di preparazione del veicolo spaziale e delle relative apparecchiature di appoggio a Capo Kennedy, nonché sull'analisi definitiva e la soluzione delle irregolarità riscontrate nella missione dell'«Apollo 10».

Neil Armstrong, che ha 38 anni, sarà il comandante della astronave, Michael Collins (38 anni anche lui) sarà il pilota del «modulo di comando», ed Edwin Aldrin, di un anno più anziano dei suoi compagni, il pilota del «modulo lunare». Prima dell'annuncio odierno della NASA regnava grande incertezza circa la conferma del programma originale: si pensava che il lancio potesse essere rinviato ad agosto, per meglio curare l'addestramento dei tre astronauti e anche per avere tempo di risolvere gli eventuali interrogativi posti dal volo dell'«Apollo 10», nel corso del quale — come si ricorderà — era stata effettuata una ricognizione a bassa quota della zona prescelta per l'allunaggio.

Evidentemente, ogni dubbio è stato sciolto e i dirigenti della NASA hanno deciso di rispettare il programma già prefissato. L'ora del lancio è stata stabilita tenendo conto di quella che sarà la posizione della Luna e delle relative condizioni di luce nella zona dello sbarco: una zona relativamente piana (gli astronauti dell'«Apollo 10» hanno riferito che è accidentata, ma non tanto da creare difficoltà all'allunaggio), situata nel «Mare della Tranquillità», e più precisamente nelle vicinanze del cratere Moltke. Al momento dell'allunaggio, il Sole dovrebbe trovarsi circa dieci gradi al di sopra dell'orizzonte lunare.

L'«Apollo 11» entrerà in una orbita lunare che avrà un minimo di 111 e un massimo di 315 chilometri di quota: dopo due orbite, la traiettoria dell'astronave verrà corretta per renderla circolare e stabilizzare lo «Apollo» a una quota di 111 chilometri. Il giorno dopo, ossia il 20 luglio, Armstrong e Aldrin si trasferiranno, attraverso l'apposito tunnel, all'interno del «modulo lunare». Alle 17.48 italiane i due astronauti procederanno al distacco, dando inizio alle manovre per lo allunaggio che avverrà circa due ore e mezzo dopo. Prima di allunare, librandosi sulla superficie del satellite naturale della Terra come un elicottero, per il tempo massimo di un minuto, i due astronauti cercheranno il punto più adatto su cui posarsi con il «modulo»: intanto Collins continuerà a orbitare intorno alla Luna, al comando dell'astronave.

Una volta posatisi sulla superficie lunare, Armstrong e Aldrin si concederanno un riposo di otto ore: poi, sistemata la riserva di ossigeno sulle spalle, si prepareranno a scendere sulla Luna. Armstrong aprirà lo sportello e scenderà i nove gradini che lo separeranno dalla superficie lunare: lo storico momento sarà trasmesso in diretta dalla televisione, grazie a una telecamera che verrà azionata da Edwin Aldrin.

Armstrong passeggerà sulla Luna, solo, per circa mezz'ora, raccogliendo con uno speciale cucchiaio campioni di sassi lunari; dopo mezz'ora toccherà ad Aldrin seguire le orme del compagno, restando sulla Luna per altre due ore e dieci minuti a raccogliere pietre e campioni di suolo per un peso complessivo di circa 40 chili. I due sistemeranno inoltre sul suolo lunare tre apparecchi, che dovranno trasmettere dati sul satellite naturale della Terra parecchio tempo dopo la partenza degli astronauti.

Rientrati nel «modulo», Armstrong e Aldrin riposeranno per quasi sei ore e quindi, dopo 21 ore e 38 minuti di sosta lunare, accenderanno il motore che farà decollare la parte superiore del loro veicolo, in vista del «rendez vous» con il «modulo di comando», dopo che i due astronauti si saranno ricongiunti a Collins all'interno dello «Apollo 11», il «modulo lunare» sarà abbandonato nello spazio e comincerà il viaggio di ritorno sulla Terra. Dell'ora di ammaraggio si è detto: dopo il recupero, gli astronauti saranno fatti salire immediatamente su uno speciale furgone sigillato che, dalla coperta della portaerei verrà trasportato in aereo a Houston. I tre rimarranno in quarantena all'interno del veicolo per 18 giorni, in modo da dare la certezza che non siano portatori di pericolosi germi spaziali.

A. P.

### POMPIDOU VINCENTE con il 60 p.c. dei voti?

Parigi, 12

Secondo un sondaggio ufficiale svolto per conto del Ministero degli Interni francese, Georges Pompidou vincerà le elezioni per la Presidenza della Repubblica, domenica prossima, con il 60,36 per cento dei voti, contro il 39,64 attribuiti ad Alain Poher, attuale Presidente «ad interim». Secondo il Ministero degli Interni, l'astensione risulterà del 36,27 per cento.

Le cifre fornite dal Ministero, nei suoi sondaggi d'opinione, sono solitamente molto precise: in occasione del primo turno elettorale, l'1 giugno, il Ministero fece delle previsioni che risultarono vicinissime ai risultati finali. Un altro sondaggio, i cui risultati sono stati pubblicati oggi dal foglio finanziario «Le Nouveau Journal», dà a Pompidou il 58,5 per cento dei voti, contro il 41,5 per Poher e il 28 per cento di astensioni.

Da segnalare che stasera Marcel Pellenc, relatore generale della commissione delle finanze del Senato e sostenitore della candidatura di Poher, ha affermato, nel corso di un dibattito organizzato da «Radio Europa 1», che un altro sondaggio di opinione — i cui risultati non sono stati ancora comunicati ufficialmente — assegnerebbe a Poher il 48,50 per cento dei voti di domenica prossima; non è stato però finora possibile accertare l'esattezza dell'affermazione di Pellenc.

GLI OPERAI NON ACCETTANO PASSIVAMENTE IL RITORNO AL «VECCHIO CORSO»

## NELLE FABBRICHE CÉCHE CONTINUA LA «RESISTENZA»

**Il P.C. denuncia come «insoddisfacente» la situazione nei centri industriali della Boemia-Moravia - Accuse a «forze di destra» attive fra i lavoratori**

Praga, 12

Nei maggiori centri e complessi industriali boemo-moravi la situazione è «insoddisfacente», secondo gli organismi locali del PC cecoslovacco, i quali hanno denunciato «le azioni delle forze opportunistiche di destra» tra gli operai. Si tratta delle acciaierie «Klement Gottwald» (le più importanti del Paese) nella regione industriale e mineraria di Ostrava, della città industriale di Kladno (non lungi da Praga) e delle officine «Skoda» di Pilsen.

«Alcuni dirigenti sindacali delle acciaierie «Gottwald» si sono posti su una piattaforma chiaramente antipartito» hanno dichiarato il presidium del comitato del PCC della città di Ostrova e il comitato aziendale di partito delle acciaierie stesse, in una risoluzione comune pubblicata sul «Rude Pravo».

Queste posizioni — prosegue la risoluzione — si sono concretizzate in una riunione tenuta il 6 giugno nelle acciaierie di Kladno, nella quale sono state approvate, e poi diffuse dichiarazioni contrastanti con le direttive del CC del partito, dei Governi federale céco e degli organismi sindacali centrali. «La piattaforma approvata — prosegue la risoluzione — coincide con la dichiarazione approvata dal comitato di coordinamento delle organizzazioni culturali, che è stata nettamente respinta e denunciata dal partito quale piattaforma di avventura politica. La conclusione minacciosa della dichiarazione approvata nelle acciaierie di Kladno («siamo risoluti a servirci di tutti i mezzi sindacali») è un tentativo di avventurieri di speculare con le aspirazioni e gli interessi degli operai».

Alla riunione di Kladno fu distribuito il testo del discorso fatto da Frantisek Kriegel all'ultimo plenum del comitato centrale del PCC (che lo ha espulso dal comitato centrale e ne ha raccomandato l'espulsione dal partito); inoltre, alcuni dirigenti sindacali (come Lestinsky, comunista, presidente di uno dei comitati delle acciaierie di Ostrava), sono poi andati a trovare Kriegel e Ludvik Pachman (si tratta del campione di scacchi cecoslovacco che si è segnalato anche recentemente per le sue prese di posizione «liberali»). Questi dirigenti sindacali (dice sempre la risoluzione dei comitati di partito di Ostrava e delle acciaierie «Gottwald») stabilirono di tenere nelle acciaierie di Ostrava una riunione alla quale dovevano parlare Pachman, lo scrittore Havel (un «progressista», che qualche mese fa trovò un microfono nascosto nella sua abitazione) e il giornalista Michal Latakos, e alla quale dovevano essere invitati centocinquanta studenti. Tutte queste azioni — prosegue la risoluzione — costituiscono «un'attività apertamente opportunistica di destra». Lestinsky è stato sospeso dal partito, e contro di lui è stata intrapresa un'azione disciplinare.

Il comitato direttivo delle acciaierie «Gottwald» ha rivolto agli operai un appello a rifiutarsi di partecipare «ad azioni avventate, che contrastano con gli sforzi del partito e del Governo». Il «Rude Pravo» ha scritto: «E' ormai ora che gli operai delle acciaierie "Gottwald" respingano questa politica di speculazioni, che si dissocino da questi avventurieri deviazionisti, da questi isolati promotori di campagne antipartito e antigovernative».

### OJUKWU LIBERA una prigioniera inglese

Abidjan, 12

In seguito al messaggio inviato al generale Ojukwu, leader del Biafra, dai Presidenti della Costa d'Avorio e del Gabon, per chiedere la liberazione della cittadina inglese Sally Goather, che lavorava per conto della Croce Rossa nigeriana e che era stata arrestata ai primi di giugno dalle forze del Biafra, il generale Ojukwu ha inviato ieri al Presidente della Costa d'Avorio un telegramma in cui si dice d'accordo per la liberazione di Sally Goather.

### DELITTO DI UN SARDO in un ospedale a Bastia

Bastia, 12

Il pastore sardo Angelo Farai di 28 anni ha ucciso oggi con una coltellata il connazionale Pietro Pileri, di 29 anni, pastore come lui, all'ospedale di Bastia. Il fatto di sangue è avvenuto sotto lo sguardo atterrito di pazienti e visitatori in un padiglione dell'ospedale. L'uccisore è stato arrestato. Pileri era stato ricoverato in ospedale per ferite alla testa riportate quando l'allevatore da cui dipendeva lo aveva colpito con il calcio del fucile mentre inseguiva Farai con una accetta dopo una lite.

NESSUN «TERREMOTO» DOPO LA FORMAZIONE DEL «GOVERNO» VIETCONG

## Ai negoziati di Parigi cambia solo l'interlocutore

**Rappresentante del GPR è la signora Binh: tra l'indifferenza degli alleati ha definito un «evento storico» la creazione del nuovo organismo comunista**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 12

*Sviluppo nuovo, oggi, alla 21.a sessione della conferenza di Parigi per la ricerca di una soluzione concordata al conflitto vietnamita: al posto di Tran Buu Kiem, fino a ieri capo della delegazione del «Fronte di liberazione nazionale» del Vietnam del Sud, si è presentata la signora Nguyen Tri Binh, Ministro degli Esteri del nuovo «Governo provvisorio rivoluzionario» creato dall'FNL e da oggi anche capo della delegazione dello stesso Governo alle trattative parigine.*

*Non si è trattato di uno sviluppo a sorpresa perché esso era conosciuto fin da due giorni fa, quando era stata annunciata la formazione della nuova entità politica: tuttavia, la presenza della signora Binh al tavolo delle trattative in veste di capo della delegazione di cui fino a ieri era stata il vice-capo, ha rappresentato la nota più interessante della cronaca odierna, al «Centro internazionale delle conferenze» in Avenue Kleberi.*

*Naturalmente, i comunisti hanno accolto e preseniato questo cambiamento come un avvenimento «di un'importanza storica estremamente eccezionale», come ha detto la stessa Binh, mentre gli americani hanno minimizzato lo sviluppo, ritenendolo di secondaria importanza. Il delegato del Vietnam del Sud, Pham Dang Lam, lo ha praticamente ignorato, ripetendo che il suo Governo ha accettato di prendere parte alle trattative di Parigi riconoscendo un solo interlocutore, il regime di Hanoi, e ritenendosi la sola controparte ufficiale di fronte ai comunisti del Vietnam del Nord. Americani e sudvietnamiti, comunque, non hanno sollevato alcuna obiezione formale alla presenza di un delegato del «Governo provvisorio rivoluzionario», sottolineando la assoluta irrilevanza, di un'etichetta piuttosto che un'altra, presentata dalla controparte.*

*Parlando per la prima volta come rappresentante del GPR (Governo provvisorio rivoluzionario), la signora Binh ha ufficialmente dichiarato che il Vietcong ha trasferito tutte le sue funzioni, compresa quella del controllo della delegazione alla conferenza parigina, al suo Governo. La quarantunenne esponente comunista ha descritto la creazione del nuovo Governo come un avvenimento di «significato storico estremamente importante», che segna una fase «nella resistenza e nella dimostrazione di volontà dell'intero popolo vietnamita di proseguire la lotta contro gli Stati Uniti fino a una completa vittoria». Gli osservatori politici hanno notato che l'espressione «lotta fino alla completa vittoria» era stata raramente usata finché al tavolo delle trattative sedeva il rappresentante dell'FNL, mentre è stata riesumata enfaticamente dal GPR nelle sue prime manifestazioni pubbliche e ufficiali.*

*Oggi, intanto, numerosi riconoscimenti ufficiali del nuovo «Governo rivoluzionario» sono venuti da parte dei regimi comunisti mondiali: ha iniziato la Corea del Nord, imitata successivamente da Cuba, Romania, Polonia, Germania orientale e Siria; la Jugoslavia, dal canto suo, si è limitata ad affermare, tramite un portavoce governativo, che la formazione del Governo vietcong «rappresenta un indubbio contributo alla ricerca di una soluzione politica giusta per la questione vietnamita, in armonia con gli interessi legittimi del popolo del Vietnam».*

*A Mosca, invece, il rappresentante dell'FLN, Quang Minh, ha risposto evasivamente, oggi, a una domanda in merito al riconoscimento del suo nuovo Governo da parte sovietica; Minh ha detto: «Leggete i giornali, vi informeranno»; ieri, come si ricorderà, l'esponente vietcong aveva chiesto a Kossighin di riconoscere il nuovo organismo, e il Presidente del Consiglio sovietico aveva risposto che il suo Governo avrebbe «esaminato la questione». Anche a Pechino, finora, né le sfere responsabili né la stampa e la radio della Cina popolare hanno preso finora alcuna posizione circa il «Governo provvisorio». Radio Pechino e l'agenzia «Nuova Cina» — scrive il corrispondente da Pechino dell'agenzia giapponese «Kyodo» — non hanno fatto alcun accenno a tale sviluppo; anche i giornali della capitale lo hanno finora passato sotto silenzio.*

*Tuttavia, negli ambienti degli osservatori diplomatici stranieri a Pechino, il silenzio cinese non ha suscitato particolare sorpresa, dato il tradizionale costume dei dirigenti di Pechino di attendere sempre qualche giorno, e alle volte qualche settimana, prima di prendere una pubblica posizione su avvenimenti esterni, sia favorevoli sia sfavorevoli alla politica estera cinese.*

A. P.

L'IMPUTAZIONE: «PROPAGANDA ILLEGALE E SOVVERSIVA»

## Condanne da 10 a 12 anni a cinque sacerdoti baschi

**Per protesta contro la «repressione poliziesca» avevano occupato il palazzo vescovile di Bilbao - Un analogo episodio a Barcellona**

Burgos, 12

Cinque sacerdoti baschi, arrestati la settimana scorsa dopo aver occupato il palazzo vescovile di Bilbao, per protesta contro il comportamento della polizia spagnola nei confronti dei nazionalisti baschi, sono stati processati a porte chiuse da una corte marziale, a Burgos; due di essi sono stati condannati a 12 anni di prigione e gli altri tre a 10 anni per «ribellione militare».

I cinque sacerdoti si erano rifugiati negli uffici del palazzo arcivescovile di Bilbao il 30 maggio scorso; essi avevano cominciato uno sciopero della fame e avevano diffuso un opuscolo, in cui denunciavano «la repressione poliziesca del Governo» che fa vivere i cittadini in un costante terrore, le irruzioni della polizia nei domicili privati, gli arresti improvvisi e il mantenimento delle persone arrestate nei commissariati per periodi superiori a quanto previsto dalla legge. Per tale protesta, i cinque, sono stati accusati ufficialmente del «reato di ribellione militare, per avere svolto propaganda illegale e sovversiva».

La loro iniziativa è stata ugualmente imitata da sei ecclesiastici catalani, i quali stanno attuando uno sciopero della fame in una chiesa alla periferia di Barcellona, per protestare «contro la connivenza che esiste tra il regime e la gerarchia ecclesiastica, nell'intento di mantenere una situazione sociale ingiusta». Circa 900 persone, tra le quali 200 sacerdoti, si sono riuniti ieri pomeriggio in una chiesa di Barcellona, in segno di solidarietà con i sei sacerdoti contestatori.

### SVENTATO AD ATENE un altro attentato

Atene, 12

Fonti greche generalmente attendibili, riferiscono che la polizia di Atene ha trovato e rimosso, oggi una bomba posta all'entrata degli uffici del giornale filo-governativo «Estia». Ieri, l'esplosione di un ordigno rudimentale, avvenuta nel centro della capitale greca, aveva mandato in frantumi numerosi vetri, provocando il ferimento di quattro persone.

QUOTIDIANE LE SCARAMUCCE CON GLI ARABI

## STILLICIDIO DI SANGUE AI CONFINI DI ISRAELE

**Uccisi cinque soldati ebraici e otto terroristi Golda Meir a Londra «diffida» i quattro «grandi»**

Tel Aviv, 12

Cinque soldati israeliani sono rimasti uccisi e altri cinque feriti, in scontri con guerriglieri arabi avvenuti tra ieri e oggi lungo la linea di armistizio con la Siria e la Giordania; otto sabotatori arabi sono stati uccisi. Nel darne notizia, un portavoce israeliano ha precisato inoltre che un veicolo militare israeliano è saltato su una mina, sulle alture di Golan, nella Siria occupata, a poco distanza da Quneitra: un sergente di 35 anni è morto e tre militari sono rimasti feriti. Sul fronte Giordano, sei chilometri e mezzo a Sud del Lago di Tiberiade, proiettili di bazooka arabi hanno ucciso un tenente e ferito due soldati, dopo che il mezzo cingolato su cui si trovavano è capitato sotto il fuoco nemico, stamane.

Sul fronte diplomatico, va segnalato intanto che il Presidente Nasser e il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko, si sono incontrati oggi per continuare i colloqui che fonti ufficiali hanno definito «molto importanti»: è stato escluso, peraltro, che Gromiko sia latore di nuove proposte per risolvere la crisi del Medio Oriente. E' stato precisato che il Ministro degli Esteri sovietico è venuto al Cairo «per accertare la duttilità del leader egiziano nello accettare una formula di pace che i rappresentanti delle quattro grandi potenze cercano di adottare a New Yor».

A quest'ultimo proposito, è da rilevare che il Primo Ministro d'Israele, signora Golda Meir, che è in visita ufficiale a Londra, ha invitato oggi le grandi potenze a smetterla di cercare una soluzione pacifica per il Medio Oriente e a lasciare agli arabi e agli israeliani il compito di negoziare la loro stessa pace. «Siamo convinti che i colloqui dei "grandi" non conducano a niente di buono» ha aggiunto la signora Meir in un discorso tenuto a una colazione dell'Associazione stampa estera di Londra.

Uno dei piani per una soluzione pacifica del problema, discusso dai quattro grandi in via non formale, confermerebbe il controllo israeliano su Gerusalemme, comprendendovi anche la città vecchia, che apparteneva alla Giordania prima della guerra del 1967; in cambio Amman riceverebbe il controllo della striscia di Gaza, presa dagli israeliani all'Egitto. In tal modo, il regno hascemita avrebbe uno sbocco sul Mediterraneo.

REO CONFESSO UN GIOVANE «FILO-USTASCIA»

## Arrestato a Belgrado l'autore di due attentati

**Gli ordigni collocati in un cine e alla stazione uccisero una persona e ne ferirono un centinaio**

Belgrado, 12

La polizia jugoslava ha annunciato oggi d'aver arrestato un uomo responsabile di due attentati dinamitardi, avvenuti l'anno scorso a Belgrado, e nei quali una persona fu uccisa e circa cento altre rimasero ferite. L'uomo — Miljenko Krkac, di 22 anni — nel luglio del 1968 collocò in un cinema di Belgrado una bomba che provocò il ferimento di 87 persone: una di queste morì successivamente in ospedale, mentre una bambine ebbe le gambe amputate; nel secondo attentato, avvenuto nella stazione centrale di Belgrado, rimasero ferite dieci persone.

La polizia ha annunciato che lo Hrkac ha ammesso di aver compiuto entrambi gli attentati, che sarebbero stati organizzati e finanziati da un gruppo di terroristi «ustascia» emigrati nella Germania orientale.

### COLLOQUI A VARSAVIA del sindaco di Berlino

Berlino, 12

Il Sindaco di Berlino Klaus Schuetz ha detto oggi che conta di incontrarsi lunedì a Varsavia con il Ministro degli esteri polacco Jedrychowski. Schuetz sabato si recherà alla Fiera di Poznan su invito della Camera di commercio polacca e approfitterà di questo viaggio per incontrarsi col Ministro degli esteri. Schuetz sarà il primo Sindaco di Berlino Ovest a recarsi in visita in un paese comunista mentre è in carica.

Abbattuto dai nigeriani in Biafra

### AVVISTATO IL RELITTO dell'aereo della CRI

Oslo, 12

L'aereo della Croce Rossa, disperso alcuni giorni fa, mentre effettuava un volo con un carico di generi di prima necessità per il Biafra, è stato ritrovato oggi a Nord di Eket, non lontano da Calabar, sulla costa nigeriana. Lo ha annunciato il Governo norvegese, precisando che, in un telegramma, l'ambasciata norvegese a Lagos ha informato Oslo che sono stati anche rinvenuti tre corpi. «Si può ritenere certo che tutti e quattro i membri dell'equipaggio siano morti», conclude il telegramma.

Il relitto dell'aereo — un quadrimotore «DC-7» — era in parte sommerso in una palude: emergeva solo il timone di coda, che è stato «fotografato e identificato».

Oggi, intanto, l'aeronautica nigeriana ha comunicato di aver «annientato» la base aerea segreta del Biafra, nella giungla, distruggendo due aerei: lo ha riferito Radio Nigeria, precisando che la base veniva usata per la nuova flotta di aerei svedesi «Minicom», portata nel Biafra dal conte Carl Von Rosen.

## DUE MORTI PER UN «ALT» IGNORATO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Andernach — Due macchinisti sono morti e 45 passeggeri sono rimasti feriti, in Germania, nello scontro tra due convogli ferroviari causato dall'inosservanza di un segnale di «alt»**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 3

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione italiana Editori Giornali

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Alma Piemonte-Czubert**
di anni 59

Ne danno il mesto annuncio il marito GIUSEPPE, le figlie DOLLY, con il fidanzato NINI, e NADIA, con il marito GIANCARLO; la suocera TINA; le cognate LUIGIA, MARIA, PIERINA, ELODIA e JOLANDA, con i rispettivi mariti e i nipoti; le cugine NATALINA e MARIA CZUBERT con le rispettive famiglie.

Rivolgono un vivo ringraziamento al dott. Bortolotti per le premurose cure prestate alla cara congiunta durante la sua degenza all'Ospedale civile di Grado.

I funerali seguiranno oggi pomeriggio alle ore 18, partendo dall'abitazione della Estinta, in piazza Carpaccio.

Grado, 13 giugno 1969

†

Dopo breve malattia è spirato serenamente

**Max Schalaudek**

Ne dà il triste annuncio la moglie CARLA unitamente ai suoi figli WALTER, FRITZ, WILLY, alla figlia ELSA, alle nuore, al genero, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. dott. Klugmann, ai sigg. Medici e al personale tutto del Reparto Geriatrico dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 direttamente dalla Cappella del Cimitero Evangelico.

† Il 12 giugno è mancato al nostro affetto

**Salvatore De Marco**

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, ENZA ed ENZO, la nuora GINA, i generi GUIDO e GIANNI, i nipotini ROBERTO, PAOLO, PIPPO e ANNA.

I funerali seguiranno oggi 13 giugno alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto per la morte del caro Zio i nipoti NINO e ANTONIETTA con i figli VINCENZO e MARINA.

Prendono viva parte al lutto il fratello ALBERTO, la sorella GIUSEPPINA, la cognata ADRIANA e i nipoti tutti.

†

Si è spenta il 12 giugno la nostra cara mamma

**Maria Pischianz ved. Campanelli**

Ne danno il triste annuncio i figli UCCIO e GIUTTI, la nuora BRUNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 giugno alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Dopo lunga malattia si è spento il 12 giugno

**Rosario Gallitelli**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli DINO, ANGELO e CARMELA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 giugno alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata la cara

**Giuseppina Ballaben**

lasciando nel dolore i parenti, l'affezionata PINA, gli amici e i conoscenti.

I funerali partiranno dall'abitazione di via dell'Uva 7 alle ore 14.15 direttamente alla Chiesa di Barcola.

Non fiori, ma opere di bene

†

Lontana da Isola d'Istria è mancata la nostra cara

**Maria Chicco ved. Benvenuti**

Ne danno il triste annuncio i figli RINA, LIDIA e SILVIO, la nuora, il genero, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 giugno alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spenta il 12 giugno la nostra cara mamma

**Marta ved. Francopan**

è spirata l'11 giugno lasciando nel dolore le figlie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

**Oronzo Di Noia**

si è spento addì 12 giugno lasciando nel dolore il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 giugno alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. di San Giovanni.

Ricorre domani sabato il secondo mesto anniversario della scomparsa del loro caro

**Giuseppe Daveggia**

Lo ricordano con immutato dolore la moglie e i figli ANITA e SERGIO.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 7.30 nella Chiesa parrocchiale del S. Cuore.

Gorizia, 13 giugno 1969

†

Si è spento l'8 giugno a New York

**John Lahainer (Lanieri)**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETH KRIEG, i fratelli LODOVICO, FRANCO, ROMANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si sono svolti a New York.

New York - Heidelberg - Trieste

† Il giorno 12 giugno dopo lunga malattia cessava di vivere

**Salvatore Cucè**

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella Suor CECILIA, la figlia e LIDUINA.

Un ringraziamento al dott. Lettis, a Suor Olga e al personale del Sanatorio I.N.P.S. di Opicina.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia TOMANN.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse per la partecipazione al loro cordoglio per la scomparsa del compianto

**Angelo Soldat**

esprimono con questo mezzo il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che furono partecipi e particolarmente all'Associazione Grossisti Ortofrutticoli.

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata addì 19 giugno alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Famiglie:
SOLDAT - CASSINARI - DEGRASSI - MORPURGO

La «IMMOBILIARE MIRAMAR» S.p.A. - TRIESTE partecipa al lutto per la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione

**Angelo Soldat**

avvenuta l'11 giugno 1969

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Luigia ved. Plet**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Soc. Bocciofila S. Giovanni, alla Officina elettromeccanica Plet di Giovanni Ficich, alle famiglie Ficich e ai colleghi dell'Officina centrale dell'A.C.E. G.A.T.

I figli e i familiari

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Nel decimo anniversario della morte dell'avvocato

**Giovanni de Favento**

sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo domani sabato 14 giugno alle ore 7.

I FAMILIARI

Nel II anniversario della morte del nostro caro

**Angelo Di Leo**

la moglie MARGHERITA, i figli GRAZIELLA e MAURO e i genitori Lo ricordano con immutato affetto.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

## B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**CERCASI** domestica giovane referenziata dalle 8 alle 16. Telefonare 94428. 28391 B

**PRESTASERVIZI** mattino ore combinarsi cerca piccola famiglia Venti Settembre. Telefonare 726677. 47936 B

## C Richieste d'impiego L. 50

**CUOCO** capace offresi solo mattino oppure piccola mensa. Telefonare 52848 ore 12-17. 28535 C

**PULITRICE** uffici offresi signora volonterosa con referenze. Telefonare 820971. 47902 C

**SIGNORA** offresi custodia bambini. Tel. 39306. 27578 C

**28ENNE** con patente «D» cerca buon impiego eventualmente anche solo pomeriggio. Cassetta 47982 C, SPI.

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti: interpellateci. Abateangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 28457 CC

**CARTA** modelli su misura. Laboratorio sartoria, Ginnastica 41, negozio tel. 96913. 47269 CC

**MURATORE** artigiano esegue restauri appartamenti negozi facciate tetti rivestimenti. Telefonare 725315 ore 19. 47960 CC

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura lavorazione accurata massima garanzia. Kraker, telefono 764917. 47930 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 28517 CC

**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate in garanzia. Tel. 725233. 28547 CC

**TRASLOCHI** domicilio eseguiamo, preventivi gratuiti, garanzia mobili, onestà. Tel. 69442. 28533 CC

## D Offerte d'impiego L. 70

**A.A.A.A. A** signori e signorine società internazionale offre iniziali L. 90.000 per lavoro ricerca di mercato. Telefonare ore 10-12 68947. 47962 D

**A.A.A.A. L. 90.000** offre società commerciale importanza nazionale ad ambosessi massimo 35 anni per facile lavoro di propaganda. Rivolgersi Grandi Opere, via Trento 15, per colloquio e selezione. Richiedesi buona volontà e presenza, ore 9-12. 47962 D

**A.A.A.A. PRIMARIA** compagnia petrolifera Internazionale assume qualificati ufficiali di coperta e di macchina, sottufficiali e comuni, provata esperienza navi petroliere. Assicurasi possibilità carriera, condizioni economiche eccellenti e continuità lavoro. Inviare curriculum Casella n. 28549 D, SPI.

**A.A.A. APPRENDISTA** banconiere cercasi. Torrefazione Argentina, via C. Battisti 13. Festa la domenica. 28515 D

**A.A.A. COMMESSE** ed aiuto commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 27660 D

**A.A. APPRENDISTA** 15-16 anni cerca Torrefazione Mazzini 43. Domeniche festivi liberi. 28551 D

**A.A. COMMESSE** ed apprendiste commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Oriani n. 4. 27660 D

**A. COMMESSE** ed aiuto commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Villan de Bachino n. 2 (Roiano). 27660 D

**AGENZIA** fotografica Rice viale XX Settembre cerca apprendista fotografo. 47958 D

**AIUTO** banconiera pratica lavoro. Adriano Bar, Carducci 4. 28545 D

**AIUTO** commessa 16 - 18 anni presentarsi negozio fiori Settefontane n. 40. 28583 D

**APPRENDISTA** commessa 15 anni assumerebbe negozio calzature Gaeta Carducci 24. 47972 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cerca Salone Cherie. Tel. 90432. 28525 D

**APPRENDISTA** pasticciere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 28559 D

**APPRENDISTA** sarta sedicenne cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 28401 D

**APPRENDISTE** per abbigliamento assumiamo. Cassetta n. 47931 D, SPI.

**APPRENDISTE** e operaie assume industria confezioni. Telef. 820196. 28217 D

**APPRENDISTI meccanici ramo autovetture assume ditta Dinoconti via Coroneo 33.** 47938 D

**AUTORIMESSA** cerca lavatore pratico. Tel. 96853. 28529 D

**BARBIERE,** lavorante stabile, cerco Rodriguez. Riva Grumola 10. 28563 D

**BANCONIERE** cercasi. Presentarsi Bar Portorico, largo Barriera Vecchia 10. 47920 D

**BIRRERIA** Ruggero via Donota n. 4 cercasi banconiera urgente. 28519 D

**CAPO** personale provenienza scuola magazzini moderni, pratico maglierie e confezioni, referenziato seriamente, trenta - quarantenne, qualità innate organizzative cercasi. Cassetta n. 47927 D, SPI.

**CASA** di cura Igea cerca infermiera e inserviente. Via Valdirivo 29. 47928 D

**CASA** spedizioni cerca giovane fattorino apprendista. Cassetta 47912 D, SPI.

**CERCANSI** ragazze Bar 50.000 mensili, orario uffici. Piccolo Bar, Vecellio 13. 28557 D

**CERCANSI** ragazze 15-18 anni per lavoro facile leggero. Presentarsi via Moro 1, Monfalcone, Impresa Attoni. 710 D

**CERCASI** urgentemente capace lavorante o garzona buona retribuzione. Parrucchiere Civita Ghirlandaio 22. 28521 D

**CERCASI** cuoco-a capace specialità pesce. Tel. 29281 pomeriggio. 28555 D

**CERCASI** apprendista panettiere. Presentarsi Panificio Zavadlal via dell'Istria 16. 28423 D

**CERCASI** signorina 15-16 anni bella presenza possibilmente conoscenza lingua slovena. Presentarsi oggi ore 9 negozio pelletterie via Imbriani 5. 47950 D

**CERCASI** cuoca aiuto cuoca Trattoria alla Nuova Trieste, via Crispi 33. 28537 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera. Tel. 734363. 47919 D

**CERCASI** apprendista 16-18enne bar. Tel. 741552. 28565 D

**CERCASI** manicure posto stabile. Telefonare 762206 mattinata. 288587 D

**CERCASI** aiuto commessa conf. abbigliamento, conoscenza lingua serbo croato. Rivolgersi via Boccaccio 5 dalle ore 8.30-12.30. 47897 D

**CERCO** cameriere per ristorante. Telefonare 211176. 28539 D

**CERCO** apprendista commessa conoscenza lingua slava per oreficeria. Telefonare 68980. 28477 D

**COMMESSE** e aiuto commesse per abbigliamento cercansi, ottimo stipendio. Cassetta 47929 D, SPI.

**CUOCA-O** cerca albergo Grado buona retribuzione. Telefonare 80484. 47916 D

**FAMIGLIA** signorile cerca cuoca provetta eventualmente anche con marito autista o operaio specializzato. Telefonare 37048 o scrivere Cassetta 47965 D SPI.

**FATTORINO** militesente cerca abbigliamento. Cassetta 47937 D, SPI.

**IMPORTANTE** società macchine mobili ufficio cerca venditore diplomato massimo trentenne reparto macchine elettroniche. Assicurasi stipendio, iscrizione sindacale dopo adeguata preparazione tecnica. Telefonare ore 10-12 30080. 28541 D

**INTERNISTA** cucina 4 ore serali cercasi. Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio. 47970 D

**MAGAZZINIERE** autista referenziato per abbigliamento cercasi. Cassetta 47933 D, SPI.

**MASSIMA** impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie, assegni familiari, dopo esito favorevole brevissimo corso teorico pratico. Cassetta n. 26168 D, SPI.

**MECCANICO specializzato ramo autovetture assume prontamente ditta Dinoconti, via Coroneo 33.** 47938 D

**PASTICCIERI** veramente finiti cerca importante ditta. Scrivere precisando età referenze posti occupati. Cass. 27660D, SPI.

**RAGAZZA** giovane, piccoli lavori bar, vitto alloggio cercasi. Telefonare 211289. 47943 D

**RAGAZZO** militesente aiuto commesso per abbigliamento cercasi. Cassetta 45935 D, SPI.

## F Off. cam. e pens. L. 60

**A.A. MOBILIATA** centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefono 35269. 47980 F

**STANZA** tutti comforts offresi gratuitamente signora referenziata scopo reciproca compagnia. Tel. 742831. 47966 F

**CAMERA** cucina gabinetto affittasi 11.000 prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 28561

## I Off. appart. e bott. L. 60

**A. AGEP** Crispi 14 affitta: NAVALI bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta. ROIANO stanza cucina bagno centralnafta. ROIANO bistanze cucina bagno centralnafta. D'ALVIANO tristanze cucina doccia. ROSSETTI stanza soggiorno bagno centralnafta. FLAVIA bistanze bagno centralnafta SOLITRO tristanze, saloncino, bagno, centralnafta. CASTALDI bistanze, cucina, bagno, centralnafta. 47932 I

**A** persona sola referenziata affittasi appartamento Roiano stanza cucina bagno 25.000 Immobiliare, Oriani 2, telefono n. 767993. 47992 I

**APPARTAMENTO** zona Giardino Pubblico affittasi 35.000 due camere camerino bagno cucina riscaldamento centrale. Telef. 37915. 47988 I

**APPARTAMENTO** in villetta S. CROCE stanza, soggiorno cucinino, bagno, veranda, garage, spiaggia propria affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 47986 I

**APPARTAMENTO** via COMMERCIALE - stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, affitta 26.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. tel. 61712. 47986 I

**APPARTAMENTO** FABIOSEVERO - 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, completamente rinnovato, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47986 I

**BAIAMONTI** appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affitta prontamente 35.000 Immobiliare, Carducci 28. Tel. 734257. 28581 I

**BORGO** San Sergio via Mauaz 14 affittasi locale 100 mq. Telefonare 822034. 47934 I

**GRETTA** - Faro signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento, giardino, affittasi prontamente. Tel. 734257. 28581 I

**LOCALE** con anti wc, wc, centralnafta affittasi subito via Canova L. 26.000 mensili. Telefonare n. 69521. 27568 I

**PER** ufficio disponibili ampio salone, studio, archivio, accessori. Cassetta 28567 I, SPI.

## M Vendite d'occasione L. 60

**TELEVISORE** I II canale funzionamento perfetto con garanzia vendesi occasione L. 25.000. Negozio, via dell'Istria 13.

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 5i telefono 763301. 47898 M

**ZILIOTTO** pellicceria, via Milano 16. Pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienza. Modelli ultime creazioni. Prezzi convenientissimi (estivi). 47976 M

## N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 27586 N

**A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 27622 N

**ACQUISTO** quadri orologi pendolo pianoforti salotti stile mobili antichi moderni, valutazione massima. Tel. 38196. 27670 N

## NN Mobili e pianoforti L. 60

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 27638 NN

**AFFARONE** cucine formica angolo rustiche tipi diversi originali. Crispi 51. 27632 NN

**MATRIMONIALI** con sopralzo bellissime cucine soggiorni prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 27616 NN

**VENDESI** camera da letto acero bianco, 5 porte, completa materassi; anni di vita 8. Telefonare tutte le ore 55560. 28531 NN

## P Rappr. piazzisti L. 70

**CEMENTO** fuso, rappresentanti e depositari di zona cercansi. SPI cassetta 27/R cod. 30170 Mestre. 5829 P

**IMPORTANTE** società assume ambosessi provvisti auto ed in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offrono elevati guadagni. Scrivere a cassetta SPI 86-A 30100 Venezia. 5830 P

**INTRODOTTO** edilizia Trieste, Friuli, vendita importanti prodotti esclusivi, cercasi. Cassetta 27640 P, SPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A. SIMCA** 1000, 1500, Aronde, Fiat 1100 R, 1100 D, 1100 Special, 850, 600, 500, 500 giard., Bianchina pan., Ondine, Daf, NSU Prinz L. Assistenza Simca viale Ippodromo 2. 53 Q

**BATTELLO** pneumatico e motore massimo 20 cav. purché occasione acquisto. Tel. 78360. 47964 Q

**BIANCHINA** familiare '64 vendo 240.000 anche a rate. Telefono 37331. 47990 Q

**CABINATO** m. 7.50 Mercruiser 110 HP completo Seagull 5,5 HP disinnesto accessoriato visibile Grignano lire 2.700.000. Telefonare 65176. Eventuale rateizzazione. 27552 Q

**CAUSA** morte proprietario vendesi Renault 10 automatica, febbraio '68, lire 800.000 trattabili. Rivolgersi Vasari 1, vetraio, mattinate. 47946 Q

**FIAT** 124 fine '67, colore azzurro, vendo anche con facilitazioni. Renault, rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

**FUORIBORDO** Mac, 7 cav. ottimo funzionamento vendesi occasione. Tel. 33125. 27514 Q

**LA** Commissionaria Renault rotonda del Boschetto 3/1 vende: R 4; R 8; R 16 con facilitazioni di pagamento e garanzia. 64 Q

**MOTOSCAFO** cabinato bimotore grande comfort per eccellenti crociere pronto a navigare vende privato. Tel. 981146 anche rateizzazione. 47922 Q

**OCCASIONISSIMA:** Dauphine '65 unico proprietario vendo. Telef. 93940. ore ufficio. 64 Q

**VENDESI** R 10, '66, colore rosso brunito, con garanzia e facilitazioni di pagamento. Telefonare 762778 ore ufficio. 64 Q

**VENDO** Fiat 1500 familiare fine '66, unico proprietario, anche facilitazioni. Tel. 762778. 64 Q

**VENDONSI** Fiat 1500 C '65, Fiat 1100 Fam. '64, Austin A40 '65, Autosalone Zagaria piazza Sansovino. Tel. 725390. 28579 Q

**VENDONSI** Fiat 750 '65 '64, Appia '61, Dauphine 1965, unico proprietario piazza Sansovino. Tel. 725390. 28579 Q

1500 '63 ottimo stato, unico proprietario vendo con garanzia. Telef. 93940. 64 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 90

**NEGOZIETTO** centrale calzature borsette e accessori cedesi condizioni favorevoli. Cassetta 28447 R, SPI.

**PICCOLO** bar periferico con giardino vendesi 3.500.000 facilitazioni telefonare 68424. 28575 R

**SALONE** parrucchiere centrale cedesi subito. Cassetta 28471 R, SPI.

**TRATTORIA** darei in consegna o vendesi, zona marina. Telefonare 29281 pomeriggio. 28553 R

## S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A.B. GHIRLANDAIO** semi-nuovo, 6 stanze, cucina, doppi servizi poggioli ascensore autogasolio vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 768166. 47978 S

**A. A. A. B. STRAORDINARIA** POSSIBILITA' per voi che desiderate avere un'abitazione vostra CON SOLE 500.000 alla prenotazione in zona tranquilla e soleggiata eleganti appartamenti stanza, soggiorno, servizi, poggiolo 5.700.000; 2 stanze, cucina, servizi 6.700.000; rifiniture accuratissime, centralnafta, ascensore, vendonsi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 768166. 47978 S

**A. OCCASIONE UNICA** aventi diritto, legge 1179. Quota contanti (25%) 1.800.000, saldo 25 anni 5,50%. PREZZI CONVENIENTISSIMI stabiliti STATO. Costruzione appartamenti BONOMEA alta, 2 stanze grande soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. vista splendida golfo, zona servita autobus. Vendite A. G.E.P. Crispi 14. 28415 S

**A. PALAZZINA** COMMERCIALE vendonsi lussuosissimi 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 28413 S

**A. ROIANO** piazza Rivi vendonsi ultimi 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, facilitazioni pagamento. AGEP v. Crispi 14. 28409 S

**A. TRIBUNALE** (zona) in palazzina signorile vendonsi due appartamenti 3 stanze soggiorno cucinino biservizi. ALTRO 3 stanze saloncino biservizi giardino proprio centralnafta garage cantina, zona verde tranquilla. AGEP Crispi 14. 28411 S

**ADATTO** abitazione ambulatorio medico vende privato 4.700.000 ammezzato tristanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento zona Giardino Pubblico, telefonare 761229. 28571 S

**AFFARONE**, libero camera cucina 1.950.000 vendesi; 700.000 contanti, saldo piccole rate. Visitare ore 15-17 largo Pestalozzi 2, II. 47780 S

**ALLOGGI** 1, 2, 3 camere, accessori, ascensore, centralnafta, in costruzione via Pane Bianco, Servola, zona tranquilla, soleggiato, panoramico, adiacente asilo infantile, facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa Danneker 816263. 47907 S

**APPARTAMENTO** GIULIA adatto investimento, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 4.200.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47986 S

**APPARTAMENTO** vendo 2 stanze cucina bagno telefono 3 milioni 500.000. Telef. solo la mattina al 52860. 47956 S

**APPARTAMENTO** S. VITO casa signorile, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, grande terrazza, giardino, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 47986 S

**APPARTAMENTO** vendesi 4 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento I p., vista soleggiato zona via Franca. Telefono 37915. 47988 S

**BELLISSIMI** 2-3-4 stanze cucina servizi terrazze comfort vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 47827 S

**CENTRALISSIMI** nuovi appartamenti e locali adatti anche investimento vendonsi, facilitazioni pagamento. Telef. 31335, 730689. 47780 S

**LA** casa ideale per le vacanze soggiorno ideale estivo o invernale; villette prefabbricate Ideal House. Tel. 725233. 28547 S

**LOCALI** occasione Risorta n. 5 (paraggi piazza Vico) vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10.30-12.30, 16-18.30; rivolgersi III piano. 47652 S

**PRIMINGRESSO** soleggiato due stanze saloncino cucina, bagno, giardino proprio, tutti comforts vendesi condizioni mutuo. Telef. 734257. 28581 S

**VENDESI** quartiere sei stanze stanzetta bagno doppi servizi autonafta ascensore centralissimo. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 28573 S

## T Villeggiature L. 90

**AFFITTASI** appartamenti zone Valbruna Camporosso. Risparmio tranquillità panorami bellissimi. Telefonare Tarvisio 2374. 47984 T

**LIGNANO** prenotate pensione giugno luglio. Telef. mattino Trieste 37805, Lignano 71427. 27570 T

## V Diversi L. 120

**TRASLOCHI** ADRIA, prezzi onesti garanzia mobili, serietà. Telef. 69442. 28533 V


# Termo Shell Plan vi dà tutto del calore



## (a cominciare dal finanziamento)

Ecco la grossa novità del nostro programma Termo Shell Plan lavora per voi sin da quando comincia il primo problema del riscaldamento domestico, quello del finanziamento.

Proprio così. Termo Shell Plan vi offre, tra l'altro, un prestito utile a coprire le spese di installazione dei nuovi impianti e quelle di trasformazione degli impianti di combustione già esistenti. Oppure vi dà **il bruciatore.**

Da oggi non dovete più preoccuparvi per la trasformazione degli impianti perché Termo Shell Plan vi fornisce direttamente « in uso » il bruciatore a gasolio su misura per le vostre esigenze. In più Termo Shell Plan vi dà...

**...i combustibili.** L'alta qualità dei nostri prodotti è garanzia di elevato rendimento.

Termo Shell Plan fornisce esclusivamente combustibili firmati dalla Shell: Termoshell, Elioshell, Keroshell.

**...la manutenzione.** Grazie a Termo Shell Plan non dovrete più temere di trovarvi con l'impianto improvvisamente fermo.

Per ogni problema di manutenzione ordinaria abbiamo la risposta dell'uomo-giusto, uno specialista che ispezionerà periodicamente il vostro impianto.

**...le consegne.** Termo Shell Plan vi garantisce la puntualità delle consegne. Inoltre è in grado di programmare i rifornimenti in funzione delle diverse condizioni climatiche.

Sapremo noi quando avrete bisogno di caldo. Voi dovrete solo ricordarvi il nome del caldo di casa: Termo Shell Plan.

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa

Se desiderate conoscere i dettagli del programma TERMO SHELL PLAN, ritagliate questo coupon e speditelo al Commissionario o Rivenditore Autorizzato Shell della vostra zona (Vedere l'elenco degli indirizzi a piede di pagina)

**Desidero ricevere GRATIS la guida TERMO SHELL PLAN al seguente indirizzo:**

Cognome e nome.....

Via.....

Città..... cap.....

**Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:**

**Trieste** - LA NAFTA di G. FURLAN - Via Rio Primario, 2 Tel. 812.316 - 811.304

**Trieste** - SFERCO ANTONIO - Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590

**Trieste** - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A. - Via Di Giarizzole, 43 Tel. 821.322

**Gorizia** - OLIVO & PRIMOSIC - **Commissionaria Shell** Via Generale Cascino, 11 Tel. 27.78

**Udine** - COLLA MARIO - **Commissionaria Shell** Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241

**Tolmezzo** - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l. - Piazzale Stazione - Tel. 20.83

**Tarvisio** - PLAZZOTTA ARCANGELO - Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso Tel. 22.10

**Pordenone** - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. - Piazza Don Bosco Tel. 22.226 - 22.227



**Appartamenti Cividin & Rosenwasser**

**a condizioni buone con mutuo e dilazioni**

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

**L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9-12**


## IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric**
**ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2**
**PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43**
**PIRANO, libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8**
**UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4**
**CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3**
**PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13**
**ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3**
**POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22**

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.


Prima di partire per le ferie
prima di andare in vacanza
fate un abbonamento speciale al **PICCOLO**
Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra